

COMUNE DI PIANORO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

2022 - 2024

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

1. AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
2. SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
3. ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
4. RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "armonizzazione" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatoria del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;

- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



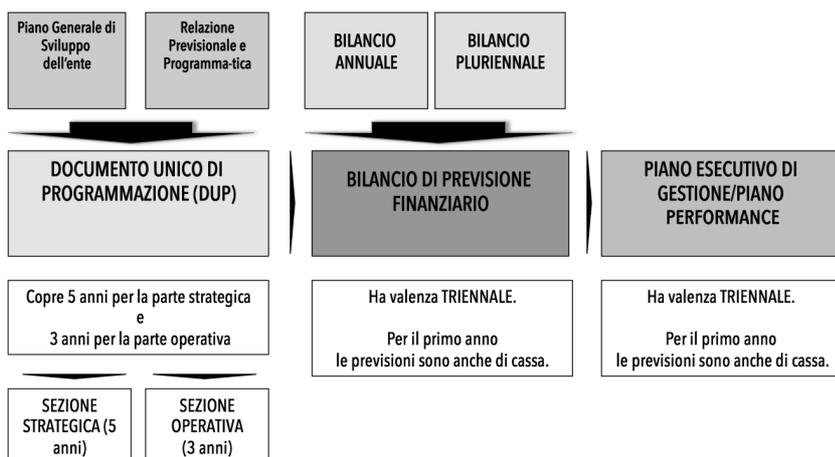
L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, a partire dal 1° gennaio 2016, secondo quanto disposto dalla L. n. 124/2013, ha costituito una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica, favorendo il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie e le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**

I nuovi documenti di programmazione

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione “emergenziale” in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili.

Entro la fine del 2019 si procederà, tramite la nota di aggiornamento, ad apportare le modifiche necessarie per recepire gli aggiornamenti normativi sopravvenuti.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e

per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Le stesse sono di seguito integralmente riportate nel presente documento

COMUNE DI PIANORO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

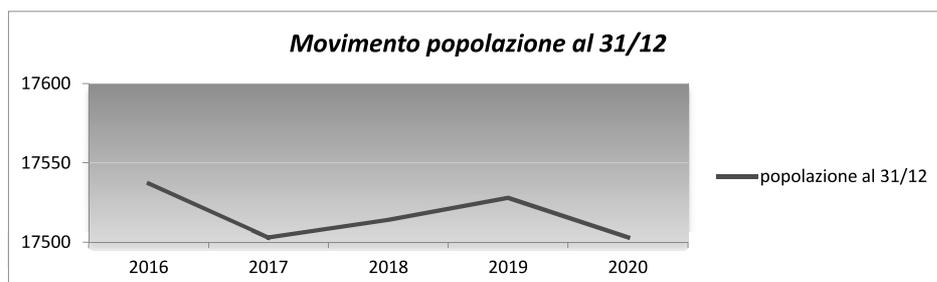
Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

2019 – 2024

LO SCENARIO DEMOGRAFICO ED ECONOMICO DEL TERRITORIO

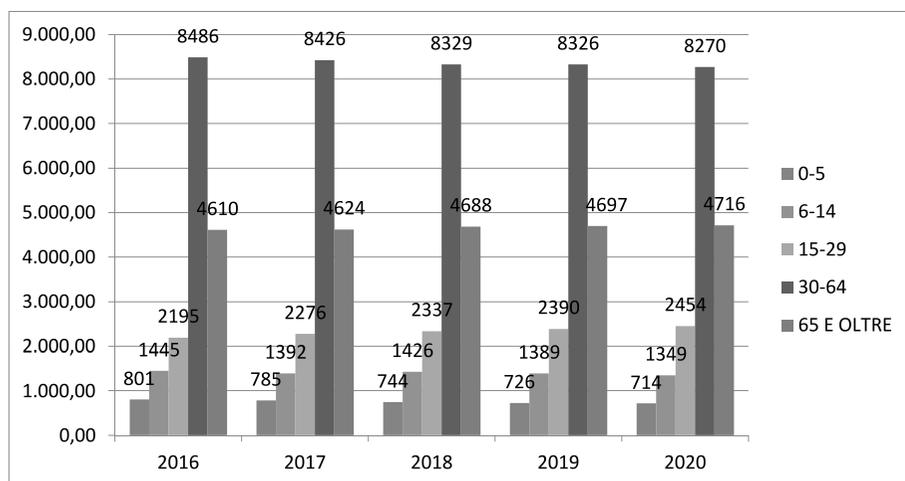
LA POPOLAZIONE RESIDENTE - MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

	2016	2017	2018	2019	2020
<i>superficie territoriale</i>	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1
<i>densità (abitante/kmq)</i>	163,7	163,4	163,5	163,6	163,4
<i>età media popolazione</i>	47,4	47,6	47,7	47,9	48,1
<i>indice di vecchiaia</i>	205,3	212,4	217	222,1	228,6
<i>nati</i>	104	97	111	128	100
<i>morti</i>	204	217	190	231	229
<i>saldo naturale</i>	-100	-120	-79	-103	-129
<i>iscritti</i>	719	710	739	748	705
<i>cancellati</i>	542	624	555	636	571
<i>saldo iscritti cancellati</i>	177	86	184	112	134
<i>totale movimento popolazione</i>	77	-34	11	14	-25
<i>popolazione al 31/12</i>	17537	17503	17514	17528	17503

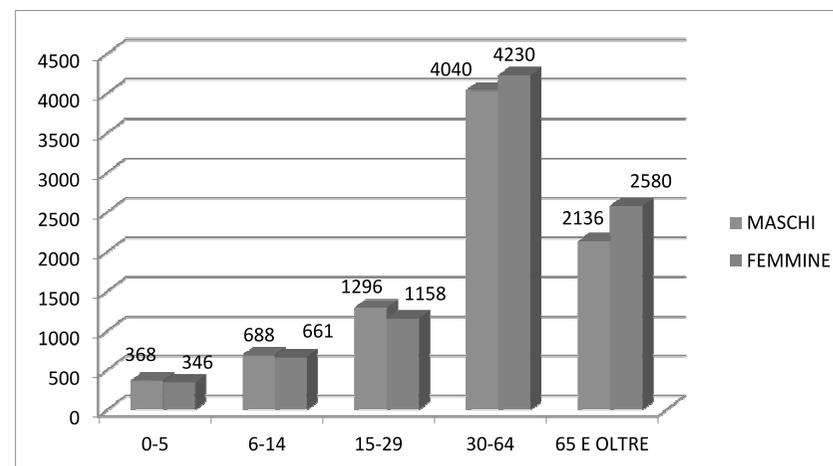


LA POPOLAZIONE RESIDENTE - TREND DELL'ULTIMO QUINQUENNIO SUDDIVISO PER SESSO E CLASSI DI ETÀ'															
CLASSI DI ETÀ'	2016			2017			2018			2019			2020		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE												
0-5	433	368	801	424	361	785	397	347	744	381	345	726	368	346	714
6-14	734	711	1445	698	694	1392	725	701	1426	712	677	1389	688	661	1349
15-29	1150	1045	2195	1194	1082	2276	1219	1118	2337	1257	1133	2390	1296	1158	2454
30-64	4125	4361	8486	4110	4316	8426	4071	4258	8329	4059	4267	8326	4040	4230	8270
65 E OLTRE	2077	2533	4610	2089	2535	4624	2115	2573	4688	2121	2576	4697	2136	2580	4716
TOTALE	8519	9018	17537	8515	8988	17503	8527	8997	17524	8530	8998	17528	8528	8975	17503

TREND POPOLAZIONE PER CLASSE DI ETÀ' ULTIMO QUINQUENNIO

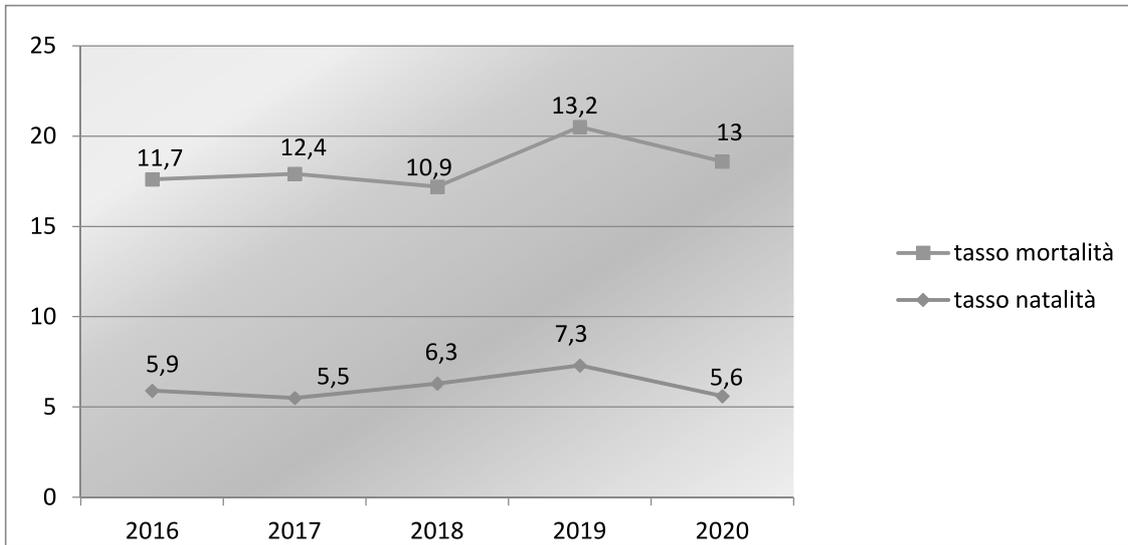


POPOLAZIONE DIVISA PER SESSO E CLASSE DI ETÀ' ANNO 2020



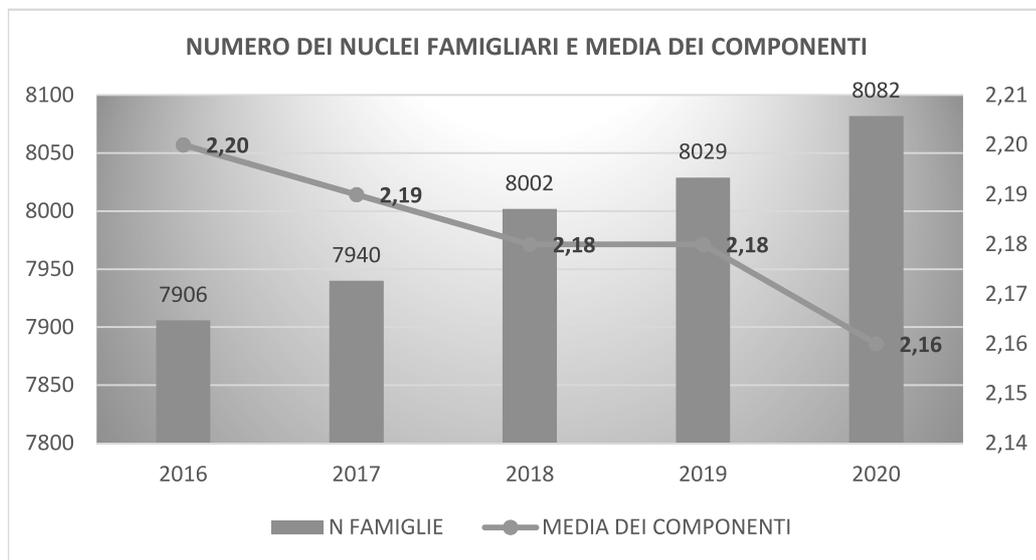
ANDAMENTO DEI SALDI DELLA POPOLAZIONE

	2016	2017	2018	2019	2020
tasso natalità	5,9	5,5	6,3	7,3	5,6
tasso mortalità	11,7	12,4	10,9	13,2	13



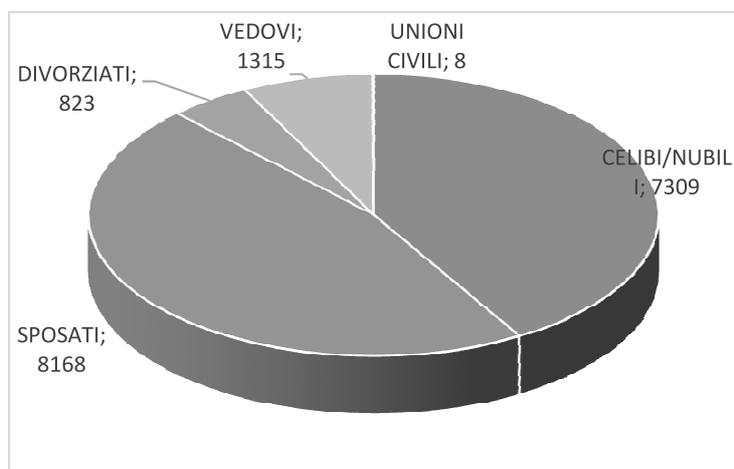
DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE IN NUCLEI FAMILIARI

	2016	2017	2018	2019	2020
N FAMIGLIE	7906	7940	8002	8029	8082
MEDIA DEI COMPONENTI	2,20	2,19	2,18	2,18	2,16



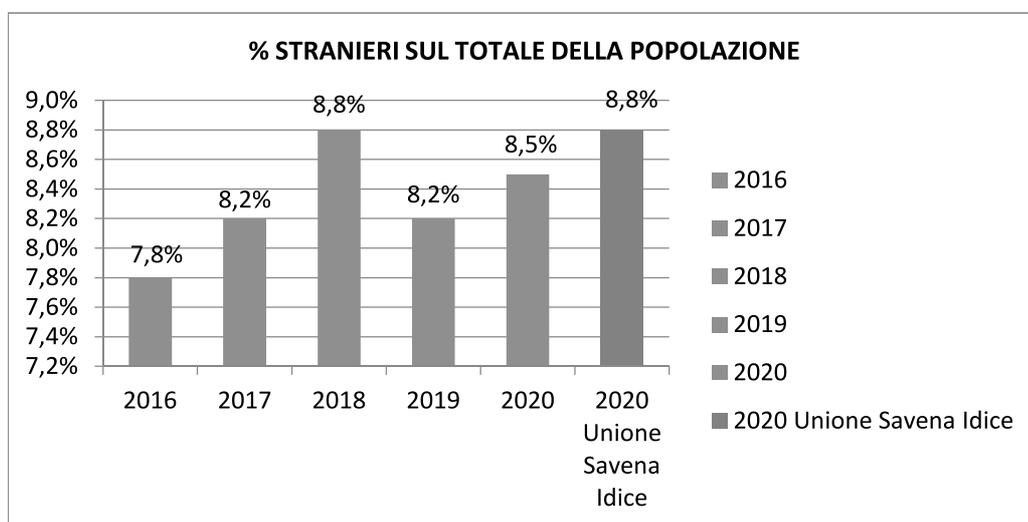
STATO CIVILE DELLA POPOLAZIONE ANNO 2020

STATO CIVILE	M	F	TOTALE
CELIBI/NUBILI	3916	3393	7309
SPOSATI	4037	4131	8168
DIVORZIATI	359	464	823
VEDOVI	257	1058	1315
UNIONI CIVILI	5	3	8
TOTALE	8574	9049	17623



LA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE SUL TERRITORIO

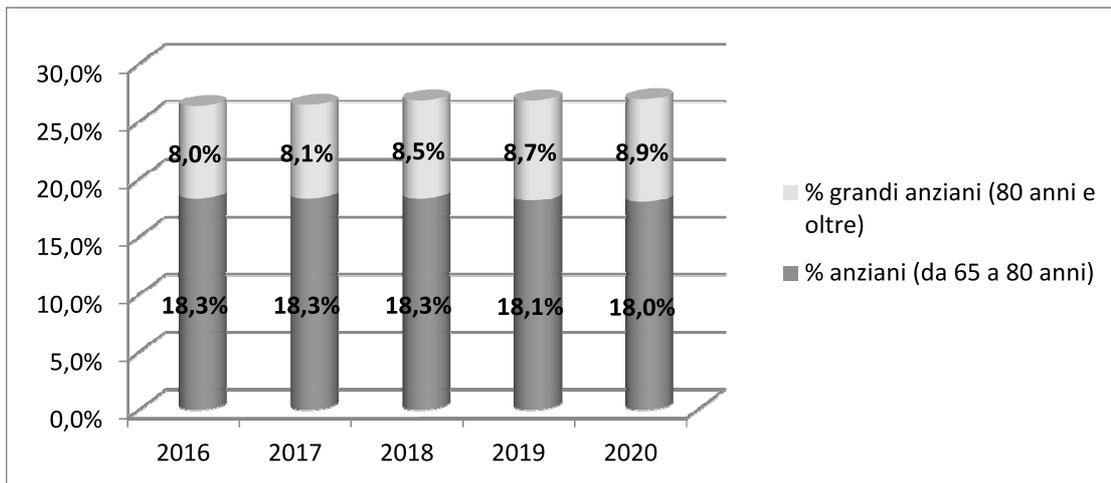
TREND ULTIMO QUINQUENNIO POPOLAZIONE STRANIERA PER FASCE DI ETA'					
CLASSI DI ETA'	2016	2017	2018	2019	2020
0-5	114	123	142	143	153
6-14	106	103	128	105	126
15-29	279	285	289	259	259
30-64	835	869	927	870	883
65 E OLTRE	40	47	53	64	72
TOTALE	1374	1427	1539	1441	1493



LA POPOLAZIONE: ALCUNI DATI SU ANZIANI E GIOVANI

Percentuale giovani (0-14 anni)					
	2016	2017	2018	2019	2020
% giovani (0-14 anni)	12,8%	12,4%	12,3%	12,1%	11,8%

Percentuale anziani su totale popolazione					
	2016	2017	2018	2019	2020
% anziani (da 65 a 80 anni)	18,3%	18,3%	18,3%	18,1%	18,0%
% grandi anziani (80 anni e oltre)	8,0%	8,1%	8,5%	8,7%	8,9%
totale	26,3%	26,4%	26,8%	26,8%	26,9%



STRUTTURA DEL TESSUTO PRODUTTIVO INSEDIATO SUL TERRITORIO

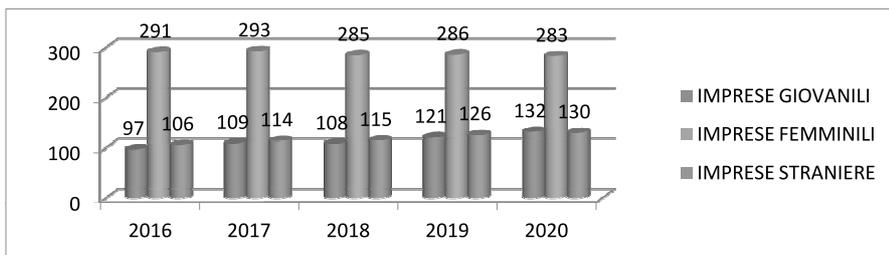
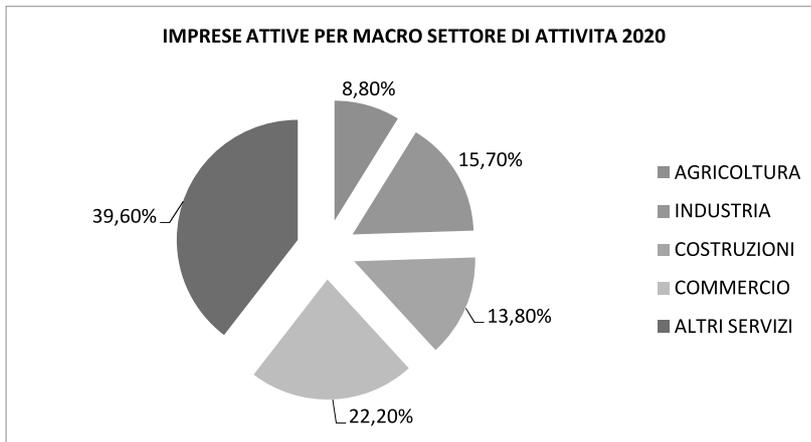
CONSISTENZA E NATI-MORTALITA' AL 31/12/2020					
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
TOTALE IMPRESE	1500	1360	67	90	-21
IMPRESE STRANIERE	143	134	18	14	4
IMPRESE GIOVANILI	92	87	22	11	11
IMPRESE FEMMINILI	318	284	21	25	-3

IMPRESE PER FORMA GIURIDICA AL 31/12/2020					
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
SOCIETA' DI CAPITALE	424	346	17	8	9
SOCIETA' DI PERSONE	289	252	5	10	-5
IMPRESE INDIVIDUALI	772	753	44	71	-25
COOPERATIVE	9	6	0	1	-1
CONSORZI	1	0	1	0	1
ALTRE FORME	5	3	0	0	0

IMPRESE ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITA' ANNO 2020		
TIPO ATTIVITA'	NUMERO	%
ACQUA E TRATTAMENTO RIFIUTI	2	0,1%
AGRICOLTURA E PESCA	119	8,8%
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	84	6,2%
ALTRI SERVIZI PERSONALI	46	3,4%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	0	0,0%
ARTE, SPORT E INTRATTENIMENTO	17	1,3%
ATTIVITA' IMMOBILIARI	102	7,5%
ATTIVITA' PROFESSIONALI	58	4,3%
COMMERCIO	302	22,2%
COSTRUZIONI	187	13,8%
CREDITO E ASSICURAZIONI	45	3,3%
ENERGIA	2	0,1%
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	33	2,4%
ISTRUZIONE	5	0,4%
MANIFATTURA	209	15,4%
NON CLASSIFICATE	1	0,1%
SANITA'	10	0,7%
SERVIZI ALLE IMPRESE	80	5,9%
TRASPORTO	58	4,3%

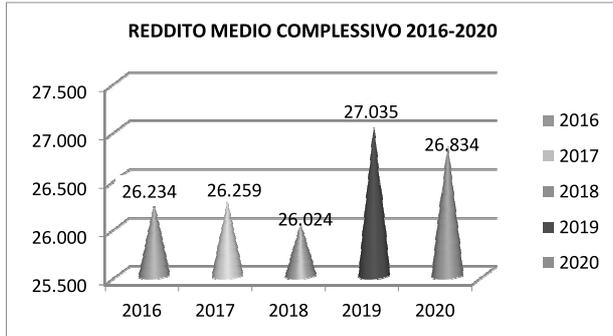
IMPRESE ATTIVE PER MACRO SETTORE DI ATTIVITA' ULTIMO QUINQUENNIO

SETTORE ATTIVITA'	2016	2017	2018	2019	2020
AGRICOLTURA	8,80%	8,70%	8,90%	8,70%	8,80%
INDUSTRIA	15,60%	15,9%	15,70%	15,60%	15,70%
COSTRUZIONI	13,60%	13,20%	13,30%	13,40%	13,80%
COMMERCIO	23,80%	22,80%	23,10%	23,00%	22,20%
ALTRI SERVIZI	38,20%	39,40%	39,10%	39,40%	39,60%

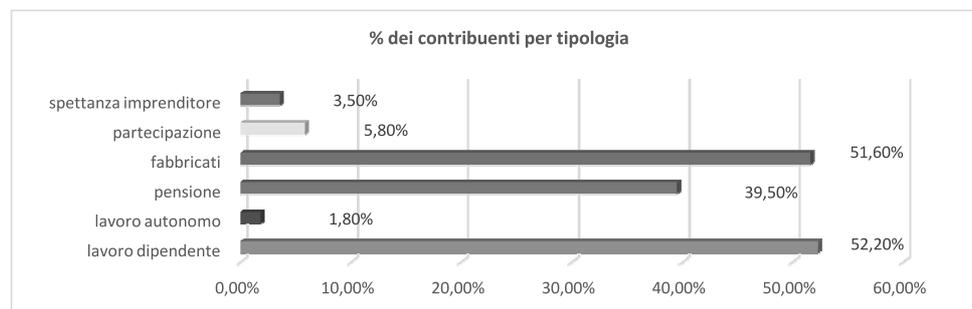
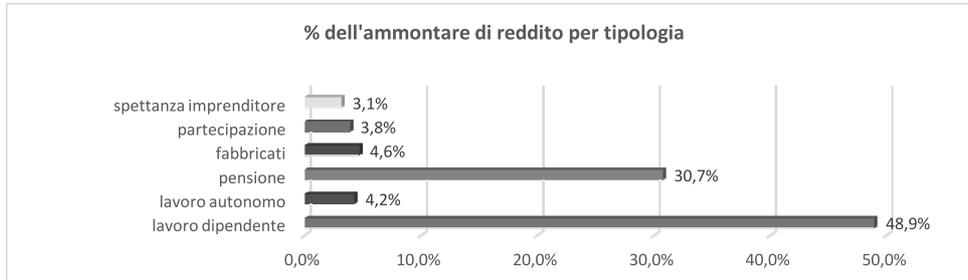


REDDITI E CONTRIBUENTI

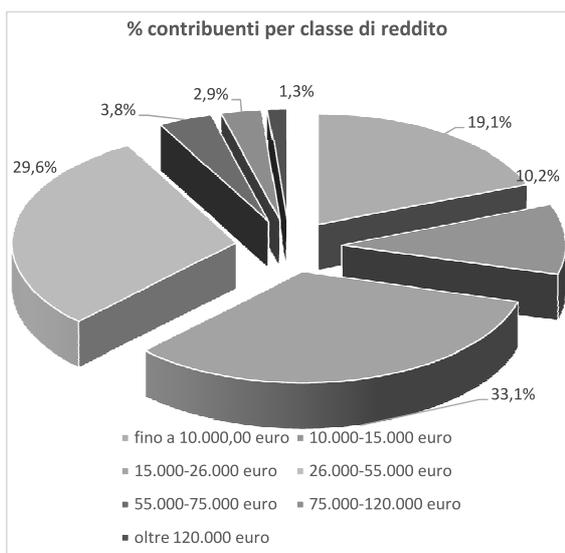
DATI PRINCIPALI 2020	
NUMERO CONTRIBUENTI	13.584
% CONTRIBUENTI SU RESIDENTI	77,5%
REDDITO COMPLESSIVO MEDIO	26.834,00
CARICO FISCALE MEDIO	5.945,00



TIPOLOGIA DI REDDITI 2020			
TIPO DI REDDITO	N. CONTRIBUENTI	% CONTRIBUENTI	% AMMONTARE
lavoro dipendente	6966	52,20%	48,9%
lavoro autonomo	244	1,80%	4,2%
pensione	5266	39,50%	30,7%
fabbricati	6891	51,60%	4,6%
partecipazione	778	5,80%	3,8%
spettanza imprenditore	462	3,50%	3,1%



ANALISI CLASSI DI REDDITO 2020			
CLASSI DI REDDITO	N. CONTRIBUENTI	% CONTRIBUENTI	% AMMONTARE
fino a 10.000,00 euro	2544	19,1%	3,3%
10.000-15.000 euro	1366	10,2%	4,7%
15.000-26.000 euro	4417	33,1%	24,9%
26.000-55.000 euro	3947	29,6%	38,3%
55.000-75.000 euro	513	3,8%	9,0%
75.000-120.000 euro	384	2,9%	9,7%
oltre 120.000 euro	176	1,3%	10,1%



IL QUADRO GENERALE DI FINANZA PUBBLICA

CONTESTO NAZIONALE¹

La programmazione economica nazionale si basa sul Documento di Economia e Finanza, che contiene di norma il Programma Nazionale di Riforma a cui si fa riferimento per la comprensione delle linee strategiche generali.

Nel 2021 il DEF è stato presentato il 15 Aprile e al posto del PNR, a seguito delle indicazioni dell'articolo 18, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, ha riportato come punto di riferimento strategico il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dal Next Generation EU.

Il 29 Settembre è stata approvata la Nota di Aggiornamento al DEF, che ha dato atto di un miglioramento dei principali indicatori rispetto alle previsioni, evidenziando una previsione di crescita del PIL del 6% a fronte del dato del 4,5% presentato nel documento di Aprile, un indebitamento netto previsto al 9,4% del PIL, una conseguente riduzione del rapporto tra debito pubblico e prodotto dal 155,6% del 2020 al 153,5% nel 2021 rispetto alle stime in aumento di Aprile. Il Governo ha consequenzialmente illustrato una politica economica espansiva, nella speranza di riuscire a mantenere una linea di progressiva riduzione delle limitazioni alle attività economiche e sociali legate all'emergenza sanitaria. In base alle proiezioni si prevede che a partire dal 2024 la crescita economica e l'occupazione avranno recuperato il livello del 2019. Nel triennio 2022-2024 la NADEF, le cui stime sono state addirittura riviste al rialzo dal Documento Programmatico di Bilancio 2022, prevede di mantenere il sostegno al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le Pubbliche e Medie Imprese, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi, intervenendo sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale.

Questo approccio è dettato esplicitamente dal PNRR. In particolare il DPB evidenzia come il PNRR costituisca un'opportunità per il Paese sollecitando adeguamenti strutturali e importanti riforme. In quest'ottica gli interventi principali si prevedono negli ambiti fiscali, degli investimenti pubblici e degli investimenti rivolti a privati e imprese, della sanità, della scuola, della ricerca e dell'università, del sostegno alle Regioni e agli Enti Locali e delle politiche sociali.

Vengono citate la riforma della Pubblica Amministrazione e della Giustizia, già portate avanti nel corso del 2021, e l'agenda delle semplificazioni, comprensiva della legge annuale sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale e la riduzione dei tempi di pagamento della PA e del tax gap.

In materia fiscale il DPB punta sulla semplificazione e sul contrasto all'evasione e all'elusione. Nello specifico vengono elencate una riforma dell'IRPEF che comprenda la sostituzione delle addizionali regionali e comunali con sovrapposte corrispondenti; l'allineamento dell'IRPEF alla tassazione dei redditi da capitale; la razionalizzazione dei livelli e delle distribuzioni delle basi imponibili delle aliquote IVA; il superamento

1 RIFERIMENTI: Documento di Economia e Finanza 2021 Nota di Aggiornamento; Approvata la NADEF 2021, lo scenario di crescita dell'economia italiana-01 ottobre 2021-Ministero dell'Economia e delle Finanze; Documento Programmatico di Bilancio 2022-Presentato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco.

Per un approfondimento sugli aspetti relativi ai provvedimenti di federalismo fiscale con riguardo al PNRR si richiama l'Audizione del Presidente della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard sullo stato di attuazione e sulle prospettive del federalismo fiscale, anche con riferimento ai relativi contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza-Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale-06/10/2021.

Per un approfondimento sugli aspetti di perequazione infrastrutturale a livello nazionale si richiama l'Audizione del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del Federalismo fiscale-Perequazione infrastrutturale e Pnrr-13/10/2021

dell'IRAP; la modifica del sistema catastale finalizzata all'emersione di elementi non registrati; la riorganizzazione del sistema di riscossione; il riordino dei Codici delle norme tributarie².

2 Per un approfondimento si richiama: Legge di bilancio 2022 - Quadro di sintesi degli interventi -A.S. 2448- Misure per la Crescita, l'Internazionalizzazione e l'Accesso al Credito delle Imprese- Dossier n. 474/1- 23 novembre 2021.

CONTESTO REGIONALE³

Il documento di riferimento per la programmazione regionale è il Documento di Economia e Finanza Regionale, attualizzato il 25 Ottobre con la Nota di Aggiornamento.

La NADEFR conferma nei suoi richiami introduttivi un miglioramento complessivo del quadro macroeconomico a livello mondiale. Anche a livello regionale le previsioni di crescita del PIL, che erano del 5,5% in Aprile, passano al 6,5%.

La NADEFR si propone un aumento dell'attività programmatrice sul fronte del Patto per il Lavoro e per il Clima e un Piano di Investimenti per il territorio di 16 miliardi di euro.

Il richiamo all'emergenza sanitaria, nel restringere la prospettiva di analisi, si fa più importante, preciso e determinante. Qualunque valutazione, sia in positivo che in negativo, risente sempre di più della situazione contingente sul fronte pandemico.

In questo contesto le valutazioni della NADEFR, che fotografa la situazione regionale a Ottobre, sono in generale ottimiste. Per il 2022 è previsto un fisiologico rallentamento della crescita del PIL, fenomeno più volte ribadito a livello nazionale che per l'Emilia-Romagna si pensa possa avere un riverbero ancora maggiore alla media essendo una delle regioni dove il PIL tende a una ripresa iniziale più veloce.

I settori nei quali è prevista una crescita maggiore sono le costruzioni, favorite dagli incentivi per l'efficientamento energetico, l'industria e anche i servizi, mentre l'agricoltura, che aveva risentito meno degli effetti della pandemia, prevede una crescita inferiore.

Gli ambiti di intervento maggiormente interessati dal Piano degli Investimenti 2020-2022 (16.713,22 milioni di euro previsti) sono Infrastrutture (6.512,44 milioni di euro), Sisma (2.269,34), Ferrovie e Trasporto pubblico (1.689,43), Risorse per strumenti finanziari a sostegno delle imprese (1.218,60) e Sanità (1.099,87).

Rispetto al DEFR cresceranno gli investimenti nella Sanità (che registra un incremento di 159,42 milioni di euro rispetto a quanto previsto nel DEFR), nell'Edilizia scolastica e universitaria (668,27 milioni previsti con un incremento di 63,86), nell'Ambiente (890,23, incremento di 224,40), nelle Infrastrutture (incremento di 1.165,79 milioni di euro), nell'Agricoltura (441,59 milioni di euro previsti con un incremento di 32,58), nel Trasporto pubblico (incrementato di 474,46 milioni rispetto alle previsioni del DEFR) e nella Casa (406,41 milioni di euro previsti, con un incremento di 285,41 rispetto alle previsioni del DEFR).

L'edilizia scolastica avrà a disposizione un investimento complessivo superiore ai 622 milioni di euro, rivolto alle spese per la messa in sicurezza e per l'aumento dell'efficienza energetica delle strutture.

Nell'ambito dell'efficientamento energetico è previsto un intervento di 188,47 milioni di euro rivolto agli edifici pubblici, al trasporto pubblico e alle piste ciclabili.

Ai piani di politica ambientale sono riservati 880,73 milioni di euro, con un incremento di 224,40 milioni rispetto al DEFR. L'attenzione sarà rivolta alla cura del suolo, del sistema idraulico, della rete idrografica e alla protezione civile. Sono in atto progetti di valorizzazione della qualità dell'aria, tra i quali viene citato "bike to work", sostituzione delle caldaie e sostituzione dei veicoli inquinanti della Pubblica Amministrazione, interventi relativi alla bonifica dei siti inquinanti, alla prevenzione del rischio sismico, al miglioramento della qualità dell'acqua e alla riduzione delle perdite negli acquedotti.

Quasi 280 milioni di euro sono destinati alla rigenerazione urbana, alla manutenzione e alla salvaguardia del patrimonio forestale e al finanziamento di interventi per la tutela delle aree montane e delle aree interne.

Per l'agricoltura sono previsti 441,59 milioni di euro con interesse verso il sistema delle bonifiche e le strutture irrigue e la ripresa dei progetti di filiera e delle aziende agricole e agroindustriali.

Il sistema delle infrastrutture beneficerà di 6.512,44 milioni di euro di investimenti, con un incremento di 1.165,79 milioni di euro rispetto al DEFR 2022. Sono previsti fra gli altri interventi sull'intero apparato stradale compreso quello locale.

L'investimento complessivo previsto per ferrovie e trasporto pubblico ammonta a 1.689,43 milioni di euro, con interesse, oltre al sistema ferroviario e autoferrotranviario, alla mobilità ciclistica e sostenibile.

Le politiche abitative avranno infine a disposizione 406,41 milioni di euro, con un incremento di 285,41 milioni rispetto a quanto previsto dal DEFR 2022, per interventi rivolti all'housing sociale, al recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, alla riqualificazione urbana e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

CONTESTO METROPOLITANO⁴

Il quadro economico più prossimo dal punto di vista territoriale è fornito dal Documento Unico di Programmazione della Città Metropolitana di Bologna per il triennio 2022-2024.

Per quanto riguarda le tendenze demografiche, economiche e sociali rilevate, il Documento evidenzia una composizione dell'area metropolitana che vede un 47% di comuni di mediopiccole dimensioni (dai 5000 ai 15000 abitanti) e un 27% di comuni sotto i 5000 abitanti. Il 40% della popolazione risiede nel capoluogo, meno del 5% della popolazione risiede nei comuni con meno di 5000 abitanti e la metà della popolazione risiede nei comuni compresi fra i 5000 e i 50.000 abitanti. Il maggiore ambito associativo è il Nuovo circondario Imolese con il 13% della popolazione metropolitana, seguito dall'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia con l'11% della popolazione. L'Unione Savena-Idice risulta fare riferimento al 4,5% della popolazione della Città Metropolitana. L'80% dei comuni della Città Metropolitana ha una densità abitativa inferiore ai 300 abitanti per kmq; in questi comuni vive il 37% della popolazione, mentre il 42% vive nei due comuni (Bologna e Imola) ad alta densità, superiore a 1500 abitanti/kmq. La Città Metropolitana comprende in tutto 55 comuni, 30 dei quali sono situati in collina e montagna, con i rimanenti 25 collocati nella zona di pianura.

La Città Metropolitana di Bologna conta al 31 Dicembre 2020 1.019.539 residenti, con 492.425 maschi e 527.114 femmine. Il 2020 ha registrato un calo dello 0,2% della popolazione residente (1962 abitanti), accentuato dagli effetti della pandemia Covid-19. Nonostante la flessione demografica, la Città Metropolitana di Bologna si conferma uno dei territori maggiormente attrattivi del Paese, con un saldo positivo di iscrizioni all'anagrafe rispetto alle cancellazioni di +4.424. Si contano 119.564 residenti stranieri, con l'11,7% dei residenti complessivi e una crescita dello 0,2% in un anno, in controtendenza con il dato nazionale che vede un calo dello 0,5%. Il numero di nuovi nati nel 2020 è di 6.943 bambini, con una flessione di 212 unità rispetto al 2019. I decessi nel 2020 sono aumentati del 14,8% rispetto al 2019: 13.330 contro 11.611. Si evidenzia un invecchiamento della popolazione, con il 24,4% della popolazione ultrasessantatreenne (249.106 abitanti) e il 12,4% di popolazione sotto i 15 anni (126.827). La Città Metropolitana è popolata da 493.495 famiglie con una dimensione media di 2,05 persone. Per il 43,2% queste famiglie sono composte da una sola persona che per un terzo dei casi ha più di 64 anni; il 27,5% delle famiglie conta due componenti, il 15,7% tre, il 10,1% quattro e le famiglie con cinque o più componenti costituiscono il 3,5% del totale. Il 36,7% delle famiglie conta almeno un componente anziano mentre l'11,8% almeno un minorenni. Le previsioni per il futuro sono di una crescita della popolazione con un lieve aumento della pressione sulle scuole secondarie di primo e secondo grado e un'attenzione particolare da riporre ai servizi per gli anziani.

Nella NADUP viene poi rilevata una maggiore consapevolezza a livello nazionale dell'importanza delle Province e delle Città Metropolitane nel fronteggiare l'emergenza sanitaria e la crisi economica.

Sul piano della programmazione strategica la Città Metropolitana di Bologna promuove progettazioni strategiche trasversali fra le comunità del territorio, gli Enti e le Unioni al fine di valorizzare azioni integrate sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Vengono individuati 8 temi di sviluppo sostenibile: uso sostenibile del suolo, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio, transizione energetica, qualità dell'aria, qualità delle acque, ecosistemi, verde urbano e tutela della biodiversità e mobilità sostenibile.

La Città Metropolitana si propone come elemento di supporto e coordinamento per i Comuni e le Unioni nello sviluppo di strumenti urbanistici comunali e intercomunali, puntando al contenimento del consumo del suolo e alla rigenerazione urbana.

4 RIFERIMENTI: Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024 Volume I: Sezione strategica (Ses) Città metropolitana di Bologna.

Per un approfondimento sul ruolo degli Enti Territoriali nel processo di attuazione del PNRR si richiama l'Audizione dell'Ufficio parlamentare di bilancio sullo stato di attuazione e sulle prospettive del federalismo fiscale, anche con riferimento ai relativi contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza-Intervento del Consigliere dell'Ufficio parlamentare di bilancio Alberto Zanardi-Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale-20 ottobre 2021.

La Città Metropolitana porta avanti il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che sistematizza la mobilità metropolitana coordinando i singoli piani strategici comunali, i collegamenti fra i singoli comuni, come ad esempio fra Pianoro e Sasso nell'ambito della mobilità della Valle del Savena, e il rapporto di collegamento con il capoluogo. Si propone di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico nel territorio dell'Appennino e di incrementare i mezzi elettrici.

E' previsto l'adeguamento della rete stradale attraverso la manutenzione straordinaria, la sismica, la sicurezza e statica dei manufatti e la costruzione di varianti in situazioni di tratte congestionate o pericolose, l'adeguamento dei ponti e la riduzione dell'impatto da rumore in prossimità delle tratte di traffico intenso, con interventi non solo sulla strada, ma di consolidamento del territorio.

Nell'ambito del progetto di potenziamento del sistema autostradale e tangenziale di Bologna sono previsti numerosi interventi fra i quali il secondo lotto del nodo di Rastignano, coinvolgendo direttamente nel processo il Comune di Pianoro. Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha riservato alla Città Metropolitana di Bologna 107 milioni di euro per la realizzazione di interventi strategici. 31 milioni saranno dedicati alla realizzazione del secondo lotto del nodo di Rastignano.

La CM usufruisce di finanziamenti per i quali è referente della Presidenza del Consiglio dei Ministri con ruolo di coordinamento, supporto ai Comuni e monitoraggio su progetti di rigenerazione urbana e connessioni attraverso percorsi ciclopedonali e riqualificazioni degli ambiti urbani attorno alle stazioni del Servizio Ferroviario Metropolitano.

La CM gestisce circa 1350 km di strade provinciali attraverso interventi di manutenzione ordinaria con ricostruzione delle pavimentazioni, manutenzione dei manufatti e incremento dei dispositivi di sicurezza, rilevando criticità nell'adeguamento relativo al dissesto idrogeologico.

Per quanto riguarda l'ambito dello sviluppo economico, la CM agisce di concerto con le Unioni dei Comuni nella filiera istituzionale per la promozione del territorio, nell'ottica di un potenziamento e una stabilizzazione della rete di relazione con il sistema delle imprese. La CM sviluppa con le Unioni dei Comuni strategie territoriali di programmazione rivolti all'ambito collinare e montano, ponendosi come obiettivi il miglioramento dell'accessibilità territoriale e delle condizioni di sicurezza e cura del territorio, il potenziamento del sistema dei servizi, l'incremento dei livelli di coesione sociale e di qualità della vita. E' in atto con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione un progetto di connettività internet che prevede una velocità di almeno 30Mb/s per il 100% della popolazione e 100Mb/s per l'85% della popolazione.

L'ambito dello sviluppo sociale guarda al sistema socio-sanitario e alla tutela delle fasce deboli e fragili attraverso la coordinazione delle diverse competenze territoriali. Si prevede un'azione sugli ambiti operativi del lavoro e della casa. Viene definito un programma di sostegno alle scuole attraverso progetti di qualificazione e miglioramento dell'infanzia (3-5 anni), sostegno al trasporto scolastico e all'assistenza degli alunni disabili e sostegno alle famiglie. La CM dispone di un patrimonio scolastico di 61 plessi che ospitano oltre 39000 studenti. Per far fronte alle esigenze di questo importante contesto prevede un sistema di programmazione edilizia che comprende la costruzione e la manutenzione degli edifici, puntando su edilizia eco-sostenibile, elevati standard costruttivi e tecnologici, risparmio energetico e compatibilità ambientale.

Per quanto riguarda l'ambito della semplificazione amministrativa e dell'innovazione istituzionale si segnala l'attività di sostegno e monitoraggio territoriale sui bilanci e sull'equilibrio finanziario e sulla digitalizzazione e dematerializzazione dei processi e delle procedure di rendicontazione e di spesa.

INIZIATIVE RELATIVE AI FONDI PNRR PER IL PERIODO 2022-2024

ESERCIZIO 2022

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il punto di riferimento delle Amministrazioni Pubbliche per orientare i più importanti interventi strutturali dei prossimi anni. A livello europeo si prevede un finanziamento complessivo destinato alla ripresa di 723,824 miliardi di euro, con 337,969 miliardi di sovvenzioni e 385,855 di prestiti, destinato per almeno il 37% alla transizione verde e per almeno il 20% alla transizione digitale. Il PNRR è il programma nazionale, presentato il 29 Aprile 2021 e approvato dal Consiglio ECOFIN il 13 luglio, volto a gestire i complessivi 191,5 miliardi (68,9 di sovvenzioni e 122,6 di prestiti) destinati all'Italia. A questi si aggiungono 13 miliardi per il REACT-EU (un'integrazione dello stanziamento della politica di coesione del ciclo 2014-20) e 30,6 miliardi di risorse nazionali aggiuntive, per un totale di 235 miliardi.

Le politiche che fanno riferimento all'Unione Europea, come quelle alle quali sono destinati i fondi del PNRR, devono sempre tenere conto del principio della sussidiarietà verticale, in virtù del quale l'amministrazione pubblica deve tendere a responsabilizzare sempre di più le istituzioni in proporzione alla loro vicinanza con i cittadini. Anche per questo si prevede che le amministrazioni territoriali avranno un forte impatto nella gestione degli investimenti, che si calcola fra i 66 e i 71 miliardi, quantificabile tra il 34,7 e il 36,9% del totale delle risorse. In particolare ANCI prevede per i Comuni un'ambito di intervento intorno ai 50 miliardi per interventi da realizzare entro il 2026.

Il Comune di Pianoro sviluppa numerose iniziative che si avvalgono della programmazione del PNRR.

Il PNRR si articola in sei Missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Per tramite dell'Acer Bologna viene monitorata la richiesta di fondi PINQUA-PNRR per investimenti sul patrimonio comunale. Con una richiesta di finanziamento che prevede una risposta entro luglio 2022.

Hera spa –partecipata dal Comune di Pianoro e neo aggiudicataria per i prossimi 15 anni della gara europea per la gestione dell'intero ciclo materia quasi nell'intero territorio provinciale – ha presentato ad ATERSIR dettagliata richiesta di fondi pari ad euro 532.000,00 per acquisto nuovi cassonetti e contenitori nonché attrezzature da collocare sull'intero territorio di Pianoro; ATERSIR ha presentato tale istanza sui fondi PNRR missione 2 componente 1 in data 14 febbraio 2022 – esito riscontro assegnazione entro estate/autunno 2022 - eventuale installazione nuove attrezzature su territorio comunale Pianoro prevista tra il secondo semestre 2023 ed il primo 2024.

Con riferimento alla Missione 5 del PNRR (Componente 2-sub investimento 2.1), che richiama la predisposizione di programmi di rigenerazione urbana, il Comune di Pianoro ha presentato istanza al dipartimento affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno in data 14/06/2021. A seguito del Decreto Ministeriale 30.12.2021 i due interventi proposti dal Comune di Pianoro, il Centro Civico di Pian di Macina 1.225.959,96 e quello di Rastignano 1.234.401,16 per un totale di euro 2.460.361,12 di cui 92.236,38 per spese di progettazione definitiva esecutiva, sono stati ammessi in graduatoria ma al momento non ancora finanziati; il tutto è presente e coerente negli atti di programmazione biennale e triennale nonché nelle scritture contabili di bilancio di previsione 2022-2024 dell'Ente.

Con riferimento alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1 del PNRR (piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia), in coerenza con la programmazione della Città Metropolitana e della Regione Emilia Romagna, in data 28/02/2022 è stata presentata istanza di finanziamento per opere sulla Scuola Materna del Gualando per euro 3.200.000,00. La progettazione definitiva ed esecutiva è stata affidata con risorse proprie del Comune ed è prevista per la fine del 2022, in attesa dell'esito dell'istanza per effettuare successive variazioni di bilancio.

Per tramite dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con riferimento al Piano Urbano Integrato di cui al Decreto Legge 152 del 06/11/2021, in data 28/01/2022 sono state inoltrate alla Città Metropolitana di Bologna numerose richieste di finanziamento per interventi sul territorio comunale di Pianoro, fra cui 650.000,00 € per operare sui problemi di dissesto idrogeologico, 750.000,00 € per l'efficientamento energetico, 2.300.000,00 € per la mobilità, i sopra menzionati 3.200.000,00 € per l'edilizia scolastica e 350.000,00 € per gli impianti sportivi. Non appena si conosceranno i tempi di risposta saranno allineati i documenti di programmazione e i documenti contabili dell'Ente

In coerenza con la Missione 1 del PNRR, facente riferimento ai programmi di digitalizzazione , innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione, il Comune di Pianoro, di concerto con l'Unione dei Comuni Savena-Idice e con la Città Metropolitana di Bologna e facendo riferimento al Piano Territoriale della Regione Emilia Romagna, prevede di presentare un innovativo sistema di digitalizzazione per le pratiche dell'Ufficio Tecnico Urbanistica Edilizia Privata. L'Ente è già in possesso di uno studio di fattibilità e prevede il suo sviluppo in un lasso temporale triennale che necessiterà di un cofinanziamento pari a 340.000,00 € iva compresa. Il Comune prevede appena possibile di presentare istanza in tal senso, adeguando gli strumenti di programmazione triennale nonché le sue strutture contabili.

La Regione Emilia Romagna ha recentemente assegnato ai territori ricadenti nella Città Metropolitana di Bologna una task force per il monitoraggio degli interventi volti a favorire la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. I comuni del territorio, tra cui quello di Pianoro, sono in stretto contatto e rapporti con la stessa. Il Comune di Bologna ha per suo conto affidato a struttura esterna il supporto del progetto.

Il Comune di Pianoro, anche in base agli effettivi e reali finanziamenti assegnati, si riserva entro il mese di settembre 2022, di operare in entrambe le direzioni, ricorrendo sicuramente al supporto Regionale di già messo a disposizione e predisponendo l'assunzione a tempo determinato di una figura tecnica ed una figura amministrativa di sostegno e supporto all'effettiva messa in opera delle numerose richieste sopra evidenziate, nella consapevolezza che alcune risorse economiche sono già state inserite nella proposta di bilancio di prossima approvazione consiliare ed altre eventualmente saranno da iscrivere .

LE SCELTE DI VALORE

Pensare al futuro della comunità e del territorio significa per l'Amministrazione promuovere la qualità della vita dell'ambiente e dei cittadini e promuovendo la ricchezza del territorio, ovvero la coesione sociale che lo ha sempre caratterizzato.

Alla luce degli attuali sconvolgimenti climatici che mettono in pericolo il futuro della vita in molti territori, si considera la qualità ambientale presupposto di ogni vita e di ogni vita comunitaria e collettiva. In particolare migliorare la qualità dell'aria prevenire ed arginare i sempre più numerosi eventi da dissesto idrogeologico e dalle improvvise bombe d'acqua che di recente hanno provocato danni alle produzioni agricole, alla mobilità pubblica e privata, alla vita stessa dei cittadini nelle abitazioni.

La qualità della vita dei cittadini e la cura dei luoghi sono i criteri guida scelti dall'Amministrazione che, godendo di un tessuto sociale coeso, rileva un buon livello di controllo sociale e di partecipazione solidale. L'associazionismo, la trasparenza e la legalità coltivati in uno stretto rapporto tra amministrazione e gruppi di volontariato, culturali e sportivi, consentono al Comune di poter contare su forti presidi civici e sociali e su un buon grado di sussidiarietà.

Le scuole e gli spazi civici e culturali sono i luoghi ai quali viene dedicata da molti anni un'azione educativa e di sensibilizzazione al bene comune molto forte i cui risultati vengono restituiti alla Comunità sia in termini di crescita personale che di arricchimento collettivo.

LE POLITICHE DI MANDATO

Situato al confine col Comune di Bologna, con i suoi 17702 abitanti al 31/12/2021, Pianoro è uno dei Comuni della Città Metropolitana Bolognese facente parte dell'Unione Savena-Idice, entrambe di recente istituzione. La sua posizione geografica, la sua estensione, il mutamento del suo tessuto produttivo e il ridisegno istituzionale in essere fra le mutevoli legislazioni nazionali e regionali, condizionano inevitabilmente la vita dell'Ente: le politiche di mandato, in questo quadro normativo e istituzionale nuovo, richiedono processi decisionali sempre più complessi, imponendo di affrontare le scelte politiche con equilibrio e concretezza.

Il consolidamento con preventiva analisi economico funzionale dell'Unione Comuni Savena-Idice oggi costituita dai Comuni di Pianoro, Loiano Monghidoro, Montereenzio e Ozzano dell'Emilia, è uno degli indirizzi strategici del mandato in corso, insieme alla salvaguardia, in questo particolare momento di crisi economica, della scuola e dei servizi socio-sanitari con puntuale attenzione alle politiche per il lavoro, (attività produttive e commerciali), ai disabili, ai minori, agli anziani, agli immigrati.

GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Si conferma il conferimento all'Unione dei Comuni Savena-Idice del servizio di gestione sociale, della funzione dello Sportello Unico delle Attività Produttive (comprensiva delle attività produttive terziarie), della gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione, delle funzioni di Turismo, Protezione civile, della stazione appaltante unica e centrale di committenza, delle funzioni in materia sismica.

Questi ultimi possono così darsi obiettivi strategici irraggiungibili singolarmente e con una tendente razionalizzazione della spesa, il tutto in stretta relazione con la Città Metropolitana di Bologna e col ridisegno delle sue funzioni dopo lo scioglimento della Provincia di Bologna a seguito dell'entrata in funzione della Città Metropolitana.

Oltre alle scelte gestionali sulle materie di piena e riconosciuta competenza comunale, l'attuale Amministrazione ha inserito tra i propri indirizzi generali di programmazione, la realizzazione di obiettivi strategici di valenza sovra comunale, come gli stralci territoriali della infrastruttura viaria nota come "Nodo di Rastignano", il mantenimento sul proprio territorio della caserma dei vigili del fuoco (presidio nato negli anni Novanta a supporto dei lavori TAV), la manutenzione delle strade, incentivare la mobilità sostenibile e la mobilità elettrica in particolare, l'efficientamento energetico ed il miglioramento sismico di numerose strutture di proprietà comunale, la predisposizione di un nuovo strumento pianificatorio urbanistico, così come previsto dalla vigente legge regionale in tema di razionalizzazione del consumo di territorio, ma soprattutto più aderente alle politiche nazionali di asseverazione e responsabilizzazione delle attività, il tutto

nell'ottica di consegnare al territorio infrastrutture ed ambienti in grado di favorire lo sviluppo produttivo e una buona qualità dei servizi alla popolazione.

Le linee di mandato vengono annualmente costantemente aggiornate ed adeguate con vari piani triennali approvati nel corpo del DUP (opere pubbliche. Valorizzazione, razionalizzazione, alienazioni e fabbisogno del personale) ma soprattutto con i piani della performance che ogni anno la Giunta Comunale approva ed assegna al vertice della struttura aggiornando ed adeguando di fatto e di volta in volta le linee programmatiche di mandato, declinandole in obiettivi strategici e per area funzionale.

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Missione 1 servizi istituzionali di gestione

Obiettivo strategico: migliorare la qualità del lavoro e la professionalità dei dipendenti

- Organizzare il passaggio da sperimentale a semi funzionale del lavoro in smart working, il coordinamento del personale con rotazione delle presenze se necessaria, l'aggiornamento sulle nuove disposizioni normative, formazione anche a distanza, il controllo sul rispetto delle misure organizzative;
- Tenere sempre attiva la formazione del personale istruttore, in particolare per quanto riguarda il procedimento amministrativo e le sue responsabilità, e l'attuazione e la vigilanza in ordine alla separazione e tracciabilità del lavoro istruttorio al lavoro di valutazione del Responsabile d'area ai fini dell'emanazione dell'atto e/o del provvedimento;
- Promuovere la formazione del personale istruttore, in particolare per quanto riguarda il procedimento amministrativo e le sue responsabilità, e l'attuazione e la vigilanza in ordine alla separazione e tracciabilità del lavoro istruttorio al lavoro di valutazione del Responsabile d'area ai fini dell'emanazione dell'atto e/o del provvedimento. La formazione deve essere costante e continua e diretta a tutti i dipendenti dell'ente. Deve essere assicurata in primis al personale neo assunto per assicurare efficaci prestazioni lavorative. E' entrata in vigore la nuova disciplina concernente le assunzioni di personale con nuove limitazioni ma non sembra che possano essere coperte al cento per cento 100 per cento le fuoriuscite di personale, vuoi per pensionamenti vuoi ad altro titolo. Per tale motivo si rende necessario riflettere su nuove e diverse soluzioni organizzative che assicurino la continuità dei servizi coinvolti ed efficienti prestazioni lavorative nell'ottica del perseguimento degli obiettivi dell'ente.
- Valorizzare le competenze del personale interno per il miglioramento dei processi e dei servizi;
- Favorire il miglioramento continuo del sistema informatico in un'ottica di miglioramento e snellimento dei processi e riduzione dei tempi di lavoro;
- Operare un miglioramento del benessere organizzativo
- Promuovere la cultura dell'etica e della legalità, sia mediante l'attività di formazione interna e la sensibilizzazione dei dipendenti sui temi di prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento amministrativo, sia attraverso il coinvolgimento del contesto esterno avvalendosi anche di strumenti di rilevazione e coinvolgimento e diffondendo la conoscenza degli strumenti di cui il cittadino dispone per esercitare i propri diritti, verificare il perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione, e più in generale acquisire maggiore senso civico e maggiore consapevolezza nelle relazioni con la pubblica amministrazione

Obiettivo strategico: riordino istituzionale

- Attuare analisi, verifiche e monitoraggi sui processi di riordino istituzionale;
- Acquisire e sviluppare ulteriori capacità progettuali ed attuative, derivanti in particolare dalla gestione associata di funzioni strategiche, necessarie per utilizzare e valorizzare al meglio le risorse messe a disposizione degli enti locali;
- Sviluppare azioni di miglioramento dei procedimenti e processi intersettoriali e sostegno ai processi di riorganizzazione;
- Curare la progettazione e il coordinamento delle iniziative per l'efficace erogazione di nuovi servizi in rete e la loro integrazione con i sistemi di identità e le piattaforme digitali attraverso l'esercizio in forma associata della funzione di responsabile per la transizione digitale;
- Favorire l'accessibilità alle informazioni e garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo;
- Promuovere la cultura della legalità, con ulteriore sviluppo delle misure e degli obiettivi di prevenzione del malfunzionamento amministrativo e di incremento della trasparenza, a presidio della qualità dei servizi da garantire ed accrescere anche attraverso rilevazioni del grado di soddisfazione dell'utenza e carte dei servizi;
- Assicurare la coerenza delle azioni di prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento amministrativo con gli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali dell'ente e rafforzare i ruoli e le strutture di supporto ai responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Favorire la semplificazione amministrativa, anche attraverso la ricognizione, analisi e rivisitazione dei procedimenti amministrativi e la loro piena integrazione con i processi digitali, ed incrementare la capacità di ascolto ai bisogni dei cittadini;
- Perseguire l'individuazione e l'adozione di atti ed attività rivolte alla mappature del flusso documentale informatico dell'ente e della correlata gestione documentale.

Obiettivo strategico: contenimento della spesa pubblica e perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

- Ricercare importanti risparmi su tutta la spesa corrente in particolar modo quella delle varie utenze comunali anche attraverso redazione di partenariati pubblico – privati, nonché nuovi ed incisivi strumenti di contribuzione e/o rivisitazione e modifica delle contribuzioni tributarie comunali alle e per le piccole e medie attività produttive, di commercio di vicinato che più di tutte hanno sofferto l'emergenza sanitaria e messo in forte discussione la tenuta socio economica territoriale.

- Analizzare il grado di adeguatezza e la sostenibilità dei servizi rivolti alla cittadinanza perseguendo l'obiettivo di maggiori livelli di professionalizzazione del personale dipendente incoraggiando la formazione e l'uso sempre più attento delle risorse il cui risparmio deve essere destinato al mantenimento degli standard di servizio chiamando in causa le professionalità in forza nel Comune e privilegiando momenti di informazione e formazione professionale in house impartita dagli stessi funzionari comunali.
- Migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie;
- Garantire il rispetto dei vincoli di Finanza pubblica conciliando il più possibile l'utilizzo degli spazi di crescita consentiti dalle vigenti normative;
- Rafforzare della lotta all'evasione fiscale;

Obiettivo strategico: sviluppo della pianificazione territoriale e valorizzazione del patrimonio comunale

- Sviluppare il monitoraggio dell'attività pianificatoria sovracomunale e comunale (PUG), la collaborazione alla stesura, definizione e monitoraggio delle gare sovracomunali che interessano e riguardano il comune di Pianoro, l'implementazione degli spazi comunali, così come previsto dal piano delle valorizzazioni approvato, ma di fatto sempre in aggiornamento;
- Valorizzare il patrimonio immobiliare comunale anche attraverso studi di fattibilità;

In particolare l'attività di mappatura dei processi decisionali e dei procedimenti amministrativi continuerà ad essere improntata alla collaborazione tra il responsabile della prevenzione e la struttura comunale, al fine di incentivare l'emersione di quelle attività che necessitano una verifica di adeguatezza circa la correttezza dell'agire amministrativo.

Obiettivo strategico: un comune che comunica

“La città intelligente è una città a cui i cittadini sentono di appartenere. E il senso di appartenenza percepito a livello territoriale è frutto non solo della buona riuscita dei progetti innescati dalle amministrazioni, ma anche della buona comunicazione di questi ultimi ai cittadini, innescando processi di fiducia permanente e attivando presupposti per una partecipazione costante alla vita pubblica. Spesso poi, le strategie di comunicazione istituzionale dei progetti avviati sul territorio risultano essere uno strumento di accountability, al fine di raccontare come i progetti messi in campo hanno cambiato la città, attraverso i percorsi di comunicazione e di analisi territoriale” (Da ForumPa - Icitylab 2018)

Negli ultimi anni l'accelerazione imposta dal digitale e i nuovi strumenti web, social, chat, siti web user-friendly hanno definito i tratti innovativi della nuova comunicazione pubblica. Il rapporto tra cittadini e PA passa indubbiamente anche attraverso un rilancio dell'attività comunicativa e un nuovo design dei servizi pubblici. Si afferma inoltre la consapevolezza che I nuovi strumenti (web, social, chat) toccano ormai la totalità degli uffici che hanno a che fare con comunicazione, informazione, rapporti con il pubblico, rapporti con la stampa, citizen satisfaction, partecipazione, trasparenza, accesso civico, campagne di comunicazione, organizzazione di eventi, comunicazione interna.

Stato dell'arte.

Oggi il Comune di Pianoro comunica attraverso

Un sito web: è stato acquistato ed è on line dal 1-3-2020 il nuovo sito istituzionale conforme alle linee Agid (Agenzia per l'Italia Digitale) Il sito prevederà anche un "sotto sito" dedicato agli eventi, agli istituti culturali (biblioteche, musei), alle Associazioni, allo sport, ancora in fase di costruzione e di cui si prevede la messa on line nel 2021;

1. Un house organ denominato "PianoroInforma" realizzato internamente all'Ente dal punto di vista grafico e stampato esternamente in circa 6000 copie poi distribuite sul territorio. Sia la veste grafica, la disponibilità di spazio comunicativo, nonché la distribuzione richiedono una profonda rivisitazione;
2. un sistema differenziato e organizzato di newsletters: a) PianoroInforma e b) ViviPianoro. PianoroInforma riporta le notizie di interesse maggiormente generale per tutta la cittadinanza; ViviPianoro riporta le notizie riguardanti le attività degli Istituti Culturali (Biblioteche, Museo), eventi culturali, sport, turismo, associazionismo.
3. Social istituzionali. Di recente implementazione la presenza dell'Ente sui social: oggi il Comune di Pianoro è presente con 2 profili Fb (uno istituzionale Comune di Pianoro e uno relativo a quanto pubblicato sul sotto sito ViviPianoro Comune Pianoro Eventi Culturali), 1 profilo Instagram istituzionale, un canale YouTube.
4. Non sono attivati altri canali social (instagram, twitter) né piattaforme (whatsapp)
5. comunicazione tradizionale tramite diffusione di volantini e locandine, con carente capacità distributiva.

La comunicazione viene attualmente realizzata in modo abbastanza coordinato tuttavia in assenza di una pianificazione coordinata.

Dal punto di vista del personale: attualmente si occupa di comunicazione, sia di carattere istituzionale sia relativa alla programmazione culturale, l'Ufficio Segreteria Amministratori e l'Area Istruzione, Cultura, Partecipazione. Analogamente, la funzione comunicativa viene realizzata da ogni ufficio che ha la necessità di informare e/o comunicare informazioni e notizie ai cittadini o ai colleghi nell'Ente. Non è formalmente costituito un Ufficio Comunicazione o Ufficio Stampa.

Accordi/Convenzioni/Protocolli

Il Comune di Pianoro ha approvato l'Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e singoli comuni dell'area metropolitana bolognese per l'Agenzia Metropolitana di comunicazione pubblica (Delibera di Giunta n. 2 del 16-01-2019);

Finalità

- garantire il diritto all'informazione dei cittadini attraverso attività di informazione e di comunicazione attraverso strumenti;
- garantire e facilitare l'esercizio del diritto all'accesso ai dati e ai documenti della Pubblica Amministrazione nel rispetto della normativa cosiddetta FOIA (*Freedom of Information Act*), introdotta con decreto legislativo n. 97 del 2016, parte integrante del processo di riforma della pubblica amministrazione, definito dalla legge 7 agosto 2015, n. 124;
- garantire il collegamento della comunicazione alle funzioni di trasparenza e di digitalizzazione;
- concorrere agli obiettivi legati alla trasparenza e all'imparzialità come indicato nel "Piano di Prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento dell'azione amministrativa comunale includente la sezione per la trasparenza 2021-2023" approvato con delibera di Giunta n. 5 del 22/01/2020;
- creare le condizioni affinché la comunicazione dell'Ente sia più efficace, creativa e coordinata, attraverso una complessiva ri-progettazione del sistema di comunicazione esterna ed interna che includa la cura e il rafforzamento dell'immagine e dell'identità dell'Ente;
- valorizzare il ruolo della comunicazione come uno degli assi strategici dell'azione dell'Ente;
- accrescere la cultura interna all'Ente affinché aumenti, anche tramite formazione, la consapevolezza, a tutti i livelli, dell'importanza della comunicazione quale strumento di trasparenza e partecipazione;
- elaborare e dotare l'Ente, entro il 31-12-2022, di un piano di comunicazione strategico quale strumento in grado di coniugare strategie, obiettivi, pubblici di riferimento, azioni e strumenti di comunicazione in un

- disegno organico nonché quale impulso, sotto il profilo organizzativo, al miglioramento delle relazioni e del dialogo dentro e fuori dall'Ente e come strumento di lavoro per gli uffici;
- il piano dovrà intendersi strumento flessibile e dinamico, in costante implementazione;
- condurre uno studio di fattibilità circa la possibilità di costituire un gruppo di lavoro con ruolo di Ufficio Comunicazione e Stampa, valutando la possibilità di dotarsi di una figura altamente specializzata, in grado di coordinarsi con tutti i vertici politico amministrativi e gli uffici dell'Ente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivo strategico: Sicurezza delle persone e della comunità

L'Amministrazione intende affrontare la questione della sicurezza nei termini propri di competenza dell'amministrazione comunale – sicurezza urbana – e nei termini emersi più volte nel corso dei confronti con i cittadini: dalla sicurezza stradale alla tutela di pedoni e ciclisti, a quella degli edifici pubblici, alla sicurezza nelle manifestazioni pubbliche, alla sicurezza del territorio a quella della mobilità, alla sicurezza negli spazi pubblici, alla prevenzione di crimini predatori, alla prevenzione dell'esclusione sociale e delle marginalità. Per implementare la sicurezza dei nostri cittadini abbiamo individuato alcune azioni specifiche che non intendono mettere in subordine quanto è stato finora attuato e si intende continuare a realizzare, ovvero favorire la socializzazione, la conoscenza e la pratica del nostro territorio, l'accesso ai servizi pubblici e privati, il sostegno al commercio di vicinato che svolge anche un ruolo rilevante nel comunicare sicurezza ai cittadini, oltre a cercare di garantire una maggiore efficienza ed efficacia dell'attività del COC nell'ambito della Protezione Civile.

Azioni individuate:

- gestione dei box velox installati lungo la SP 65 "Futa", in coordinamento con l'ente proprietario la strada ed i comuni limitrofi interessati + strada fondovalle Savena;
- in collaborazione con le forze dell'ordine individuare altri punti strategici per la collocazione mirata di sistemi di videosorveglianza – anche in funzione di prevenzione. Implementare la rete di sorveglianza posizionando ulteriori telecamere
- in collaborazione con gli organi di polizia stradale statali e Prefettura – contrastare e prevenire violazioni del codice della strada che mettono a repentaglio la sicurezza degli altri utenti della strada; questo in particolare per quanto riguarda la Futa soprattutto nel periodo estivo
- nell'ambito delle attività di protezione civile prevedere il contributo delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile (sia in fase di prevenzione che di evento in corso nonché di superamento delle emergenze) che avviano quindi un'attività di monitoraggio del territorio comunale, sia in occasione dei periodi di allerta (eventi con preannuncio) dichiarati dal Centro Funzionale della Regione Emilia Romagna, che in concomitanza ad eventi emergenziali non prevedibili (eventi senza preannuncio), o ad emergenze in atto. Tale attività permette di avere un quadro della situazione aggiornato in tempo reale, consentendo la migliore risposta da parte del Centro Operativo Comunale per le attività di prevenzione. Questa collaborazione è inoltre fondamentale per effettuare campagne di informazione alla cittadinanza sulle "buone pratiche" da seguire allo scopo di favorire l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini della Comunità di Pianoro. Lo strumento per attuare ciò è la convenzione che regolamenta i rapporti tra l'Ente e le associazioni individuate, per un periodo di anni 3 (tre) dalla data della sottoscrizione, salva facoltà di proroga e/o rinnovo, a mezzo di delibera G.C. che ne stabilirà la successiva durata, comunque non oltre il termine massimo del mandato del Sindaco.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Strategico: benessere scuola

Nella formazione della persona la famiglia è fondamentale ma un ruolo altrettanto prioritario lo riveste la scuola. Le insegnanti e gli insegnanti delle nostre scuole insieme al personale scolastico e alle associazioni del nostro territorio che offrono progetti educativi sono fondamentali per la costruzione di quello star bene a scuola che consente alle bambine e ai bambini, agli studenti - tutte e tutti - di dedicarsi alla conoscenza e alla comprensione.

Sui banchi di scuola i bambini di oggi giorno dopo giorno diventano i cittadini di domani; in questo processo di formazione e crescita l'Amministrazione vuole essere presente insegnando loro i valori fondamentali di una comunità. L'ambito dell'intervento comunale si allarga verso altri settori della formazione della persona: il settore sportivo, quello socio-assistenziale, quello culturale, settori nei quali il Comune intende essere regista e non semplice spettatore. I valori che vogliamo trasmettere sin dall'infanzia sono: senso civico, salvaguardia dell'ambiente, non avere paura delle diversità altrui, imparare a contrastare il bullismo e cyberbullismo e insegnare a rispettare le identità di genere. Crediamo che in questo processo giochino un ruolo fondamentale lo sport e le attività extrascolastiche, nelle quali intendiamo investire sempre di più, dando continuità a ciò che già è stato fatto fino ad ora. Le famiglie apprezzano il territorio di Pianoro, sempre più nuclei scelgono di trasferirsi nel nostro Comune e noi dobbiamo continuare a pensare alle esigenze delle famiglie e alle opportunità che il nostro territorio offre loro, potenziando la rete di collegamento tra i servizi sportivi e ricreativi presenti nelle nostre frazioni.

Attuazione:

- Collaborazione con le associazioni sportive per la creazione di un percorso formativo, creazione di Open Day dello sport rivolto a tutti i ragazzi e bambini del Comune di Pianoro all'inizio dell'anno scolastico, valorizzando lo sport praticabile a Pianoro, legato al mondo scolastico;
- Continuare ad investire nelle biblioteche presenti nel Comune di Pianoro, le quali rappresentano un presidio culturale del territorio ed un pilastro nell'attuazione delle politiche giovanili.
- Valorizzare ed incrementare tipologie di iniziative vincenti rivolte ai più piccoli, come il Pedibus, attraverso il quale i bambini della comunità ed i loro genitori trovano sicurezza ed inclusione nella comunità;
- POT - Piano dell'Offerta Territoriale. Continuare a coinvolgere le associazioni locali nella creazione dell'offerta integrativa per le scuole di ogni ordine e grado su tematiche ambientali, artistiche, di cittadinanza attiva, legalità, memoria, senza dimenticare sport e movimento;
- Sensibilizzare i ragazzi adolescenti pianoresi a scoprire le opportunità lavorative offerte dalle aziende locali con open day delle aziende stesse;
- Promuovere percorsi in collaborazione con associazioni locali volti a sensibilizzare i bambini e ragazzi, e di conseguenza i genitori, sull'importanza di una vita sana affiancati da figure professionali come nutrizionisti ed esperti di nutrizione infantile.
- Incrementare le attività del Pianoro Factory e la promozione delle stesse, affinché i bambini e ragazzi del territorio scoprano la cultura attraverso laboratori ed attività pensati per loro (musica, teatro, fotografia ecc.);
- Rafforzare la collaborazione di attività intergenerazionali al Centro E. Giusti, recuperando così uno scambio tra il sapere degli anziani e l'entusiasmo dei bambini;
- Sviluppare progetti innovativi per lavorare sul rispetto e la diversità.
- Sviluppare progetti ed attività per sensibilizzare all'educazione ambientale ed al rispetto del territorio.

Coordinamento pedagogico servizi 0-6 anni: Contribuire a mantenere e diffondere l'identità pedagogica delle scuole dell'infanzia statali del territorio in condivisione con i nidi d'infanzia in un'ottica educativa e formativa che va da 0 a 6 anni, in vista di una progressiva costruzione di un sistema integrato 0-6, in linea tra l'altro con le indicazioni della riforma della Buona Scuola

Sostegno alla genitorialità e benessere scolastico garantire la prosecuzione del progetto "Patchwork". In sinergia con le istituzioni scolastiche. Il Patchwork è un progetto comunale presente da molti anni sul territorio, che coinvolge tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, passando per la scuola primaria. L'obiettivo principale del progetto è quello di svolgere attività di prevenzione del disagio psicosociale in età evolutiva.;

Integrazione alunni disabili - Continuare ad investire nell'integrazione scolastica degli alunni disabili (dal nido d'infanzia alla secondaria di secondo grado);

La struttura Ludoteca GRILLO BIRILLO) oggi rinominata Pianoro LudoLab , diventa a tutti gli effetti sede diffusa del Centro distrettuale per le famiglie, coordinando in particolare l' Area del sostegno alle competenze genitoriali.

Pianoro Ludo Lab sarà inoltre sede dei servizi comunali di: Spazio Bambino (servizio educativo 0-3 anni con affido, nella fascia mattutina) ; Centro Bambini e Famiglie (un servizio senza affido pensato in particolare per i bambini della fascia 0-6 anni che non frequentano i servizi educativi) ; Ludoteca (5-11 anni: uno spazio per giocare insieme).

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni culturali

Obiettivo strategico: benessere Cultura, conoscenza e creatività

La cultura rappresenta per ciascuno un elemento chiave per la costruzione della propria identità e di apertura e interesse verso l'altro, è fattore essenziale per la crescita sociale e civile della comunità, per la costruzione di reti di relazioni e collaborazioni e per la coesione sociale.

Il modello culturale che vogliamo sostenere è un modello dinamico, attento al gusto contemporaneo e alle sue manifestazioni artistiche. È fondamentale, quindi, oltre a valorizzare il capitale culturale tradizionale, anche promuovere forme attive e diffuse di produzione creativa, capace di rafforzare il dialogo intergenerazionale ed interculturale.

E' importante che le politiche culturali siano orientate a:

- Promuovere il dialogo e il confronto fra generi, generazioni, valorizzando anche radici culturali differenti nel rispetto delle diversità;
- Promuovere la storia locale e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio;
- dedicare rinnovata attenzione e progettualità a quegli spazi urbani che, per la loro ubicazione e centralità, si prestano a divenire o a riappropriarsi del proprio ruolo di luogo di incontro e partecipazione;
- promuovere e affermare la cultura, nelle sue differenti espressioni, quale risorsa per la rigenerazione degli spazi e asset di sviluppo locale;
- sperimentare concrete esperienze di cross-over culturale: la cultura, con tutto il suo patrimonio di diversità e complessità, può dare luogo ad ibridazioni innovative con i settori più vari, dalla salute alla sostenibilità ambientale, dalla coesione sociale allo sviluppo tecnologico e ambiti diversi di politiche pubbliche;
- promuovere la cultura diffusa e accessibile programmando, durante tutto l'anno, una pluralità di eventi e iniziative di vario tipo e genere attraverso differenti linguaggi artistico-culturali (musica, teatro, danza, prosa, poesia, arte), al fine di stimolare percorsi creativi e innovativi per il futuro della comunità;
- valorizzare e promuovere il territorio promuovendone la sua conoscenza: valorizzazione della sentieristica, del patrimonio storico culturale, delle tradizioni, dell' enogastronomia, delle risorse ambientali, del patrimonio archeologico industriale;
- promuovere la partecipazione e la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore per la definizione di progetti culturali;
- promuovere e perseguire la sostenibilità ambientale in ogni attività e programmazione culturale;
- favorire una sempre maggiore integrazione degli istituti culturali (Museo e Biblioteche comunali, Loggia della Fornace) tra di loro, anche dal punto di vista gestionale, e con le risorse del territorio, organizzando anche attività e iniziative outdoor e sperimentando nel contempo strategie di attivazione, coinvolgimento e fidelizzazione dei pubblici;
- in coerenza con la strategia di corporate fundraising, sperimentare forme di fundraising, per potenziare la sostenibilità economica dei progetti e delle attività culturali tramite la raccolta fondi da individui, aziende e fondazioni;
- intraprendere percorsi di confronto e di partnership pubblico-privato;

- Garantire pari opportunità di accesso al sapere e alla conoscenza promuovendo il contatto con le arti come elemento di bellezza e benessere;
- Diffondere una cultura paritaria in grado di riconoscere gli stereotipi e di superare le discriminazioni legate al genere;
- Promozione creatività tra i giovani talenti;
- Promozione della cultura del rispetto dell'altro nelle relazioni sociali interpersonali e affettive a partire dalle nuove generazioni
- Crediamo che gli istituti culturali del territorio siano innanzitutto luoghi da abitare, da sentire

propri, dove poter ricevere e scambiare stimoli e proposte, studiare, aggiornarsi, lavorare, imparare. Sono il primo presidio di accesso alla cultura e ai saperi in stretta connessione con la rete metropolitana dei servizi di welfare culturale. E' sempre più importante favorire forme di raccordo tra i differenti istituti culturali comunali che si potranno rapportare sempre più con la rete distrettuale metropolitana (PSM 2.0) e regionale .

Obiettivo strategico: attuazione Biblioteche

- mantenere e rinnovare la collaborazione con le altre biblioteche del distretto, con la dimensione metropolitana e Regionale attraverso progettazioni e programmazioni condivise sulla base delle linee di indirizzo definite nel *Piano Strategico Metropolitan 2.0*
- continuare a porre attenzione ai diversi pubblici che frequentano le biblioteche e alle loro esigenze specifiche e ai loro interessi, bambine e bambini, studentesse e studenti, donne, uomini, anziani, stranieri e smart workers, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti;
- sviluppare la capacità delle biblioteche di essere luoghi di accoglienza, crescita culturale, coesione sociale e di welfare;
- promuovere la partecipazione diretta dei cittadini e delle cittadine nella promozione della cultura, della lettura (Gruppi di Lettura, lettori Volontari NPL...) e nella gestione di alcuni progetti o servizi delle biblioteche anche per aumentare le fasce orarie di apertura e le proposte culturali offerte, come già accaduto con le aperture mattutine dell'emeroteca di Pianoro, il Progetto Pane e Internet e le letture animate per bambini;
- continuare il rinnovo del patrimonio, degli arredi e delle strumentazioni, perché le biblioteche possano essere sempre accoglienti, stimolanti e rispondere alle nuove esigenze di chi le frequenta di utilizzare supporti medialti nuovi, aggiornati e capaci di dialogare con archivi informativi sempre più estesi.
- promozione della cittadinanza digitale: Punto PEI (Pane e Internet), corsi di alfabetizzazione digitale, servizio di facilitazione digitale (anche con l'aiuto dei volontari), eventi di cultura digitale, incontri sui servizi online della Pubblica Amministrazione, Information Literacy, Emilib e Media Library On Line (MLOL – Biblioteca Digitale),
- Cura degli spazi morbidi e promozione della lettura a contatto, progetto NPL (Nati Per Leggere); promozione alla lettura nel rapporto con le scuole, dal nido alla secondaria e con le famiglie;
- Progettazione, programmazione e realizzazione di attività integrate per la fascia di età 0-10 anni, da costruire congiuntamente al nuovo adiacente Centro per le Famiglie Pianoro LudoLab -e in collaborazione con il personale.
- Manutenzione delle strutture e degli spazi esistenti per migliorare la qualità e la fruizione degli ambienti delle biblioteche;
- Presidio di formazione permanente per l'insegnamento della lingua italiana per stranieri a cura del CPIA Imolese (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti)
- Servizio wifi con implementazione del Progetto Lepida

Obiettivo strategico: valorizzazione Museo di Arti e Mestieri P. Lazzarini e Loggia della Fornace

Museo P.Lazzarini

- Valorizzare il ruolo del *Museo, di custode e promotore* della conoscenza dei valori della nostra Civiltà contadina e della *Memoria* della nostra Comunità

- Valorizzare il patrimonio e le collezioni anche attraverso l'uso di nuove tecnologie in progetti innovativi e partecipati Promuovere la sinergia con differenti ambiti disciplinari legati alla collezione presente nel Museo (esempio: cultura tecnica, scientifica, ecc);
- Rafforzare la collaborazione fra Museo, Biblioteche, Loggia della Fornace, Centro Anfibi e Il Rifugio di Pianoro Vecchio (luogo della memoria della Seconda Guerra Mondiale) e con altri musei pubblici e privati presenti sul territorio comunale, distrettuale e metropolitano
- sviluppare il potenziale del museo nella valorizzazione territoriale e nel circuito del turismo slow anche attraverso progetti nella Card Cultura. Immaginare implementazione di servizi e spazi per offrire agli attuali e nuovi visitatori del museo nuovi servizi e opportunità di fruizione in linea con i Livelli Unici di Qualità previsti dal Sistema Museale nazionale e regionale.
- immaginare soluzioni innovative per poter custodire e selezionare le *nuove donazioni* di oggetti storici e rinnovare le esposizioni.
- Immaginare nuovi modelli gestionali del Museo per allinearsi ai nuovi standard del sistema museale nazionale, inserendolo pienamente nella rete dei servizi culturali comunali.

Loggia della Fornace

- Rilancio del ruolo culturale ed espositivo della Loggia della Fornace, studiando la possibilità di una diversa gestione della struttura che ne sviluppi la dimensione Metropolitana come luogo di sviluppo delle Arti ma anche di testimonianza della Memoria e della Cultura d'Impresa

Obiettivo strategico: la cultura nel tempo libero -Arte, Musica, Teatro, Cinema

- completamento del percorso di valorizzazione di Arte Partecipata Cuore di Pietra, diffuso sul territorio di Pianoro ;
- progettare eventi e rassegne per avvicinare il pubblico pianorese alle varie forme d'arte anche grazie alla collaborazione con istituti culturali operanti a Bologna e nell'area metropolitana;
- promuovere laboratori teatrali per ragazzi/e, donne e uomini, come forma di conoscenza di sé e dell'altro e di produzione artistica
- ideare eventi artistici e culturali per promuovere diritti e valori e celebrare giornate internazionali
- Promuovere la fruizione del temporary space "L'Arte all'angolo" per la più ampia diffusione e promozione delle discipline artistiche

Missione 6: politiche giovanili sport e tempo libero

Obiettivo strategico: Benessere Sport

Pianoro è da sempre il Paese dello Sport, qui si concentrano molti impianti sportivi, di varie tipologie e adatti a soddisfare un'utenza molto variegata permettendo una grande offerta di attività motorie.

Crediamo fortemente nello sport per la nostra comunità in quanto ha per noi un duplice valore, prevenzione della salute e strumento di aggregazione e integrazione:

- Sport come prevenzione del benessere e della salute:

lo sport è per noi uno strumento cardine per promuovere benessere e prevenzione della salute dei cittadini di tutte le età, a partire dai giovanissimi (a cui va insegnato fin da piccoli a fare sport per favorire un corretto

stile di vita, prevenire problemi legati all'alimentazione e all'obesità, oltre ad essere un importante momento educativo di condivisione di valori, rispetto delle regole e della disciplina e quindi altamente formativo). Per la terza età, lo sport è estremamente utile perché aiuta a mantenersi in movimento combattendo i problemi legati alla sedentarietà, problemi circolatori, di osteoporosi ecc.

• Sport come strumento per favorire l'aggregazione, l'integrazione e combattere la solitudine:

lo sport aiuta a creare aggregazione nella comunità ed è l'occasione per favorire la socialità ed è un grande aiuto anche per il benessere psico-fisico dei nostri anziani in quanto li stimola a cercare il gruppo come mezzo per combattere la solitudine.

Azioni che intendiamo mettere in campo per promuovere lo sport nella nostra comunità:

- Collaborazione con le associazioni sportive per la creazione di un percorso formativo, creazione di Open Day dello sport rivolto a tutti i ragazzi e bambini del Comune di Pianoro all'inizio dell'anno scolastico, valorizzando lo sport praticabile a Pianoro, in stretta sinergia col mondo scolastico
- Salvaguardia e manutenzione degli impianti sportivi con particolare attenzione agli spazi all'aperto
- Aiuti concreti alle associazioni sportive del territorio attraverso bandi o eventi di promozione

Obiettivo operativo: Politiche giovanili

Pianoro ha una storia di attenzione e investimento sulle politiche giovanili che l'ha fatta distinguere nel contesto della provincia di Bologna. Negli ultimi 13 anni si sono realizzati: il centro giovanile Pianoro Factory, progetti di servizio civile, attività dedicate alle scuole e a gruppi informali di giovani. Dal 2108 la funzione è stata conferita In Unione Savena-Idice, unitamente a tutte le funzioni sociali.

In questo solco, il Comune intende perseguire i seguenti indirizzi:

- Potenziare i laboratori tecnologici e l'esperienza di Fab Lab del Centro giovanile Pianoro Factory per contribuire allo sviluppo della cultura tecnica, vocazione del nostro territorio
- Sviluppare il Teen Factory il dopo scuola rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado offrendo ulteriori esperienze laboratoriali a fianco di quelle esistenti: supporto allo studio, approfondimento della lingua inglese, teatro e linguaggi di programmazione
- Valorizzare la sala prove e di registrazione attraverso il coinvolgimento delle band e proseguire nel sostegno dei corsi di musica e di teatro
- Aumentare le possibilità di svolgere il servizio civile su nostro territorio anche attraverso il coinvolgimento di altri uffici comunali
- Promuovere e sostenere attività di pro-working: laboratori di tecniche di ricerca attiva del lavoro, incontri conoscitivi con le aziende, etc. rivolti a giovani neo-diplomati e laureati
- Incentivare il volontariato giovanile attraverso premialità per i ragazzi impegnati e supporto alle associazioni che ospitano queste esperienze
- Promozione di progetti di cittadinanza attiva come ad esempio: campi di volontariato presso le cooperative di Libera Terra, viaggi di conoscenza e di scoperta sui temi della pace e della memoria storica, scambi giovanili; finanziamento di progetti e proposte che provengono da associazioni e gruppi informali di giovani
- Animazione dei presidi civici di frazione con attività dedicate ai ragazzi, riproponendo progettualità e l'esperienza dei laboratori del Centro giovanile di Pianoro

Missione 8: Assetto del territorio e edilizia abitativa

Obiettivo strategico; Benessere Pianificazione territoriale

La pianificazione territoriale locale è in stretta correlazione con la legge regionale 24/17 sulla tutela ed uso del territorio e con il PTM (Piano Territoriale Metropolitan). All'interno di questo quadro risulta fondamentale una visione che metta in correlazione la conformazione del nostro territorio, le esigenze delle persone che lo abitano ed i servizi di cui esse usufruiscono.

- Si intende contrastare il consumo di suolo, favorendo le condizioni per la rigenerazione urbana e le ristrutturazioni degli edifici.
- Gli interventi di espansione già previsti riguardano aree di completamento delle zone urbane e comprenderanno servizi e spazi pubblici o aree verdi tenendo conto delle esigenze delle cittadine e dei cittadini di tutte le età. Assieme agli interventi di riqualificazione costituiranno un importante elemento di coesione territoriale.
- Le piazze sono luogo di incontro e scambio in cui sono vissuti molti dei momenti più importanti di una comunità; vogliamo porre attenzione alla fruibilità, bellezza e vitalità delle piazze delle varie frazioni

continuando il lavoro di riqualificazione già avviato e promuovendo la collaborazione e le progettualità condivise con cittadini attivi e associazioni

- La pianificazione del nostro territorio sarà orientata alla valorizzazione dei luoghi di incontro e delle vie di collegamento tra le frazioni. In questo senso rappresentano un'opportunità la pista ciclabile in corso di realizzazione, i Percorsi Ambientali (PAM) ed i sentieri naturalistici.
- La connettività rappresenta un elemento di modernità e di miglioramento della qualità della vita, sostiene le attività produttive e può diminuire il trasporto di persone. Intendiamo dare seguito al grande lavoro fatto per la diffusione della connessione veloce, con l'obiettivo di superare completamente il digital divide.
- Intendiamo proseguire le azioni già intraprese per riqualificare gli spazi pubblici garantendo l'accessibilità e la fruibilità a tutte le persone, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la cura e la manutenzione dell'arredo urbano e del patrimonio pubblico.
- Sarà fatto un lavoro costante di controllo e manutenzione sui marciapiedi e sui passaggi pedonali, in particolare su quelli di accesso ai servizi pubblici. Sarà valutata la necessità di interventi orientati ad aumentare la sicurezza e la fruibilità delle strade da parte degli utenti deboli, considerando anche interventi puntuali sull'illuminazione pubblica.
- Saranno introdotti nello strumento urbanistico elementi volti a favorire esperienze di co-housing per rendere possibili progetti che sappiano rispondere alle nuove esigenze della cittadinanza, quali:
- promuovere l'autonomia di persone anziane più a lungo possibile
- promuovere la collaborazione e la dimensione comunitaria fra giovani famiglie
- promuovere esperienze di accoglienza in famiglia in collaborazione con i servizi sociali....)

Missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio e dell'ambiente

Obiettivo strategico: Benessere Ambiente

L'amministrazione crede fortemente che il tema ambientale debba essere un elemento fondante delle future azioni amministrative. I recenti movimenti di sensibilizzazione su questi aspetti che si stanno delineando a livello globale devono trovare un riscontro anche sul livello locale: si intendono perseguire politiche volte ad introdurre elementi di miglioramento ambientale utili non solo al nostro comune, ma a tutto il nostro pianeta. Il vasto territorio pianorese, caratterizzato dalla presenza del parco dei Gessi, del Contrafforte Pliocenico e prossimo ai Colli Bolognesi, deve essere tutelato e valorizzato. Intendiamo adottare politiche orientate ad un progressivo miglioramento dell'edilizia pubblica e privata da un punto di vista sismico ed energetico.

- Così come previsto nel PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) e nella carta di Bologna per l'ambiente intendiamo perseguire politiche orientate all'efficientamento energetico sia pubblico che privato, completando l'adeguamento ed il rinnovamento energetico delle strutture pubbliche e promuovendo a livello di Unione dei comuni l'adozione di un "Punto Energia": uno sportello informativo su interventi e incentivi in tema di riqualificazione energetica di edifici privati (Presente nella agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile).
- Occorre identificare una strategia energetica in sinergia con le direttive europee sulla riduzione dei consumi, la razionalizzazione dell'utilizzo delle fonti esauribili e l'abbattimento delle emissioni nocive, con vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento. Intendiamo attivare una Comunità Solare locale e l'apertura di uno sportello energetico per la cittadinanza per educare all'uso consapevole dell'energia, proporre l'adozione di sistemi per la produzione di energia pulita. Intendiamo in questo modo incentivare la mobilità elettrica, favorendo le condizioni per l'installazione di colonnine di ricarica pubbliche.
- La recente candidatura a Patrimonio Unesco delle aree carsiche e gessose dell'Emilia-Romagna rappresenta un'opportunità di valorizzazione del territorio. Per coglierla al meglio intendiamo favorire la fruizione e la manutenzione degli itinerari storico-naturalistici, dei sentieri di entrata e uscita dalle frazioni e di accesso alle aree verdi, parchi e colline (ad es. il sentiero che parte da Rastignano e che permette di accedere alla zona Croara-Montecalvo e alle zone limitrofe). È fondamentale collaborare con il tessuto associazionistico locale, alimentandolo anche attraverso progetti specifici. Gli elementi di valorizzazione che saranno introdotti hanno anche l'obiettivo di aumentare l'attrazione per turismo ambientale locale.
- I parchi pubblici presenti nel nostro territorio, oltre ad essere un elemento di decoro svolgono importanti funzioni per la tenuta del tessuto sociale, per esempio per l'affermazione di elevati livelli di coesione sociale e

convivenza civile, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità e la promozione della legalità. Attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza saranno riprogettate alcune aree verdi valutando la possibilità di ideare parchi tematici (ad es. stile progetto Cuore di pietra).

- In linea con la legge regionale sull'economia circolare e con i più ambiziosi obiettivi europei "è necessario lavorare ad un sistema in cui tutte le attività, a partire dalla produzione, siano organizzate in modo che lo scarto diventi risorsa". Intendiamo aumentare i livelli di raccolta differenziata, ponendoci come obiettivo il superamento del limite posto al 63% entro il 2020 dalla legge regionale. Saranno migliorate le modalità di raccolta e favorito l'uso dell'oasi ecologica-centro di raccolta, identificando un modello che tenga conto della presenza sul territorio di grandi frazioni, per le quali sarà valutato un ritiro stradale condizionato, ma anche di piccoli caseggiati, per i quali un ritiro periodico a domicilio potrebbe rilevarsi più efficace. Grandissima importanza in tal senso la assume la tariffazione puntuale, prevista anch'essa dalla legge regionale.

- Al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti avviati a smaltimento ci impegniamo a promuovere attività e iniziative tese a diffondere la cultura del recupero e del riciclo, proseguendo e rinnovando le azioni già intraprese a partire dai mercatini del riuso. Per raggiungere tali obiettivi ci proponiamo anche di avviare la progettazione per poi procedere alla realizzazione, in partnership con il gestore un centro del riuso comunale fisico gestito anche con il contributo delle associazioni di volontariato sul territorio.

- Intendiamo mettere in campo azioni in linea con la recente direttiva prevista dall'Unione europea in termini di plastiche monouso. In questa direzione sarà valutata la possibilità di estendere la fruibilità delle colonne pubbliche di acqua potabile. Saranno inoltre avviati confronti con le attività distributive del territorio al fine di incentivare l'utilizzo del prodotto sfuso e l'adozione di eco-compattatori per plastiche monouso (bottiglie).

- Intendiamo incentivare le responsabilità individuali del cittadino e degli esercizi commerciali locali mediante campagne informative, promuovendo con continuità momenti di educazione e formazione sul tema della sensibilità ambientale. Si intende quindi favorire l'orientamento dei consumatori verso prodotti e servizi che generino meno rifiuti. È importante proseguire il percorso di educazione su questi temi già avviato all'interno dei nostri istituti scolastici, arricchendolo anche attraverso iniziative ludico-ricreative con scopo formativo già sperimentate da questa amministrazione.

- Intendiamo mettere in campo politiche ambientali per la tutela del territorio, a partire dall'agricoltura sostenibile. Si intendono adottare azioni amministrative volte al monitoraggio e al mantenimento in salute dei bacini fluviali, dei versanti e del patrimonio boschivo, con il pieno utilizzo di tutte le risorse disponibili: regionali, nazionali ed europee.

- Si intende valorizzare la presenza di due torrenti sul territorio comunale valutando ad esempio la possibilità

di realizzazione di un parco fluviale sul torrente Savena.

- Crediamo che sia necessario intraprendere azioni efficaci per la gestione responsabile ed un contenimento dei consumi delle risorse idriche, quali ad esempio: coadiuvare gli organi preposti nel monitoraggio e tutela della salubrità delle acque dei nostri corsi d'acqua, miglioramento della dispersione di acqua nelle strutture pubbliche, recupero e controllo dei rii minori, incentivazione - tramite premialità - di interventi che consentano un recupero ed un riuso dell'acqua piovana per scopi irriguo-sanitari.

- Si intende operare un monitoraggio attento sul tessuto industriale presente nel territorio per assicurarsi che le aziende operino sempre nel rispetto dell'ambiente in cui sono insediate.

- Intendiamo proseguire le azioni di monitoraggio e verifica delle infrastrutture fognarie e di depurazione.

Missione 10: trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo operativo: Benessere Mobilità

La mobilità di merci e persone del nostro territorio deve trovare una sua identità in relazione a quelli che sono gli indirizzi per la mobilità previsti a livello metropolitano. In questo senso gioca un ruolo fondamentale il PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile), che già indica diversi scenari in termini di mobilità sostenibile con orizzonte temporale medio-lungo, ma che deve essere affiancato da scelte locali strategiche.

Mobilità sostenibile significa miglioramento degli spostamenti, a cui ne consegue un miglioramento della qualità della vita ed una riduzione dell'inquinamento.

- Intendiamo intraprendere collaborazioni sinergiche con le aziende locali per identificare le più utili modalità di fruizione delle infrastrutture di collegamento presenti nel nostro territorio, al fine di incentivare scelte **sostenibili** per il **trasporto casa-lavoro**. Intendiamo avviare uno studio di fattibilità per un servizio di **bike sharing** incentrato sulle stazioni ferroviarie, o di un servizio di navetta per il collegamento delle aree industriali.
- Intendiamo anche, in accordo con l'agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di Bologna e della città metropolitana, estendere il Car sharing anche a parte del territorio comunale.
- Va proseguito il confronto con Bologna per determinare le modalità **di connessione della pista ciclabile**, prossima al completamento, tra Rastignano e Pianoro Vecchio, con lo scopo di creare un percorso ciclopedonale unico che consenta di raggiungere, in sicurezza, le aree centrali del capoluogo dal nostro territorio.
- Grande importanza assume il trasporto pubblico locale, che con l'attivazione del PUMS vedrà un graduale riassetto strutturale in un orizzonte temporale medio-lungo, ma che fino ad allora deve essere incrementato. Vanno in questa direzione interventi quali: **aumento delle corse serali e notturne del 13 e del 96, aumento delle corse del 126 in Val di Zena per collegare Pianoro a San Lazzaro** (Ospedale Privato Eugenio Gruppioni), pressioni per l'introduzione del biglietto unico bus-treno, pressioni per la riduzione del costo del biglietto extraurbano e per l'introduzione dell'abbonamento unico all'autobus per area extraurbana ed urbana.
- Il nostro territorio attrae un insieme eterogeneo di utenti della strada: autisti, motociclisti, cicloturisti, mezzi di trasporto di persone e merci. È fondamentale continuare il lavoro di monitoraggio, controllo e sensibilizzazione con lo scopo di aumentare la **sicurezza**, soprattutto degli utenti più deboli. Sarà valutata l'introduzione di elementi che incentivino la moderazione della velocità, soprattutto in prossimità e all'interno delle aree residenziali.
- **il superamento del nodo di Rastignano** è di importanza fondamentale. Al primo stralcio seguirà l'avvio della costruzione del secondo stralcio, la cui progettazione è già ultimata. Sarà eseguito un monitoraggio puntuale e costante sugli enti e sulle aziende preposte affinché i tempi di realizzazione vengano rispettati. In continuità con la precedente amministrazione saranno promossi incontri pubblici per coinvolgere ed informare la cittadinanza.
- Una volta acquisito completamente il nodo di Rastignano sarà avviato uno studio per la **riorganizzazione del trasporto locale** della frazione di Rastignano, che porti alla valorizzazione delle aree centrali della frazione e del commercio locale. Il completamento di questa opera fornirà inoltre gli elementi per valutare un eventuale potenziamento della strada di collegamento verso Sasso Marconi.

Missione 12: diritti sociali politiche sociali e famiglia

Obiettivo strategico: Salute e benessere

La salute del nostro ambiente è premessa fondamentale alla salute e al benessere dei nostri cittadini ed è insieme conseguenza delle azioni individuali e collettive delle cittadine e dei cittadini.

L'Amministrazione intende promuovere comportamenti orientati alla salute e al benessere della persona e

azioni a tutela della sua salute. Se un ruolo fondamentale è svolto dagli stili di vita che ciascuno di noi persegue nella vita quotidiana, il ruolo della sanità è spesso cruciale. La sanità italiana è al vertice nelle classificazioni mondiali per qualità e per accessibilità. Al contrario di quanto accade in altri paesi del mondo - ad esempio negli Stati Uniti - ma anche in Europa - ad esempio in Germania - l'accesso alla sanità in Italia è consentito a tutti i cittadini e non solo a quelli che hanno una assicurazione sanitaria privata o determinata dalla condizione lavorativa. Ciò accadeva anche nel nostro Paese prima del 1975, anno in cui fu finalmente istituito il Servizio Sanitario Nazionale, ovvero rivolto a tutti i cittadini. La nostra Regione Emilia-Romagna si distingue nel panorama nazionale per la qualità dell'offerta di servizi sanitari, così come la nostra Città metropolitana, anche per la presenza di una Scuola di Medicina - ovvero di una Facoltà Universitaria - e dell'Istituto ortopedico Rizzoli (IOR-IRCCS).

L'eccellenza della sanità sul nostro territorio metropolitano non deve però mettere in ombra il ruolo fondamentale della medicina territoriale che trova nei medici di medicina generale e nelle case della salute e nelle sue succursali degli attori strategici. Diagnosi e cura, prese in carico di pazienti con patologie croniche o degenerative o tumorali per consentire ai malati di permanere fra le pareti domestiche e fra i propri cari sono sempre più fra gli obiettivi e i compiti della medicina di base e territoriale.

L'amministrazione intende valorizzare e promuovere sempre più azioni che consentano ai cittadini di curarsi nel proprio ambito di vita, disincentivando i ricorsi impropri al pronto soccorso con un duplice obiettivo: 1) favorire l'accesso ai servizi sanitari a tutti i cittadini di Pianoro 2) diminuire la mobilità impropria sul territorio metropolitano attuando il più possibile l'obiettivo del km zero. A tale scopo si sono individuati obiettivi e azioni che rispondono ad alcune necessità primarie:

- implementazione della specialistica nel poliambulatorio di Pianoro per agevolare l'accesso ai servizi sanitari e diminuire la mobilità di accompagnamento. A tal fine si intende coinvolgere il distretto per un monitoraggio puntuale della mobilità sanitaria dei pianoresi e dei cittadini della vallata del Savena e lungo la Futa per verificare quali specialistiche siano più necessarie a partire da quelle rivolte all'infanzia e agli anziani.
- agevolare l'accesso alla guardia medica: diverse sono state le lamentele che abbiamo raccolto relative al servizio di guardia medica. Come e quando rivolgersi alla guardia medica è molto importante per tutelare la salute nostra e dei nostri cari, soprattutto se portatori di patologie croniche o debilitanti. Intendiamo coinvolgere l'azienda, i medici di medicina generale e la nostra Pubblica Assistenza per fare un orientamento mirato al servizio e consentire l'accesso prioritario al pronto soccorso solo ai codici rossi e gialli in modo da non far permanere i pazienti impropriamente presso le strutture di pronto soccorso per ore.
- I servizi di supporto all'accesso ai servizi sanitari, come ad esempio il trasporto di persone non autosufficienti, è efficace ma è necessaria una maggiore informazione al cittadino. La coalizione si impegna a metter in campo una collaborazione sempre più stretta tra medici di base, servizi sociali e Auser per far sì che le persone più interessate da questo servizio vengano adeguatamente informate e supportate.
- Coinvolgere i medici di medicina generale per dare corrette informazioni ai cittadini sul servizio svolto dalla medicina di gruppo. Il servizio consente di rivolgersi - in caso di particolare necessità - ai medici presenti nella sede anche quando il proprio medico curante non riceve ed è fuori per visite domiciliari. Per informare i cittadini su quando è possibile utilizzare questo servizio e come fruirne è necessario coinvolgere i medici curanti in modo che il servizio sia ottimizzato da una parte e non venga usato impropriamente e quindi con possibili conseguenze dannose dall'altra. Il coinvolgimento dei Medici di medicina generale è cruciale per tutte le campagne informative che si intendono svolgere sul nostro territorio.
- implementare i servizi consultoriali per le giovani e i giovani, le donne in attesa, le giovani mamme. La possibilità di svolgere i corsi in preparazione del parto a Pianoro consentirebbe quella condivisione di esperienze che può essere utile soprattutto alle mamme che non hanno quella rete familiare utile per consigli e piccoli aiuti in momenti di difficoltà. Consultorio familiare, consultorio giovani e consultorio donna rivestono un ruolo importante per la tutela

della salute dei giovani, della donna e per l'infanzia: vaccinazioni, screening di prevenzione, salute donna, ecc.

- fare campagne informative sulle vaccinazioni. Come quando e perché vaccinarsi e vaccinare i nostri cari: andare in alcuni Paesi del mondo, soffrire di una patologia invalidante o cronica, essere immunodepresso o avere pochi mesi di vita, tutte queste condizioni richiedono una particolare attenzione e tutela. Vaccinarsi diventa fondamentale, quando è possibile, per mettere in salvo la propria vita o quella di chi sta intorno a noi. Intendiamo far conoscere ruolo e obiettivi delle vaccinazioni per la salute della nostra collettività pianorese e delle nostre comunità scolastiche e associative.
- Per far fronte a piccole esigenze infermieristiche di persone con problemi di mobilità e in difficoltà economiche vogliamo collaborare con enti e associazioni locali per verificare la possibilità di attivare – in sinergia con l'AUSL e con il volontariato – un servizio infermieristico per anziani soli o non autosufficienti e persone in difficoltà con un "infermiere di frazione" che possa essere disponibile a prestare servizio saltuariamente per misurare la pressione, fare iniezioni prescritte dal medico, ecc.
- ✓ progetti per le scuole legati ai comportamenti improntati alla salute: movimento - alimentazione
- ✓ promozione di progetti per stili di vita improntati alla salute in collaborazione con le associazioni e gruppi di cittadini
- ✓ salute degli animali domestici: sempre più nelle nostre famiglie hanno un ruolo importante i nostri animali. La loro salute dipende da noi e noi dipendiamo dalla loro salute. RegISTRAZIONI alle anagrafi e vaccinazioni salvano spesso i nostri animali e tutelano la nostra salute e il nostro benessere. Anche per questo intendiamo promuovere l'informazione ai cittadini sulla necessità di occuparsi della salute dei propri animali. a partire dalla prevenzione delle malattie trasmissibili tramite vaccinazioni e profilassi delle malattie parassitarie.

Obiettivo strategico: Benessere Sociale

Dopo un lungo percorso, da gennaio 2018 le deleghe ai Servizi Sociali, Politiche Abitative e Politiche Giovanili sono state conferite all'Unione dei Comuni. Ciò ha permesso un'omogeneizzazione dei servizi erogati sui vari comuni ed un'ottimizzazione del lavoro degli operatori.

I principali obiettivi raggiunti nel 2018:

- Approvazione nuovo regolamento di accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie
- Attivazione equipe area adulti
- Attivazione equipe area anziani

- Attivazione del servizio politiche giovanili
- Approvazione nuovo regolamento ERP (edilizia residenziale pubblica)
- Nomina Commissione Casa
- Modulistica online: bando online per nuovo bando accesso ERP

La coalizione si impegna a sostenere, consolidare e rendere più vicine ai bisogni dei pianoresi le politiche attuate in questo ambito dalle amministrazioni precedenti con la sensibilità che ci ha sempre contraddistinto e che ci ha spinto a porre particolare attenzione all'area sociale, al sostegno nei confronti delle fragilità e delle fasce più deboli, per essere a fianco a tutte le famiglie che si trovano a dover affrontare momenti di particolare difficoltà: perdita del lavoro, presenza di familiari malati, disabili, anziani non autosufficienti o persone con dipendenze patologiche.

Le politiche sociali sono fondamentali anche per sostenere agio e benessere nella vita delle cittadine e dei cittadini, affiancandoli nei momenti di crescita e cambiamento: sostegno alle giovani famiglie, alle nuove mamme e ai nuovi papà e alle ragazze e ai ragazzi nella loro fase di crescita.

Obiettivo strategico: Politiche per la famiglia in tutte le fasi della vita

Esperienze intergenerazionali: Le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi sono persone fondamentali per il futuro del nostro territorio; è necessario che il Comune, al fianco delle politiche educative e scolastiche, metta in campo altri progetti innovativi perché possano vivere agio e benessere e importanti esperienze di crescita, a prescindere dalle condizioni sociali, organizzative o economiche della famiglia di appartenenza, dando sostegno ai genitori nel loro fondamentale ruolo educativo.

Lo stabile della Ludoteca “Grillo Birillo” di Pianoro è stato individuato come la “sede diffusa” del nuovo Centro Distrettuale per le Famiglie. In questo spazio – oltre alle già consolidate attività di ludoteca, centro bambini famiglie e spazio bambino- si potrà:

- Valutare con AUSL la sostenibilità di uno spazio di ascolto e confronto fra neomamme con il supporto di psicologhe/i e ostetriche/I per affiancare questi primi importanti mesi di vita, ma non solo (i cosiddetti “primi mille giorni di vita”)
- Attivare percorsi formativi e laboratori per neo genitori come ad esempio, infant Massage, corsi di disostruzione respiratoria, incontri per promuovere il ruolo educativo dei papà, ecc. ;
- avere a disposizione interventi di mediazione familiare per le famiglie che lo richiedano
- offrire servizio informativo su tutte le opportunità/servizi per le famiglie con figli 0/17 anni
- -promuovere insieme ad AUSL l’esperienza dell’affido familiare mettendo in rete le famiglie che hanno già scelto di dare questa disponibilità e valorizzare l’esperienza delle Case famiglia presenti sul distretto e valutare la fattibilità di promuovere la nascita di esperienze analoghe sul territorio comunale;
- Intendiamo promuovere progetti innovativi per il supporto all’organizzazione delle famiglie che non possono beneficiare del sostegno intrafamigliare (nonni, parenti o figli) promuovendo lo scambio intergenerazionale: la nostra comunità invecchia sempre di più e molti giovani non hanno nonni a disposizione.
- Promuovere progetti di incontro e scambio fra i saperi degli anziani e quelli dei bambini come già sperimentato nei laboratori di cucina presso il Centro Giusti e quelli musicali presso alcune case di riposo del territorio.

Obiettivo strategico: Area Anziani

Attraverso il conferimento delle funzioni afferenti all’Area Sociale, il Comune intende promuovere il benessere delle persone anziane continuando il lavoro di collaborazione attivato in ambito distrettuale tra servizi sociali, AUSL e tessuto associativo per sviluppare azioni in grado di prevenire e contrastare la solitudine; stimolare corretti stili di vita; promuovere nuove relazioni; mantenere capacità cognitive e motorie; allargare l’offerta culturale; fornire tutti quegli strumenti utili per affrontare al meglio le difficoltà quotidiane.

Nella vita degli anziani non autosufficienti il ruolo della cura e l’assistenza domiciliare e familiare è sempre più necessaria e il sostegno di questo servizio è di grande impatto sulla spesa delle famiglie. Progetteremo diverse forme di sostegno, anche economico, e una più puntuale informazione alle famiglie riguardo ai servizi già attivi, soprattutto per quanto riguarda l’assistenza domiciliare e sostegno ai caregivers.

Sostegno alle persone anziane che hanno subito furti e scippi attraverso l’erogazione di un contributo. Il Comune metterà a disposizione dei cittadini over 65 che abbiano subito furti, scippi estorsioni con raggiri rapina, un contributo economico al fine di collaborare alle spese che questi spiacevoli esperienze possono comportare (ripristino porte, finestre, serrature ecc). Tale intervento verrà attuato in collaborazione con le organizzazioni sindacali dei pensionati presenti sul territorio.

Obiettivo strategico: Area Disabilità e non autosufficienza:

Attraverso la delega all'Azienda USL si sono investiti circa 70.000 Euro annui per progetti individuali, di gruppo e sostegno alla fragilità economica, parallelamente ai finanziamenti a sostegno della non autosufficienza su cui opera direttamente il Comune.

I progetti distrettuali "Care giver premium" e "Dopo di noi" sono solo alcune delle prestazioni erogate tramite il distretto che vogliamo continuare a sostenere e finanziare nonostante i costanti tagli alle risorse dei fondi nazionali. Intendiamo inoltre valorizzare e ampliare i progetti rivolti al benessere delle persone con disabilità attuati dalle associazioni sportive e culturali presenti sul nostro territorio.

Intendiamo promuovere e sostenere la domiciliarità tramite gli assegni di cura, i ricoveri di sollievo e l'accesso ai Centri Diurni. Dal 2017 è attivo il servizio di dimissioni protette da ricovero ospedaliero "Badando" che permette di attivare gratuitamente una figura professionale di sostegno domiciliare per le prime tre settimane dalla dimissione, servizio prezioso per i nostri cittadini e per le loro famiglie su cui dobbiamo e vogliamo fornire puntuali informazioni.

Obiettivo strategico: Contrasto alle dipendenze

Le dipendenze sono fenomeno sempre più analizzato e sempre più ampio. Sono infatti molto variabili e riguardano in maniera differente, a seconda della tipologia, ampie fasce della popolazione (dall'adolescenza alla terza età).

L'abuso di sostanze (alcol e droghe) sempre più di sintesi e sempre più variabili necessità di un supporto sempre maggiore da parte del sistema pubblico per quanto riguarda la prevenzione, il contrasto e il supporto psicologico per gli interessati e le loro famiglie.

La diffusione della dipendenza da gioco d'azzardo ed lo studio del fenomeno crescente della ludopatia hanno spinto la Regione ad intervenire a livello normativo con la Legge n. 5 del 2013.

Nel nostro distretto si sono attuati molti progetti al riguardo come "in sostanza" e il "Piano distrettuale di contrasto al gioco patologico"

Negli anni il nostro comune in collaborazione con ASL e SerDP è sempre stato in prima linea riguardo a questi temi e ha superato epoche molto difficili. L'impegno del prossimo mandato amministrativo deve essere quello di continuare in queste collaborazioni con un supporto sempre più personalizzato.

Obiettivo strategico: Contrasto al rischio di esclusione sociale ed emarginazione

Il disagio sociale, l'emarginazione e la solitudine sono problematiche che riguardano anche il territorio di Pianoro e sulle quali i nostri servizi sociali conferiti in Unione lavorano e operano quotidianamente. In questa fase storica individualismo, paura e pregiudizio rischiano di minare la tenuta complessiva del territorio. Emerge quindi sempre più forte la necessità di fare comunità, di alimentare la socializzazione e di superare le solitudini. Nell'ultimo quinquennio si è avuto un ulteriore aumento delle persone in condizione di fragilità economica. Riteniamo necessario sostenere e affiancare le persone in maggiore difficoltà rispetto alle esigenze primarie: casa, ricerca del lavoro, assistenza in caso di non autosufficienza attivando progetti per aumentare autonomia e ridurre solitudine e paura.

Intendiamo quindi:

- moltiplicare esperienze positive di autonomia, agio e socializzazione rivolte alle persone anziane in tutte le frazioni, valorizzando in particolare le buone prassi attivate presso il "Centro Giusti"
- Tutelare gli anziani non autosufficienti e le persone con disabilità in ogni ambito della vita.
- porre attenzione e dare sostegno ai care giver familiari – ossia coloro che si prendono cura di un familiare non autosufficiente – fornendo aiuto e supporto alla gravosa e onerosa assistenza domiciliare che essi svolgono predisponendo gruppi di sostegno psicologico, anche attraverso progettazioni esterne all'AUSL; ☒
- ideare politiche a sostegno delle esigenze di assistenza, anche in struttura, dei cosiddetti "grandi anziani". ☒
- fornire supporto alle persone senza fissa dimora sostenendo eventuali progetti di solidarietà promossi da associazioni o privati

- Attivare politiche volte al reinserimento di persone a rischio esclusione sociale offrendo loro un percorso tramite una stretta collaborazione tra servizi sociali e ufficio per l'impiego.

Obiettivo strategico: Integrazione e immigrazione

L'obiettivo del nostro fare integrazione è quello di creare una comunità basata sul rispetto delle differenze reciproche. Il rispetto della legge e delle regole sono alla base della nostra società e lo consideriamo terreno comune a tutti i nostri cittadini. Le differenze culturali, religiose e etniche le consideriamo allo stesso modo un terreno sul quale confrontarci e costruire una comunità aperta e solidale in grado di essere casa di tutti nel rispetto delle regole.

Continueremo nei percorsi attivati in questi anni con corsi di lingua italiana, basi della cultura e dell'educazione civica rivolta a cittadini stranieri così come il percorso per il raggiungimento del titolo di licenza media per adulti.

La coalizione intende valorizzare le esperienze virtuose di integrazione, di partecipazione attiva all'interno del nostro territorio delle persone migranti riconoscendo così il valore e il contributo che ogni persona residente può dare alla nostra comunità.

Continueremo anche nel prossimo mandato amministrativo ad impegnarci per garantire accoglienza, integrazione e legalità alle persone immigrate, richiedenti asilo e rifugiati che vivono nel territorio comunale lavorando in collaborazione con i servizi del distretto.

Riteniamo importante creare occasioni di socializzazione e seguire un modello che valorizzi le persone che entrano a fare parte della comunità senza omologarle alla stessa. Ogni migrante arriva con un bagaglio di conoscenze e talenti: occorre scoprire le facoltà del singolo e metterlo in condizione di mettere in gioco le proprie abilità o formarlo per acquisire nuove competenze.

Obiettivo strategico: Casa pubblica

La modifica dello Statuto dell'Unione dei Comuni che prevede fra le funzioni individuate per le gestioni unificate quelle dei servizi sociali, ha fatto in modo che il servizio di gestione della casa pubblica sia diventato sovracomunale.

Grazie alla nuova normativa regionale, che ha stabilito i criteri di abbassamento della soglia di reddito per la permanenza in alloggi pubblici, abbiamo avuto lo strumento che aspettavamo da anni per ridare autorevolezza ed equità alla graduatoria per l'entrata e la permanenza negli alloggi ERP.

Ad oggi abbiamo 216 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e 36 alloggi a Canone Calmierato (ERS).

Intendiamo continuare con forza la politica di alloggi pubblici a favore delle fasce più deboli e contemporaneamente anche il sostegno agli alloggi ERS (canone calmierato). Il diritto alla casa pubblica per nuclei o persone a basso ISEE deve offrire un passaggio progressivo verso altre soluzioni abitative o canoni diversificati, che sia contestuale alla crescita del reddito delle famiglie e che non sia a discapito di nessuno. L'impegno sarà quello di avere graduatorie sempre più efficaci e trasparenti con una collaborazione sempre più stretta con forze dell'ordine, Agenzia delle entrate e catasto per verificare la correttezza dei dati forniti dagli utenti. La giustizia sociale passa anche da qui.

Una delle frontiere più interessanti relative alle nuove esigenze abitative è il co-housing. La possibilità di avere abitazioni coabitate da più nuclei familiari che condividono locali comuni per sviluppare progetti innovativi: legati al prolungamento dell'autonomia delle persone anziane, la collaborazione fra giovani famiglie, la collaborazione intergenerazionale, o esperienze di accoglienza in famiglia. Crediamo che sia necessario valutare investimenti anche in tal senso per far fronte alle nuove esigenze di vita che in questi anni si stanno via via sviluppando.

Obiettivo strategico: Benessere lavoro

Il lavoro rappresenta per ciascuno di noi un traguardo importante per il raggiungimento dell'autonomia personale e per l'attuazione dei nostri progetti di vita – dal “mettere su famiglia” o casa”, al crescere i figli al conoscere nuovi mondi o nuove lingue – ma consente al contempo di dirci e di dire che sappiamo fare qualcosa, che abbiamo un'esperienza, che siamo “operatori di macchine automatiche” o “artigiane” o “commercianti” o “educatrici”, e così via. Se certo un'amministrazione comunale non ha competenze specifiche relative al collocamento lavorativo può svolgere – come ha svolto – un ruolo crediamo rilevante per agevolare l'accesso o il mantenimento al lavoro dei nostri cittadini.

Un primo compito intendiamo assumerlo implementando l'orientamento scolastico per il conseguimento innanzitutto dell'obbligo scolastico e del proseguimento degli studi poi per favorire il rispetto delle

inclinazioni delle ragazze e dei ragazzi mirato al raggiungimento di un ruolo nel mondo lavorativo.

Le esperienze del Patto per il lavoro in collaborazione con le categorie sindacali e datoriali e la promozione della ricerca attiva del lavoro (Jobbing al Pianoro Factory) vanno implementate e vogliamo che trovino continuità. Così come riteniamo importante coinvolgere le aziende, gli artigiani, i professionisti del territorio per mostrare cosa si produce, come si lavora, a cosa serve studiare, cosa si deve studiare per ...

Intendiamo valutare anche la fattibilità – congiuntamente ad altri enti a partire dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) - di spazi da mettere a disposizione di giovani che intendano avviare un'attività lavorativa.

Nel sostenere la ricerca attiva del lavoro, intendiamo fare maggiore riferimento al nostro centro per l'impiego distrettuale per attivare anche a livello comunale incontri di orientamento alla ricerca del lavoro in particolare per le persone più fragili.

Ancora, intendiamo sostenere il nostro commercio di vicinato che ha molteplici funzioni nella nostra comunità: se da una parte fornisce servizi e merci, è insieme luogo di incontri, di relazione a volte quotidiana fra commerciante e cliente, consente a chi non ha possibilità di accedere alla mobilità pubblica o privata di trovare ciò che serve sotto casa e rafforza quel sentimento di appartenenza importante nella percezione di essere al sicuro.

Per sostenere il commercio di vicinato intendiamo abbassare l'I.M.U a quei proprietari che favoriscono l'apertura o il mantenimento dell'apertura ai commercianti con affitti calmierati. E continuare a promuovere e far conoscere il commercio di vicinato con progetti che coinvolgano le nostre scuole, ovvero i piccoli cittadini di Pianoro, sulla scia del progetto Uno scontrino per la scuola che ha consentito anche una riflessione sulla legalità a partire dai nostri gesti quotidiani.

Intendiamo sviluppare a sostegno delle attività commerciali di vicinato la promozione turistica del nostro territorio. Tante sono le bellezze naturalistiche, storiche e ambientali che distinguono Pianoro e le sue frazioni tutte: intendiamo promuovere, in collaborazione con 'Unione Savena-Idice che ha la delega al turismo e con le nostre associazioni dei commercianti in primis ma con tutte le associazioni, da quelle culturali a quelle ambientali, una mappatura delle opportunità turistiche, per favorire il turismo "lento", rispettoso dell'ambiente e dei suoi abitanti, che metta in valore le frazioni, i nostri borghi, e la splendida socialità dei nostri abitanti. Intendiamo valorizzare le bellezze naturalistiche del nostro territorio promuovendo i tanti percorsi e sentieri naturalistici che lo attraversano facendo leva sulle associazioni presenti sul territorio e valutando strumenti normativi per disciplinarne la manutenzione.

Obiettivo strategico: Associazionismo

Crediamo che il tessuto sociale presente nel nostro territorio trovi nelle associazioni e nei gruppi di cittadini uno straordinario volano per continuare a valorizzare la nostra comunità, promuovendo i valori della cultura, integrazione, rispetto reciproco, solidarietà e civismo. Crediamo fortemente che la nostra comunità debba ripartire dalla semplicità di cui le tantissime associazioni presenti attorno a noi sono l'esempio, valorizzando il contributo innovativo delle loro progettualità e del loro impatto sul territorio, chiedendo loro di continuare ad animare il nostro territorio, implementando la già ampia offerta culturale e declinandola in una prospettiva anche turistica.

Crediamo necessario investire maggiormente nell'informazione ai cittadini e nella **comunicazione** al fine di migliorarla e renderla sempre più efficace e permeabile a tutte le fasce d'età. Particolare attenzione nel restyling grafico e comunicativo verrà data ai social network, adeguando il linguaggio al canale di volta in volta utilizzato, rendendo attraente l'informazione da veicolare anche ai "millennials" per vivere appieno il territorio. Anche il sito internet istituzionale verrà adeguato alle nuove esigenze emerse dai cittadini, rendendolo utente-friendly.

Diamo importanza al potenziamento della dimensione di comunità come pilastro fondamentale dal quale promuovere atteggiamenti virtuosi. È necessario dare più ampia visibilità e diffusione alle piccole esperienze positive, promuovendo valori come il rispetto tra le persone e la cura dei beni in comune, invitando tutte le componenti cittadine alla partecipazione per costruire un senso civico penetrante in tutta la comunità. A fronte del crescente aumento della sensibilità ambientale e del diffondersi di abitudini virtuose, l'Amministrazione si propone di sostenere e affiancare reti associative impegnate a sviluppare comportamenti e consumi sostenibili.

Investire sulla sostenibilità ambientale significa avere cura del nostro territorio e delle generazioni future:

preservare il patrimonio paesaggistico storico e culturale significa anche tutelare la salute ambientale condizione indispensabile per la tutela della salute della comunità.

Attuazione:

- Consolidare l'operato delle associazioni, valorizzando ancora di più le attività svolte fino ad ora e favorendo la nascita di reti per meglio progettare il futuro del territorio – creazione di una community delle associazioni, dotata di strumenti digitali condivisi per facilitare il lavoro in sinergia semplificando gli aspetti organizzativi (sul modello Google), consolidando allo stesso tempo la dimensione relazionale-personale;
- Sostegno alle associazioni attraverso la realizzazione di Bandi e percorsi di progettazione partecipata o promuovendo la partecipazione a bandi di altri Enti Pubblici e Privati, per il reperimento di risorse economiche;

Obiettivi PNRR Società Partecipate

Stu Pianoro Centro srl (società interamente detenuta dal Comune di Pianoro)

Intervento diretto di ristrutturazione esterna pari ad € 1.110.000,00 dell'edificio E nel centro di Pianoro (società proprietaria al 97% dei millesimi dell'edificio) in gran parte finanziato con il bonus facciate 90%; liquidazione pari ad € 86.000,00 effettuata in data 13 novembre 2021 prima dell'entrata in vigore del decreto anti frodi e cantiere in corso; si prevede il termine dei lavori entro l'estate del 2022.

Acer Bologna (azienda partecipata all'1,4% da parte del Comune di Pianoro)

Presentato progetto per cilas-super ecobonus 110% per ristrutturazione edilizia e rifacimento tetto palazzina con 9 alloggi di proprietà comunale a Botteghino di Zocca; costo intervento 120.000 euro; - in attesa di gara d'appalto con cessione del credito ed asseverazione sul portale da parte dell'Agenzia delle Entrate. Richiesti fondi PINQUA – PNRR per interventi su patrimonio comunale – in attesa di risposta entro luglio 2022.

Hera spa (società partecipata dal Comune di Pianoro)

Hera spa è neo aggiudicataria per i prossimi 15 anni della gara europea per la gestione dell'intero ciclo materia in buona parte del territorio provinciale. Ha presentato ad ATERSIR dettagliata richiesta di fondi pari ad euro 532.000,00 per acquisto nuovi cassonetti e contenitori nonché attrezzature da collocare sull'intero territorio di Pianoro; ATERSIR ha presentato tale istanza sui fondi PNRR missione 2 componente 1 in data 14 febbraio 2022 – esito riscontro assegnazione entro estate/autunno 2022 - eventuale installazione nuove attrezzature su territorio comunale Pianoro prevista tra il secondo semestre 2023 ed il primo 2024.

COMUNE DI PIANORO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa Parte Prima
2022 - 2024

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivi operativi

Accrescere la cultura di democrazia partecipata, riducendo la distanza dell'Amministrazione Comunale dai cittadini. Un Sindaco ed una Giunta che percorrono le strade del paese e conoscono direttamente le

persone, che dialogano con l'Istituzione, il Sindaco e gli Assessori sul territorio, per favorire l'ascolto e la risoluzione di problematiche del cittadino.

Coinvolgere costantemente i cittadini nelle scelte dell'Amministrazione: "il cittadino attivo come risorsa".

Rafforzare il ruolo di Pianoro nell'Unione Savena-Idice, per dare risposte più efficaci alle imprese ed ai cittadini e fornire servizi a costi più contenuti, integrando e gestendo competenze e servizi complessi in un contesto di risorse economiche e fisiche calanti.

Implementare, anche attraverso l'istituzione di apposito ufficio, la comunicazione istituzionale con la cittadinanza in modo da rendere chiare e di facile accessibilità le iniziative e i servizi svolti dall'ente con il fine di:

garantire il diritto all'informazione dei cittadini

garantire il diritto all'informazione dei cittadini attraverso attività di informazione e di comunicazione attraverso strumenti;

garantire il diritto all'accesso ai dati e ai documenti della Pubblica Amministrazione nel rispetto della normativa cosiddetta FOIA (*Freedom of Information Act*), introdotta con decreto legislativo n. 97 del 2016, parte integrante del processo di riforma della pubblica amministrazione, definito dalla legge 7 agosto 2015, n. 124;

garantire il collegamento della comunicazione alle funzioni di trasparenza e di digitalizzazione;

concorrere agli obiettivi legati alla trasparenza e all'imparzialità come indicato nel "Piano di Prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento dell'azione amministrativa comunale includente la sezione per la trasparenza 2020-2022" approvato con delibera di Giunta n. 5 del 22-01-2020;

creare le condizioni affinché la comunicazione dell'Ente sia più efficace, creativa e coordinata, attraverso una complessiva ri-progettazione del sistema di comunicazione esterna ed interna che includa la cura e il rafforzamento dell'immagine e dell'identità dell'Ente;

valorizzare il ruolo della comunicazione come uno degli assi strategici dell'azione dell'Ente;

accrescere la cultura interna all'Ente affinché aumenti, anche tramite formazione, la consapevolezza, a tutti i livelli, dell'importanza della comunicazione quale strumento di trasparenza e partecipazione;

PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE

Supporto tecnico e amministrativo ai compiti assegnati al Segretario Generale, assistenza alle sedute di Giunta e Consiglio comunale, cura del movimento deliberativo, collaborazione nell'attività rogatoria, nella predisposizione del Piano di prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento dell'azione amministrativa comunale e di documenti e relazioni correlate, ausilio alla definizione, svolgimento e refertazione dei controlli di regolarità amministrativa successiva, promozione della cultura dell'etica e della legalità.

Attuazione e coordinamento delle attività in materia di trasparenza correlate all'assegnazione al titolare di P.O. Area Affari Generali della funzione di responsabile della trasparenza, nella scelta di differenziarne il ruolo da quello del responsabile della corruzione e veder garantito su tali funzioni un livello di compartecipazione professionale.

Azioni di supporto ai processi dell'ente al fine di facilitare, consolidare ed incrementare i livelli di digitalizzazione.

Gestione degli aspetti e delle fasi della comunicazione esterna nel progetto "Digitale Comune" al fine di pubblicizzare la trasformazione digitale dei servizi on line e supportare i cittadini con informazioni dedicate;

Azioni di impulso e condivisione per la definizione delle attività rivolte alla mappatura del flusso documentale informatico e agli adempimenti in materia di gestione documentale.

Continuità operativa nell'invio in conservazione presso il Polo Archivistico Regionale dei vari anni di produzione delle unità documentarie e dei documenti nel rispetto del relativo disciplinare tecnico.

Referenza nel coordinamento delle attività dell'unità formativa locale e per i rapporti con il centro servizi regionale del sistema di e-learning federato SELF.

Prima accoglienza e orientamento dei cittadini, servizio di casa e messo comunale per il ritiro atti e le notificazioni, gestione del protocollo informatico dell'ente per tutta la documentazione cartacea e digitale in entrata.

Attività finalizzate all'accrescimento della conoscenza esterna degli strumenti di tutela e di dialogo con la pubblica amministrazione.

Servizi generali di supporto agli altri uffici comunali.

PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE

Stabilizzazione dei principi previsti dal D.lgs. 118/2011 e D.lgs. 126/2014 in maniera definitiva e sistematica.

Mantenimento a regime e rendicontazione della fatturazione elettronica, split payment, reverse charge così come modificato ed integrato da quanto previsto con il D.L.50/2017;

Monitoraggio sul pareggio di bilancio e dei relativi equilibri;

Attuazione della digitalizzazione dei pagamenti attraverso il sistema PagoPA, adesione alla piattaforma AGID e implementazione del sistema di rendicontazione e pagamento;

Decentramento degli atti accertamento e di incasso ai responsabili competenti dell'entrata;

Riduzione dei tempi medi di pagamento e dello stock dei debiti commerciali con relativo monitoraggio della Piattaforma dei debiti commerciali (PCC);

Programmazione, monitoraggio e controllo degli investimenti necessari assistiti da mutuo;

Controllo analogo sulle società detenute al 100% dal comune di Pianoro e chiusura della messa in liquidazione della società Nuova Pianoro srl.

Monitoraggio dei crediti di difficile esazione e adozione di tutte le misure idonee alla riscossione degli stessi;

Rispetto delle tempistiche e produzione della documentazione necessaria per lo svolgimento nuovi adempimenti in materia fiscale (esterometro, liquidazione trimestrale, comunicazione trimestrale delle fatture e delle fatture PA, Irap, Comunicazioni CU);

Implementazione delle procedure interne di sorveglianza e controllo in materia di antiriciclaggio;

Implementazione di un sistema che tenga monitorate le entrate vincolate in corso di gestione finalizzato anche a facilitare la compilazione dei prospetti dei vincoli sull'avanzo allegati al bilancio e al rendiconto;

Estensione del controllo di gestione a tutti i servizi comunali con implementazione delle azioni volte al monitoraggio dei centri di costo;

Efficientare la riscossione delle entrate proprie anche attraverso un sistema di solleciti ravvicinati alla scadenza del credito;

PROVVEDITORATO

Gestione degli acquisti del provveditorato facendo sempre indagini di mercato preventive e utilizzando gli strumenti del mercato elettronico;

Programmazione degli acquisti del provveditorato coinvolgendo i capiarea e tenendo presenti le variabili del contesto annuale dei servizi;

Revisione straordinaria dell'inventario dei beni mobili;

Controllo e smaltimento delle riserve di magazzino;

PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Introduzione della Tassa rifiuti puntuale in base alle nuove normative regionali e alla delibera dell'Autorità di regolazione per l'energia e reti ambiente (ARERA);

Dematerializzazione della modulistica relativa all'ufficio tributi in modo da permettere al cittadino di compilare e spedire on line le proprie richieste/comunicazioni, anche se da protocollare;
Rafforzamento del sistema del recupero dell'evasione tributaria;
Implementazione dei pagamenti anche della Tari con PagoPA;
Implementazione delle banche dati tributarie con i dati di altre banche dati correlate in essere al fine di evitare la duplicazione del caricamento manuale dei dati;

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Controllo, gestione e mantenimento dell'ingente patrimonio strutturale ed infrastrutturale esistente dell'Ente con messa a regime e/o implementazione di alcune migliorie quali efficientamento energetico piuttosto che l'ottimizzazione di alcuni propri cespiti quali le condotte reti gas di proprietà comunale.

Rinnovata Programmazione di nuovi e razionali interventi sull'ingente patrimonio immobiliare attraverso i variegati istituti giuridici che la vigente normativa mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni; il piano triennale degli investimenti ed il piano triennale delle valorizzazioni ed alienazioni riportate ed allegate in fondo al presente documento stanno a significare la volontà e la traduzione annuale di quanto sopra evidenziato

Interventi sulla manutenzione stradale anche al fine della riduzione della litigiosità derivante dai sinistri stradali al fine di migliorare l'esposizione assicurativa stradale e strutturale.

Costante Aggiornamento pratiche del patrimonio immobiliare disponibile e non.

Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio comunale

Il Comune continuerà per il prossimo triennio 2022-2024 nella ricognizione del patrimonio per l'individuazione dei beni non più funzionali all'attività dell'Ente e delle relative modalità di valorizzazione predisponendo il Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni (art. 58 L. 133/2008) e/o relativi adeguamenti. Il progetto richiederà attività tecniche, amministrative e contrattuali per la vendita del patrimonio immobiliare individuato nel Piano tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, bandi ad evidenza pubblica e alienazioni dirette dove consentite dal regolamento Comunale delle alienazioni. Se del caso, individuate le corrette destinazioni d'uso degli immobili, si procederà a conformarli anche con varianti urbanistiche al fine di rendere coerente e più appetibile la vendita;

Programma 06 UFFICIO TECNICO

Espletamento di tutte le procedure concorsuali sopra soglia mediante S.U.A. così come previsto da delibera C.C. 39 del 07.09.2015 ed aggiornamento delle stesse alla luce di nuovo D.lgs.75/2017

Perseguire il rispetto temporale ma soprattutto l'assistenza funzionale alle numerosissime procedure, pratiche ed attestazioni da rilasciare che le recenti politiche fiscali incentivanti da parte del legislatore nazionale hanno messo in campo negli anni recenti ma che sono entrate ed andranno cantieristicamente a regime nel prossimo triennio quali:

- ✓ Bonus facciate 90%
- ✓ Bonus sisma
- ✓ Superecobonus 110%
- ✓ Attestazioni tecnico notarili necessarie e preventive al fine delle successive compravendite immobiliari

Riduzione dei tempi di attesa per gli accessi agli atti delle pratiche edilizie tramite un sistema di dematerializzazione dell'archivio del settore edilizia privata;

PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

I Servizi Demografici assolvono alle funzioni statali attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo (in materia di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistica) ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del testo unico delle

leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Tutto il vasto complesso di tali attività si svolge attraverso il contatto diretto con gli utenti in un quadro rapido di riforme che investono l'innovazione, il contenimento della spesa e le esigenze di semplificazione.

L'obiettivo è quello di riuscire a garantire i medesimi livelli di efficacia ed efficienza malgrado il severo contenimento della spesa, in un clima generale socio-politico che, su sollecitazioni interne ed esterne, inizia a recepire le istanze della popolazione riferite ai diritti fondamentali delle persone e delle famiglie, in un quadro culturale e demografico profondamente mutato rispetto agli anni precedenti.

Il progetto di Anagrafe unica nazionale (ANPR) è la svolta epocale: la soluzione organizzativa più moderna e adeguata ad una realtà socio-demografica in evoluzione e con una pubblica amministrazione che deve necessariamente ripensare al proprio ruolo ed a quello dei Comuni. Un modello organizzativo di Anagrafe che centralizza gli aspetti tecnologici e di sicurezza informatica ma che rimanda e valorizza il ruolo del singolo Ufficiale d'Anagrafe che dovrà interagire sul sistema nazionale per registrare le variazioni anagrafiche del suo territorio. E' evidente che questo progetto comporta anche una crescita del ruolo professionale del singolo operatore il quale sarà chiamato ad avere e mantenere un'importante cultura professionale in quanto i dati registrati sul sistema centrale saranno certificati su tutto il territorio nazionale aumentando la sua responsabilità verso il cittadino utente. Il progetto ANPR è in una fase di pieno sviluppo: dopo la validazione dei documenti tecnici di progetto e l'approvazione delle modifiche al regolamento anagrafico, SOGEI, società partecipata dal Ministero dell'Economia e Finanze, sta sviluppando tecnicamente la piattaforma in cui tutti i Comuni dovranno confluire. In questo scenario è intervenuta la recedente riforma legislativa (articolo 10, commi 1 e 2 del decreto legge 78/2015 convertito nella legge 6 agosto 2015 n. 125) che ha esteso le competenze di ANPR anche allo Stato Civile e Leva. L'idea è quella di costruire un'unica architettura nazionale con cui gestire l'intera funzione demografica.

Il Comune di Pianoro, ha attuato ed è pienamente operativo l'ANPR nell'ambito dell' "ACCORDO ATTUATIVO DELLA COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA "ANA CN-ER" - SISTEMA INTEROPERABILE DI ACCESSO AI DATI ANAGRAFICI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE DELL'EMILIA ROMAGNA", approvato con Deliberazione della G.C. n. 30 del 06.03.2013 attivando il nodo di Pianoro che, attraverso le convenzioni stipulate tra Enti e Regione Emilia-Romagna, consente agli Enti Pubblici esterni di consultare le banche dati anagrafiche. Numerose richieste prima gestite a mezzo posta (elettronica, PEC, o cartacea) ora vengono gestite direttamente dal sistema. Analogamente anche gli utenti interni, secondo l'ambito di pertinenza, potranno accedere al sistema in modo tale da consentire ad ogni ufficio del nostro Comune l'accesso alle banche dati anagrafiche dei Comuni dell'Emilia Romagna che hanno aderito alla convenzione. Il sistema consentirà quindi un notevole snellimento dei tempi ed un risparmio nei costi, per le verifiche anagrafiche e delle autocertificazioni.

In questo quadro decollerà anche l'informatizzazione degli archivi nazionali di Stato Civile. Norma già anticipata dal DPR 396/2000 (Regolamento di Stato Civile) , sino ad oggi inapplicata, che l'architettura di ANPR potrà finalmente rendere operativa.

Nel quadro delle proposte di semplificazione e contenimento delle spese, la digitalizzazione dei fascicoli elettorali, già attuata nel corso del 2015, rappresenta soltanto l'inizio di un processo che modificherà rilevantemente anche le delicate procedure in materia elettorale.

IL RISPETTO DEGLI AFFETTI E LA LORO TUTELA GIURIDICA: LEGISLAZIONE NAZIONALE E NUOVE DINAMICHE SOCIALI

A sette anni dalla conversione in legge del DL 132/2014, che ha trasferito le competenze su separazioni e divorzi agli Ufficiali di Stato Civile, si può dire che il nostro Paese abbia iniziato un percorso complesso tendente da un lato a semplificare le procedure ed i tempi, dall'altro ad armonizzare il nostro ordinamento a quanto imposto dall'appartenenza all'Unione Europea .

Lo stesso concetto di famiglia, i cui contorni sono di difficile definizione, viene ad assumere una molteplicità di significati essendo espressione di differenze culturali e di valore, nonché il risultato, oggi, della forte circolazione delle persone: si pensi ad esempio alla famiglia transnazionale, alla famiglia poligamica, all'istituto della kafala.

Il mutare stesso della percezione sociale del matrimonio ha contribuito a rendere socialmente accettabili

rapporti considerati, in passato, addirittura devianti ed ha consentito l'apertura verso altre forme di relazioni familiari:

coppie di fatto etero e omosessuali.

Cambiamenti radicali sono di fatto entrati in vigore con la legge cosiddetta Cirinnà anche per quanto concerne le forme di genitorialità conseguenti ad ipotesi di filiazione non più esclusivamente biologica, dove le relazioni genitori- figli non sono conseguenza della procreazione ma si determinano attraverso istituti giuridici quali quello dell'adozione, della procreazione medicalmente assistita, della maternità surrogata. Il legislatore italiano si è approcciato a tali temi pungolato dalle diverse pronunce giurisprudenziali in ambito nazionale ed europeo, senza giungere a soluzione, determinando una situazione di difficoltà ed incertezza per i cittadini e per gli operatori del diritto, in primis proprio per gli Ufficiali di Stato Civile e di Anagrafe che debbono dare esecuzione anche a norme internazionali e comunitarie la cui penetrazione nell'ordinamento giuridico italiano è un dato di fatto.

Analogamente siamo già coinvolti da modifiche legislative inerenti l'attribuzione del cognome alla nascita che hanno previsto nel nostro ordinamento la possibilità di imporre il doppio cognome (paterno e materno).

PROGRAMMA 8 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Referenza e coordinamento della funzione conferita in Unione in base alle esigenze dell'ente e alla necessità di implementare le dotazioni informatiche sia a livello di hardware che di software volte a garantire lo standard dei servizi erogati, riduzione ed efficientamento dei tempi di lavoro, e adeguamento alle disposizioni normative in continua evoluzione.

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE

Applicazione a regime D.Lgs. 81/2008 mediante piano di formazione per la sicurezza, controllo abuso di alcool e stupefacenti per il personale soggetto e gestione visite medico competente.

Organizzazione del passaggio da sperimentale a semi strutturato del lavoro in smart working, approvando un regolamento che tenga conto del coordinamento del personale con rotazione della presenza se necessarie, dell'aggiornamento sulle nuove disposizioni normative, della formazione anche a distanza, del controllo sul rispetto delle misure organizzative; il tutto nel rispetto della nuova e ventilata riforma di prossima emanazione governativo parlamentare

Obiettivo nel corso del triennio è di implementare in via definitiva ed ordinaria il lavoro agile anche attuando una politica di sviluppo delle competenze manageriali in materia;

Adeguamento del sistema di rilevazione della produttività del personale alla normativa vigente;

Piena attuazione dei piani di programmazione politiche del personale approvati dalla giunta comunale nel rigoroso rispetto dei limiti imposti dal legislatore passato e presente quali il rispetto dei limiti di spesa complessivi e quelli di nicchia e di settore

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

FINALITA'

Le attività esercitate dal comune nel campo della polizia locale si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Questa attività viene esercitata dalla polizia locale.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale commerciale ed amministrativa.

Attività di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio con scambio di informazioni e controlli congiunti.

Proseguire il lavoro già iniziato da anni nelle scuole per migliorare l'educazione ed il senso civico dei futuri cittadini ed indirizzarli al rispetto delle regole organizzando corsi di educazione stradale compatibilmente con l'emergenza Covid-19.

Aumentare la sicurezza della circolazione stradale controllando il rispetto delle norme di comportamento.
Continuare a svolgere il servizio di prossimità nelle principali frazioni lontane dal capoluogo per garantire meglio la percezione di sicurezza; occorre operare affinché la percezione della sicurezza sia diffusa tra i cittadini anche se nel territorio non si registrano episodi di particolare allarme sociale.
Svolgere attività di collaborazione con altri comandi di polizia locale dei Comuni dell'Unione.
Svolgere attività di front-office e di back-office.
Perseguire una maggiore specializzazione professionale degli agenti.
Attivare il servizio di controllo del territorio per prevenire e sanzionare l'abusivismo edilizio unitamente all'edilizia privata
Gestire le relazioni con l'Autorità Giudiziaria, il Prefetto, la Questura.

AZIONI

Si prevede di garantire servizi e controlli, con una costante presenza di agenti sul territorio compatibilmente con il nuovo piano di assunzioni.
Al fine di promuovere e potenziare tutte le attività di supporto per lo sviluppo della trasparenza e semplificazione dei servizi, per tendere ad una gestione efficace ed efficiente dell'amministrazione comunale si tenderà a ridurre i tempi di conclusione dell'iter amministrativo dell'emanazione di ordinanze ed altri atti amministrativi.
Effettuare la vigilanza presso i plessi scolastici.
Portare ad esecuzione i provvedimenti relativi a trattamenti ed accertamenti sanitari obbligatori.
Espletare le necessità operative in occasione di manifestazioni pubbliche.
Effettuare vigilanza con edilizia privata per contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio

PROGRAMMA 02 – SISTEMA DI SICUREZZA URBANA

FINALITA'

L'attività di polizia locale ed amministrativa è volta principalmente ad una azione di prevenzione che mira al rafforzamento ed alla tutela della sicurezza dei cittadini.
L'amministrazione intende realizzare un sistema di sicurezza urbana in cui la polizia locale attui interventi finalizzati al conseguimento di significativi risultati di miglioramento della percezione della sicurezza nel territorio cittadino, anche con il semplice rilievo di danneggiamenti vari: buche e scavi mal ripristinati, deiezioni canine, abbandono di rifiuti, al quale concorrono in modo integrato altri settori comunali.

AZIONI

Istituire incentivi per la realizzazione e/o attuazione di impianti di sicurezza e videosorveglianza.
Incentivare l'utilizzo di sistemi atti a rilevare i veicoli non in regola con le disposizioni di legge tramite il sistema Targa System

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 1- ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Finalità

Il Comune di Pianoro intende confermare, anche nella particolare situazione di emergenza sanitaria Covid, il proprio ruolo nel campo delle politiche educative, scolastiche e formative che storicamente lo ha caratterizzato

Qualificazione, innovazione dell'offerta formativa e partecipazione. Il processo di cambiamento deve coniugarsi con un metodo di lavoro e di confronto partecipato, che veda il coinvolgimento dei tanti interlocutori interni ed esterni all'Amministrazione comunale interessati a condividere e sostenere le politiche educative e scolastiche.

Nello specifico:

Azioni

Servizi per l'Infanzia (fascia di età 3-6)

Proseguire nel coordinamento pedagogico dei servizi statali per l'infanzia 3/6 anni del comune di Pianoro.

In stretto raccordo con i 2 Dirigenti scolastici e con l'Amministrazione comunale:

contribuire a mantenere e diffondere l'identità pedagogica delle scuole dell'infanzia statali del territorio in condivisione con i nidi d'infanzia in un'ottica educativa e formativa che va dai 0 ai 6 anni, valorizzando la professionalità docente;

raccogliere e dare ascolto alle diverse esigenze del corpo docente, tenendo conto della dimensione sociale del territorio, e in particolare dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie;

implementare la rete tra le scuole creando occasioni di confronto tra docenti;

mettere in campo azioni di supporto e riflessioni sulle tematiche segnalate dalle scuole, anche attraverso momenti di formazione specifici su tematiche individuate dalle insegnanti stesse, e promuovendo l'autoformazione valorizzando e mettendo in circolo le competenze esistenti nel corpo docente;

promuovere riflessioni pedagogiche sulle tematiche individuate come prioritarie, contribuendo a trovare adeguate strategie educative e didattiche;

realizzare esperienze di ricerca e sperimentazione didattica;

implementare in modo più sinergico l'utilizzo da parte delle scuole delle agenzie formative presenti nel territorio (ludoteca, biblioteche, musei tematici, associazioni) in un'ottica di Sistema Formativo realmente Integrato

Proseguire nel ruolo di capofila del progetto distrettuale di qualificazione 3/6 anni che prevede una parte di formazione comune per il personale delle scuole dell'infanzia

Qualificare la formazione distrettuale storicamente offerta al personale dei servizi 3/6 anni attraverso protocollo di collaborazione tra Comune di Pianoro e la Società Cooperativa La Baracca (Teatro "Testoni") con particolare riferimento alla progettualità in ambito teatrale rivolta alla fascia di età zero-sei anni: ai nidi, alle scuole d'infanzia e alle famiglie con bambini di tale età: nel rispetto delle specifiche competenze, in un'ottica di co-progettazione finalizzata a sviluppare, valorizzare e sistematizzare la collaborazione tra ambito educativo pedagogico ed ambito artistico teatrale

Proseguire nel convenzionamento con la Scuola dell'Infanzia parrocchiale, aderente Fism, con la duplice finalità, nell'ottica della valorizzazione di un sistema integrato di offerta, di garantire la generalizzazione del servizio formativo alla totalità delle bambine e dei bambini e di riconoscere le legittime opzioni delle famiglie in campo educativo;

Affiancare l'ufficio tecnico su progettazione e realizzazione nuova scuola infanzia Colibri portando valutazioni pedagogiche sulla disposizione degli spazi.

PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA E 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Servizi integrativi

Organizzare ed erogare tutti i servizi tesi a garantire alle scuole i servizi integrativi: trasporto, pre post - interorario, refezione, interventi per il diritto allo studio.

Per quanto riguarda in particolare la refezione scolastica:

In collaborazione con la Commissione mensa garantire il mantenimento del livello qualitativo del servizio refezione così come previsto dal capitolato.

Sviluppare in particolare progetti rivolti alla prevenzione dello spreco alimentare che, partendo dal monitoraggio e dalla rilevazione del gradimento dei cibi proposti, arrivino a definire annualmente con il gestore un piano di miglioramento del servizio da condividere con l'Amministrazione.

Proseguire nella dotazione agli alunni della cosiddetta "doggy bag" per recuperare il cibo non deperibile avanzato unitamente alla fornitura di borracce in acciaio per tutti gli iscritti alla refezione e per i docenti

Accompagnare e monitorare con attenzione l'attivazione (già a regime da giugno 2021) delle modalità di pagamento attraverso Pago PA

Mantenere le risorse per proseguire, laddove possibile, il convenzionamento con gli Istituti Comprensivi del territorio per le cosiddette "funzioni miste" da parte di personale ausiliario statale: operazioni di ordinativo

pasti, scodellamento e distribuzione nelle scuole dell'infanzia e distribuzione merende /raccolta ordinativi pasti nelle scuole primarie. Qualora venga meno la disponibilità del personale statale, riorganizzare il servizio, prendendo in esame anche l'estensione dell'appalto produzione e gestione dei pasti scolastici.

- **Diritto allo studio**
Adesione al progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative: interventi per la continuità didattica a seguito delle misure per il contenimento del contagio Covid 19, in sinergia con gli Istituti del territorio;
Liquidazione alle famiglie aventi diritto dei contributi per l'acquisto dei libri di testo scuole secondarie primo e secondo grado, previo finanziamento regionale
- **Interventi vari**
Pianificare con gli uffici tecnici dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, gli interventi di natura edilizia ed impiantistica per assicurare alle scuole idonee condizioni igienico-sanitarie e per garantire il rispetto della normativa sulla sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Sviluppo progetti e azioni per la qualificazione dell'offerta educativa e formativa (fascia di età 0-14)

- Progetto Patchwork
- Confermare il progetto "Patchwork" di prevenzione al disagio scolastico e di promozione del benessere nella fascia di età 3/14 anni, mantenendo e consolidando la rete con gli altri servizi presenti nel territorio (progetto Asl Kismet), la pediatria di comunità, la ludoteca, le biblioteche comunali, le associazioni coinvolte nel sociale-educativo e le realtà sportive del territorio.
- **Azioni:**

1. consulenza psicologica a genitori ed insegnanti tramite sportello di ascolto/consulenza
2. incontri tematici con genitori ed insegnanti su problematiche segnalate;
3. Osservazioni nelle classi e conseguente restituzione a docenti ed educatori
4. Laboratori tematici nelle classi
5. Laboratori di inclusione e formazione a tema per docenti

Confermare la presenza dello psicologo presso la scuola secondaria di primo grado prevedendo in loco alcune ore di sportello per insegnanti e genitori

Lo psicologo del progetto Patchwork lavora in team con il coordinatore pedagogico. Il team di lavoro svolge la propria azione conferendo grande importanza alla continuità e al passaggio tra una scuola e l'altra. Particolare attenzione viene dedicata al tema dell'uso consapevole dei social network e delle nuove tecnologie

- Piano Offerta formativa Territoriale - POT

Consolidare l'esperienza di coordinamento, monitoraggio e pubblicizzazione di un sistema integrato di proposte didattico - educative fra enti, istituzioni e associazioni, mediante il POT "Offerta Formativa Territoriale". In particolare si intende proseguire e potenziare l'attivazione dell'associazionismo culturale locale, anche attraverso lo strumento del bando contributi ad associazioni .

Si intende potenziare l'offerta sui seguenti temi:

- memoria
- ambiente, anche attraverso la promozione di iniziative pubbliche quali pulizia parchi,
- educazione alla cittadinanza attraverso il ripristino beni comuni (es. edifici scolastici)

Risorse umane

Unità di base Servizi scolastici

Incarico professionale a pedagogo per Coordinamento pedagogico Comunale Sportello Patchwork .

Incarico professionale a Psicologo per sportello psico-pedagogico Patchwork

Personale educativo coordinato dall'Az. Usl nell'ambito della complessiva delega Minori

PROGRAMMA 1 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO E 2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Finalità

A partire dalla consapevolezza del fatto che la cultura rappresenta un fattore essenziale per la crescita sociale e civile delle comunità, si conferma:

- Raccordo e coordinamento dei luoghi della cultura pianorese (luoghi fisici e immateriali) in una visione integrata e in collegamento con politiche di Unione e Distrettuali e di Città Metropolitana come dettagliato in seguito
- il ruolo delle Biblioteche quali strumento di promozione culturale e luogo di socialità.
- L'organizzazione di attività culturali, musicali e teatrali nell'ambito dei luoghi della cultura pianorese
- La valorizzazione delle esperienze di cittadinanza attiva e partecipazione di associazioni del territorio, gruppi informali e cittadini.
- Rivalorizzazione dei centri civici e spazi pubblici quali infrastrutture a supporto delle attività culturali, dell'associazionismo della partecipazione, della collettività. Nel prossimo triennio si continuerà a concedere in uso e/o gestione beni quali sale polivalenti, attrezzature sportive e culturali ecc.... mediante sottoscrizione di apposite convenzioni e/o loro rinnovo e adeguamenti che permetteranno di affidare ai privati e/o associazioni la manutenzione degli immobili non ricompresa nel Piano Pluriennale dei lavori Pubblici e degli Investimenti.

Linea Green e Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

Si introduce come tratto innovativo la Linea Green :

Il Comune di Pianoro riconoscendo lo stato di emergenza climatica globale si impegna a fare propria l'esigenza di migliorare lo stato di salute del nostro pianeta. Nell'organizzazione degli eventi culturali e nella gestione degli Istituti culturali promuove, incentiva e attua misure volte alla riduzione degli sprechi, all'eliminazione dell'uso della plastica, al corretto smaltimento differenziato dei rifiuti. Verranno valorizzate le associazioni che dimostreranno un reale e concreto impegno nel rispetto e nella promozione dei principi di eco sostenibilità.

Azione 1:

Raccordo e coordinamento dei diversi luoghi della cultura pianorese in una visione integrata (luoghi fisici e immateriali) e in collegamento con politiche di Unione, Distrettuali e di Città Metropolitana:

Biblioteche

Presidio di pari opportunità di accesso all'informazione e alla conoscenza; promozione culturale e luogo di accoglienza e socialità

Museo di Arti e Mestieri

Memoria e valorizzazione cultura contadina e valorizzazione territoriale
Previsione di nuove forme di gestione superando il modello su base volontaristica e promuovendo una maggiore omogeneizzazione con gli altri istituti culturali (Biblioteche)

Loggia della Fornace

Rilancio del ruolo culturale ed espositivo della Loggia della Fornace, studiando la possibilità di una diversa gestione della struttura che ne sviluppi la dimensione Metropolitana come luogo di sviluppo delle Arti ma anche di testimonianza della Memoria e della Cultura d'Impresa

Arcipelago

Conferma del ruolo delle associazioni nella gestione della struttura fino allo scadere della convenzione in essere (giugno 2022), favorendo una programmazione aperta a diverse tipologie di utenza. Dovrà essere

avviato nuovo procedimento ad evidenza pubblica per l'affido in gestione della struttura, ciò previa ri-lettura e valutazione oggi, da una lato, della vocazione e del possibile ruolo della stessa per la comunità pianorese, dall'altro previa nuova verifica di possibili modelli gestionali che consentano forme di sostenibilità economica.

Sentieri, percorsi turistici, cammini spirituali:

Storie e Ambiente - Museo Diffuso in rapporto con Ente Parco per la Biodiversità Emilia Orientale, Museo di Arte e Mestieri, Associazione Parco Museale Val di Zena, Walking Valley.

Obiettivo: valorizzazione dei cammini naturalistici, turistici (laici e spirituali) volti alla promozione del territorio in dialogo con le comunità locali e le associazioni interessate.

Rassegne e progetti Culturali:

Ideazione, progettazione e realizzazione di rassegne culturali a tutto tondo : Musica, Danza, Teatro, Poesia, Arte; Letteratura; Cinema.

Azione 2:

Sviluppo di percorsi e progetti che integrino vicendevolmente e sempre di più le funzioni cultura e turismo. Elaborazione strategie di sviluppo e studi di fattibilità per l'avvio di progetti di interesse turistico e promozionale.

Azione 3

Rafforzamento della collaborazione con Associazioni e singoli volontari e sviluppo di partenariati pubblico-privati per aumentare l'offerta culturale valorizzando specificità presenti sul territorio e integrando a queste esperienze nuove e nuovi stimoli, competenze e saperi.

Azione 4

Percorsi partecipati, co-progettazioni, procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla gestione dei Centri Civici e immobili di proprietà comunali

Strumenti della Valorizzazione della Partecipazione:

Coprogettazione in ambito culturale

Percorsi formativi rivolti alle associazioni

Bando/Percorso Partecipato finalizzato all'erogazione dei contributi comunali alle associazioni per la realizzazione di progettualità definite e concordate

Percorsi partecipati nelle Frazioni: sviluppo di nuove progettualità. Unitamente ad altri settori dell'Ente: affiancamento e accompagnamento del percorso avviato con la partecipazione al Bando regionale 2021 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (DGR n. 1769/2021 e L.R. n. 15 /2018).

Nel caso di finanziamento regionale si procederà a favorire, tramite percorso partecipato, ad un processo di sviluppo sostenibile locale, con l'idea di dare un'evoluzione positiva allo stress a cui la comunità della frazione è sottoposta a causa dei cantieri e dei cambiamenti legati i lavori del Nodo di Rastignano, affrontandoli e guardando anche alla Rastignano del futuro e agli elementi che qualificheranno la vita della frazione al di fuori dei flussi di mobilità macro.

Azione 5

Completamento dell'intervento di rifunzionalizzazione della Biblioteca di Pianoro, sulla scorta del progetto presentato e cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Bibliotecario 2016.

interventi relativi alle sedi: rinnovo delle infrastrutture tecnologiche degli stessi, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi destinati al pubblico ed alle sale video ed all'illuminazione;

Confermare e sviluppare le attività ed i servizi che le Biblioteche hanno costruito e gestito :

nuovi servizi bibliotecari diffusi (MLOL,Pane e Internet); Sviluppo dei progetti interconnessi con la progettazione distrettuale di valorizzazione territoriale; Iniziative culturali in Biblioteca (a Rastignano e Pianoro); Progetto NPL; Partecipazione e Volontariato in Biblioteca; Settore Ragazzi, POT, Rapporto con i servizi educativi e scolastici, in particolare con la programmazione delle attività del nuovo Centro per le Famiglie presso la Ludoteca.

Valutare la fattibilità di un potenziamento e ampliamento dell'orario di apertura al pubblico della Biblioteca di Pianoro, con particolare attenzione alla fascia tardo-pomeridiana e serale.

- In particolare si tratterà di progettare e sviluppare le attività di Biblioteca per progetti, collegabili alle diverse risorse umane presenti, puntando ad una integrazione e sinergia delle specifiche funzioni della Biblioteca

(diffusione della cultura nelle sue varie forme come strumento di conoscenza, promozione della lettura, documentazione sulla storia e sulla realtà locale; promozione dei servizi informativi al cittadino; ecc) con la complessiva programmazione dell'Assessorato alla Cultura

Realizzare nuove progettualità e valorizzare le esperienze di rimodulazione dei servizi che si sono rese necessarie durante il lockdown:

- personalizzazione del servizio bibliotecario che diventa ancor più vicino agli utenti, attraverso attività, momenti e attenzioni dedicate ad ogni singolo utente (servizi di " Pronto? Prestito!", progettazione pot – "Il filo rosso", "una bibliotecaria per te")

- valutare una nuova possibile organizzazione degli spazi e dei servizi al Piano Terra (Zona ragazzi; Zona morbida 0-3 anni; Emeroteca), al fine di meglio rispondere alle esigenze dell'utenza.

Biblioteche e alfabetizzazione digitale

A integrazione dei progetti di dematerializzazione della gestione documentale (vedi certificazione on line ; iscrizione on line ai servizi scolastici ed in prospettiva anche a tutta un'altra serie servizi comunali) l'amministrazione intende rilanciare, potenziare ed estendere la progettualità del nuovo Punto PEI Savena Idice, di cui Pianoro è capofila e coordinatore, a quella porzione di popolazione non digitalizzata che non ha alcuna o scarsa esperienza di uso del pc e smart phone e accesso a Internet

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 1 - SPORT E TEMPO LIBERO

Finalità da conseguire

Promuovere e garantire la pratica sportiva di tutti i cittadini significa anche garantire una migliore qualità della vita.

Azioni

Lo sport e i giovani.

Il programma di corsi e di iniziative all'interno del POT , organizzato in collaborazione con le realtà sportive del territorio e le Direzioni degli Istituti scolastici va nella direzione di promuovere l'attività sportiva fra i giovani, promuovendo nel contempo l'attività delle associazioni ed i luoghi dello sport del nostro comune.

Al fine di promuovere la diffusione della cultura dello sport , proporre una serie di attività e di iniziative con l'obiettivo di avvicinare i giovani anche alle discipline sportive meno conosciute, facendo loro conoscere le attrezzature, le regole e le tecniche delle singole specialità

Lo sport nella terza età e la riabilitazione.

Sostenere una fattiva collaborazione con l'Assessorato alle Attività Sociali e con quelle Associazioni che si occupano di attività motoria rivolta alla popolazione anziana, alla popolazione diversamente abile ed alle fasce economicamente più svantaggiate che possono avere difficoltà ad accedere agli impianti ed all'attività sportiva.

Con l'ente gestore della Piscina proseguiranno le iniziative che contribuiscano a facilitare la pratica delle attività acquatiche e non nella terza età e per i soggetti diversamente abili.

Nell'ambito della concessione del Palasport comunale, sono state già sperimentate forme e modalità di agevolazione e promozione della pratica sportiva e di movimento di tutte le fasce di età.

Impianti sportivi

Si conferma la politica di una "gestione mista" del servizio: dove possibile una gestione diretta delle società sportive locali tramite convenzioni, mentre dove le problematiche risultano essere più complesse e articolate, ad altri soggetti.

Garantire, tramite un piano annuale degli orari, l'utilizzo pieno delle strutture.

PROGRAMMA 2 - GIOVANI

Finalità da conseguire

Favorire nella fascia giovanile processi di inclusione sociale e di protagonismo civico. Le politiche giovanili con decorrenza 01.01.2018 sono passate in capo all'Unione che si avvarrà, fra gli altri, il Centro Giovanile Pianoro Factory, come luogo privilegiato dove sperimentare e vivere tale partecipazione attiva.

Promuovere una maggiore interconnessione con la programmazione culturale del Comune di Pianoro affinché i due ambiti possano potenziare la rispettiva offerta alle fasce di età giovanile.

Garantire una corretta informazione in termini di orientamento al lavoro ed alla formazione.

Azioni

Promuovere forme mirate di educazione alla scelta e di orientamento scolastico che dovranno accompagnare i giovani a partire dalla scuola primaria.

Attivare azioni di informazione e formazione formale ed informale rivolte ai giovani (laboratori di tecniche di ricerca attiva, tirocini, stage, utilizzo di Programmi europei per la formazione professionale, servizio civile, ecc.)

Per quanto riguarda il Servizio civile:

a) Allargare l'ambito di impiego dei volontari coordinato da Unione (attualmente previsto in attività di educazione e promozione culturale, in particolare di educazione alla pace; presso le Biblioteche comunali) anche ad altri settori di intervento dell'amministrazione, quali:

volontariato presso istituti culturali (Musei, archivi, promozione delle offerte culturali, ambientali e turistiche del territorio)

b) Sviluppare il volontariato sociale nelle attività di promozione del benessere, di integrazione nella vita sociale e scolastica, per quanto riguarda la complessiva popolazione anziana o gli alunni in situazione di handicap.

MISSIONE 08 – AREA ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Questa Missione comprende le attività di amministrazione e programmazione dell'assetto territoriale relativamente agli Strumenti Urbanistici e di attuazione, ai regolamenti urbanistici, alla gestione dello SUE e dell'edilizia abitativa, nonché di tutte le attività e degli endoprocedimenti perfezionati e correlati alle pratiche SUAP – la cui funzione è delegata in Unione.

Comprende le attività di amministrazione dei beni di proprietà comunale e di messa a valore di quelli inutilizzati, per cui si intende continuare nel corso del triennio in oggetto ad una rivisitazione ed aggiornamento peritale del patrimonio fruibile del terzo settore e per le attività sportive.

PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire un ordinato sviluppo del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

LE SCELTE E LE LORO MOTIVAZIONI

URBANISTICA

Approvazione del PUG (Piano urbanistico generale)

Espletata tra la fine del 2020 ed il primo semestre 2021 la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del gruppo di progettazione, nel triennio 2022 -24 si darà piena attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale 24/2017 mediante approvazione del PUG (piano urbanistico generale) così come licenziato dal consiglio comunale mediante approvazione della convenzione con altri comuni dell'Unione ma soprattutto alla luce della DGR luglio 2020 che ha spostato di 1 anno solare la scadenza temporale delle procedure transitorie;

Tale allungamento ope legis permetterà altresì di revisionare ed eventualmente aggiornare le vecchie convenzioni urbanistiche in essere o scadute alla luce dell'art.4 della legge regionale 24/2017.

Di seguito le attività da implementare ed il cronoprogramma delle stesse da rispettare a far data dalla sottoscrizione della convenzione prevista entro il mese di dicembre 2021:

MODALITA' DI INTERAZIONE CON LA STAZIONE APPALTANTE E QUINDI ANCHE CON IL COMUNE DI PIANORO

1. Piano di qualità della commessa

Nella fase iniziale delle attività, sarà redatto il Piano di Qualità di commessa.

Il Piano di qualità è lo strumento con il quale il Raggruppamento intende assicurare un'efficace gestione di tutte le attività di progettazione, finalizzata alla totale condivisione con il Committente di tutte le scelte operate. Il Piano di qualità garantisce:

- a) un'analisi accurata delle esigenze;
- b) un'efficace programmazione delle attività da svolgere. Tutte le attività, i relativi output da produrre, i tempi necessari, le risorse umane e materiali da utilizzare, il responsabile di ogni singola attività vengono rigorosamente individuati;
- c) una copertura esaustiva dei controlli sia in corso d'opera che al termine di fasi definite. Vengono utilizzati appositi strumenti di pianificazione dei controlli predisposti dal responsabile della qualità del progetto, compilati dalle risorse incaricate e il cui esito viene verificato dal responsabile della qualità congiuntamente con il responsabile contrattuale;
- d) idonei riesami della progettazione;
- e) una corretta archiviazione e registrazione degli elaborati di progetto sia in fase di elaborazione che finali.

2. Modalità di interrelazione operativa e logistica della commessa

La proposta presta una particolare attenzione alla gestione del rapporto tra il Gruppo di Lavoro incaricato e il Gruppo di lavoro comunale e degli Enti sovraordinati al fine di perseguire e favorire una forte integrazione fra le diverse componenti settoriali all'interno del processo del Piano. Questo obiettivo viene perseguito da un lato attraverso relazioni continue fra esperti e componenti del Gruppo di lavoro, sia attraverso alcuni momenti (cicli) di discussione intermedie capaci di aumentare la condivisione degli esiti del lavoro all'interno dell'AC. Le metodologie utilizzate per la predisposizione dei documenti facenti parte del Piano, sia di lavoro che "work in progress", saranno concordate e condivise con l'Amministrazione comunale e con i vari uffici comunali. A tal proposito ogni documento predisposto verrà consegnato, dal punto di vista informatico, sia in formato .pdf che in formato editabile (.doc. .xls. .jpg, shp, etc.); questo permetterà una condivisione e un utilizzo funzionale dei documenti.

3. Modalità e strumenti per il trasferimento delle competenze all'Amministrazione ed ai suoi uffici tecnici e amministrativi

La formazione riguarderà l'utilizzo del Sistema Informativo Territoriale, la Governance relativa alla gestione del PUG e la gestione delle pratiche edilizie in sede di attuazione del piano urbanistico.

Sarà assicurata, sin dalla fase di start up dell'attuazione del PUG, assistenza tecnica dedicata all'utilizzo dei supporti informatici e dei relativi dati da gestire sia in modalità diretta in sede che in modalità on-line, in particolare in relazione alle procedure amministrative e urbanistiche nel contesto del Piano, per la fase di attuazione, gestione e monitoraggio dello strumento urbanistico medesimo.

4. Modalità di Report

Durante l'esecuzione della Commessa vengono utilizzati appositi strumenti di pianificazione dei controlli predisposti dal responsabile di progetto, compilati dalle risorse incaricate e il cui esito viene verificato dal responsabile del contratto congiuntamente con il responsabile della qualità e trasmesso al Committente.

I documenti verbalizzati e condivisi con il Committente dei diversi incontri (ristretti, pubblici, tecnici, politici, concertativi, partecipativi, etc.) che caratterizzano il processo del Piano fungono da elemento di controllo. Tali verbali, riguardo al loro specifico contenuto, vengono distribuiti ad una lista di soggetti individuati in accordo con il Committente.

5. Forme di cooperazione interistituzionale e copianificazione

Si intende attivare da un lato dei tavoli tecnici tematici con gli Enti territorialmente competenti (Regione, Città Metropolitana, Soprintendenza, ARPA, ASL, Consorzi d'Ambito, Genio Civile, FF.SS., Anas, etc.) e/o gestori di

servizi e, dall'altro, predisponendo uno specifico tavolo "urbanistico" per la condivisione delle previsioni urbanistiche con i Comuni contermini e con quelli dell'area vasta.

La messa in valore dei beni inutilizzati e le entrate conseguenti alla vendita degli immobili sosterranno gli investimenti inseriti nel relativo programma triennale 2022-2024 di separata e successiva approvazione.

Concessioni in uso

Nel prossimo triennio si continuerà a concedere in uso e/o gestione beni quali sale polivalenti, attrezzature sportive e culturali ecc.... mediante sottoscrizione di apposite convenzioni e/o loro rinnovo e adeguamenti che permetteranno di affidare ai privati e/o associazioni la manutenzione degli immobili non ricompresa nel Piano Pluriennale dei lavori Pubblici e degli Investimenti.

L'obiettivo è la rivalorizzazione dei centri civici e degli spazi pubblici quali infrastrutture a supporto delle attività culturali, dell'associazionismo della partecipazione, della collettività. Questa azione avviene in sinergia con MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI PROGRAMMA 1 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO E 2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Reti gas

Nell'ambito della valorizzazione patrimoniale il Comune ha avviato sin dal 2015 l'aggiornamento dei beni indisponibili con l'inserimento in patrimonio delle reti gas derivanti dall'attuazione di lottizzazioni o di piani particolareggiati autorizzate da convenzioni urbanistiche e successivamente cedute gratuitamente quali opere di urbanizzazione realizzate a scemputo dei relativi oneri. L'iscrizione dei cespiti ha permesso non solo di accrescere il patrimonio dei beni comunali, ma anche di ottemperare alla sopravvenuta legislazione comunitaria che ha differenziato le reti tecnologiche da quelle per la distribuzione del gas. Con l'entrata in vigore del D.Lgs 164/2000 il settore della distribuzione del gas ha subito profonde modificazioni tra le quali la riduzione ex legem dei termini di scadenza contrattuale sanciti da rapporti concessori in essere ed il successivo affidamento del servizio di distribuzione gas naturale da affidarsi esclusivamente mediante gara.

Il Comune di Pianoro, a seguito dell'aggiornamento delle reti e nelle more della prossima gara da parte della stazione appaltante Comune di Bologna al fine di aumentare la consistenza economico finanziaria dei canoni riconosciuti dall'attuale gestore, dovrà costantemente tenere aggiornato l'elenco dei propri specifici cespiti.

Entro la fine del primo semestre 2022 la stazione appaltante dovrebbe uscire con la maxi gara per i 57 comuni del territorio – Pianoro compreso – per l'affidamento nei prossimi 12 anni del servizio di gestione reti gas. Nel corso del triennio 2022-2024 sicuramente si conosceranno le risultanze di tale procedura che da un lato dovrebbero portare incremento di cespiti ma soprattutto un nuovo e rilanciato piano industriale di manutenzioni ed investimenti sulla rete stessa;

il Comune di Pianoro seguirà da vicino ed attentamente tale importante percorso e procedura essendo di diritto con le proprie maestranze all'interno della cabina di regia che assiste in nome e per conto dei comuni del distretto ambito gas, il rup della stazione appaltante (Comune di Bologna)

PROGRAMMA 02 - EDILIZIA ABITATIVA

Edilizia Residenziale Sociale (ERS) ed Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

Con decorrenza 01.01.2018 è passata all'Unione la gestione dell'offerta abitativa ERP ed ERS

Il Comune, già con i criteri determinati dal bando in corso per la raccolta di manifestazioni di interesse di proposte progettuali da inserire nel POC, ha evidenziato che saranno considerate prioritariamente le proposte progettuali negli ambiti ARS che metteranno a disposizione dell'Ente quote di ERS in misura superiore a quelle previste dal PSC e/o che cederanno gratuitamente la maggiore superficie fondiaria per la realizzazione dell'ERS. Questo perché l'Ente ritiene prioritaria la politica abitativa pubblica;

nel triennio 2022/2024 intende incrementare ulteriormente il numero degli alloggi da destinare all'Edilizia Sociale Residenziale anche mediante l'attuazione di un accordo operativo con soggetto privato nel comparto Lagazzo C7 sottoscritto nel primo semestre 2019 e di prossimo avvio cantieristico.

Al netto degli interventi di manutenzione per circa 66.800 euro riguardanti n.6 ripristini di altrettanti alloggi di ns proprietà così come comunicati alla RER e ad Acer Bologna a seguito delle risorse straordinarie assegnateci da parte della RER, la cui conclusione avverrà nel corso del 2021, sono in corso incontri per definire interventi su patrimonio di edilizia pubblica legati e cofinanziati dal super ecobonus 110% nonché per ulteriori interventi di prossima realizzazione pari complessivamente ad euro 95.000 che riguarderanno due interventi straordinari nei complessi del acpoluogo di via dello sport e nella frazione di botteghino di zocca che verranno realizzati tra il 2022 ed il 2023 .

Così come ulteriori approfondimenti si stanno espletando prima con AEES indi con i progettisti selezionati affinché l'ingente patrimonio edilizio comunale possa essere in buona parte recuperato con i numerosi benefici fiscali esistenti.

Inoltre si propone di procedere nel triennio 2022/2024 nel percorso di valutazione al fine della internalizzazione del servizio di gestione degli alloggi pubblici oggi affidato ad ACER mediante convenzione che è in scadenza a dicembre del 2022.

Il progetto è finalizzato ad ottimizzare proceduralmente e finanziariamente, nel prossimo triennio, il passaggio di 250 alloggi pubblici, ERS ed ERP, da una attuale gestione convenzionata con ACER Bologna ad una gestione diretta e totale da parte della società del Comune con un'attività amministrativa, contabile, di rendicontazione degli utenti, nonché tecnico-manutentiva sugli edifici.

Edilizia convenzionata

Ai sensi dell'art. 31 della Legge n. 448/98 il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazioni n. 64 e 65 del 20/12/2008 la procedura per la cessione in proprietà delle aree P.E.E.P. già concesse in diritto di superficie e per la soppressione dei limiti di godimento degli alloggi realizzati su aree già in proprietà e realizzati ai sensi delle Leggi 865/71 e 10/77 a seguito della sottoscrizione di convenzioni urbanistiche subordinando il pagamento di un corrispettivo come determinato dalla stessa L.448/98. Fino ad ora il Comune ha accettato proposte di vendita della proprietà superficaria anche per richieste di singoli alloggi; anche per il triennio 2022/2024 si ha intenzione di incentivare l'acquisto della piena proprietà superficaria di interi condomini o almeno di tutti coloro che ne faranno richiesta.

Sarà inoltre favorita la soppressione dei limiti di inalienabilità degli alloggi realizzati con l'edilizia convenzionata L. 10/77 e ancora vincolati dalle convenzioni urbanistiche in essere.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 1: DIFESA DEL SUOLO

Nessuna risorsa a disposizione se non quelle derivate e di concerto con la RER e la protezione civile. Numerosi sono gli interventi pianificati e finanziati nel corso del 2021 che troveranno realizzazione a far data dal 2022, quali gli interventi ubicati nelle zone di Bortignano, Borgognano e via dei Gruppi; tutto ciò è stato possibile grazie al prezioso e professionale rapporto convenzionale intrapreso con la Bonifica Renana

PROGRAMMA 2 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Al fine di favorire il risparmio energetico saranno necessarie diverse azioni quali ridurre il consumo di energia da fonti fossili con la conseguente riduzione delle emissioni di CO2, illuminare le strade con tecnologia intelligente e a basso consumo, attraverso una sostituzione programmata dei vecchi impianti in coerenza con la programmazione delle opere pubbliche ed un potenziamento ed adeguamento degli impianti ove questo risulti necessario e funzionale. Attenzione verrà posta anche all'efficientamento dell'illuminazione dei tanti impianti sportivi presenti sul territorio. Azione parallela verrà condotta sugli edifici pubblici, prevedendo interventi volti a ridurre i consumi di energia non rinnovabile, introducendo isolamenti ove possibile, attraverso nuovi impianti a basso consumo, l'incremento di tetti fotovoltaici e il monitoraggio dei consumi, in particolare sugli edifici scolastici. Nel triennio in particolare saranno condotti interventi volti ad aumentare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, (anche da parte della società Pianoro Centro srl partecipata

al 100% da parte del comune di pianoro) attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento regionali, nazionali e comunitari, garantendo la quota di cofinanziamento ed intervenendo in coerenza con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Si ritiene inoltre opportuno aumentare la disponibilità e la qualità delle superfici verdi e la loro connettività in ambito urbano e dell'intero territorio, oltre che migliorarne la manutenzione, la gestione, il controllo. Controllo che verrà effettuato anche attraverso convenzioni con le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) ed altre associazioni. Parimenti verranno sviluppati o migliorati una rete di percorsi naturalistici, culturali e sportivi, pedonali o ciclopedonali, per incentivare e favorire un maggiore utilizzo delle aree verdi da parte di tutta la popolazione, attuando inoltre un'attenta politica di gestione delle "strade bianche", volta a salvaguardarne il valore ambientale, paesaggistico e storico, nonché ad evitare usi impropri.

Indispensabile inoltre sarà la redazione di un Piano urbano del verde, che preveda il censimento degli spazi relativi ed il recupero delle sponde dei rii per aumentare le aree verdi lungo i medesimi. Parallelamente verranno condotte azioni di amministrazione e di funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi e dei canali, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico. Analogamente si rende necessario e strategicamente utile al raggiungimento dell'obiettivo, la promozione nelle scuole di progetti educativi volti al risparmio delle risorse energetiche, all'alfabetizzazione ecologica e alla piena consapevolezza che il risparmio diffuso, sia in termini energetici che economici, costituisce la prima fonte di energia intesa come bene comune, perseguendo così un fine non soltanto etico, ma anche normativo.

Infine, per promuovere la difesa delle risorse naturali sarà indispensabile innanzitutto conoscerne le condizioni e quindi adoperarsi per migliorarle. Per quanto riguarda le condizioni dell'aria sarà necessario un monitoraggio per il controllo delle polveri sottili, con l'informazione sistematica divulgata a tutta la cittadinanza, affinché si sentano responsabilizzati ed aderiscano alle diverse iniziative di politiche attive per la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed ambientale in genere.

PAES 2022 2024 (Piano d'azione per l'energia sostenibile) approvazione e avviare azione in esso previste.

PROGRAMMA 3 - RIFIUTI

L'Amministrazione considera la riduzione dei rifiuti, il riuso ed il riciclo come pratiche fondamentali di governo di beni comuni così come previsto dalla recente legge regionale. Per raggiungere tali obiettivi ci proponiamo anche di avviare la progettazione e successiva realizzazione nel triennio, in partnership con il gestore, di un centro del riuso comunale gestito anche con il contributo delle associazioni di volontariato sul territorio. L'Amministrazione controllerà in modo costante le performances ottenute HERA S.p.A verificando la necessità di aggiornare periodicamente il contratto d'appalto, identificato da A.T.E.R.S.I.R. (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, in base alla Legge Regionale n. 23 del 23 Dicembre 2011), al fine di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata e ridurre contestualmente la quantità di rifiuti prodotti, puntando il più possibile all'azzeramento del rifiuto indifferenziato. Nel corso degli anni verranno condotte campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata, all'utilizzo della forma digitale della conservazione dei documenti (amministrativi, bollette, etc...), anche all'interno della stessa macchina comunale, e verrà promossa la lotta all'abbandono dei rifiuti, attivando il monitoraggio partecipato, anche tramite social network o specifiche applicazioni per smartphone, per la segnalazione di incuria o disfunzioni del servizio. Per contrastare l'abbandono dei rifiuti si valuterà anche l'adozione di fototrappole mobili da utilizzarsi di volta in volta ove necessario per educare al rispetto del territorio unita ad una più puntuale comunicazione di orari ed ubicazione del CDR. Per incentivare comportamenti virtuosi ed un più intenso utilizzo del centro di raccolta di Pian di Macina verranno anche adottate politiche premiali nei confronti dei cittadini più attenti alla differenziazione dei rifiuti.

Nel corso del 2019 ed a regime per il triennio in oggetto si è dato corso all'esternalizzazione dell'isola ecologica in pian di macina al fine di permetterne una fruizione quanti e qualitativa maggiore alla popolazione. Sono stati programmati numerosi e complessi programmi di sviluppo e miglioramento del servizio, scaturiti altresì da confronti diretti con la popolazione ed il mondo associativo – si rimane in attesa di conoscere il nuovo gestore del servizio stesso – entro e non oltre la fine del 2021 – per darvi corso a far data dal 2022 e

2023 congiuntamente alle risultanze migliorative di raccolta e miglioramento del servizio uscite proprio dalla gara ad evidenza pubblica stessa.

La stessa amministrazione comunale con approvazione di nuovo ed efficace regolamento sulla modalità del tributo stesso avvenuto nel corso dell'estate 2021 si è preparata in tal senso

L'anno 2022 pertanto sarà un momento importante per la riorganizzazione ed ottimizzazione di tale specifico programma

PROGRAMMA 4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Rientrano nel programma tutte le attività di supporto alla funzione di regolazione del servizio idrico integrato ed in particolare alla funzione di supporto alla programmazione e realizzazione degli investimenti nel settore. Il soggetto gestore del servizio idrico integrato è la soc. HERA SPA, A.T.E.R.S.I.R. (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, in base alla Legge Regionale n. 23 del 23 Dicembre 2011). Gli obiettivi del programma sono la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria necessari a garantire la manutenzione e la conservazione della rete acque bianche e dei fossi. Non sono previste opere specifiche nel piano triennale delle opere pubbliche a carico del Comune in quanto tali specifici interventi, se realizzati sono a carico del gestore privato piuttosto che di hera spa mediante preventiva autorizzazione di ATERSIR. L'amministrazione si farà parte attiva nel controllare che il gestore del servizio idrico integrato (HERA) nel 2022 rinnovi il tratto di acquedotto di Via Montelungo per evitare i disservizi sofferti nel 2021.

Obiettivo specifico del triennio 2022-2024 sarà quello di provare ad incrementare l'estensione dei cosiddetti acquedotti in zona rurale; nel corso del 2021 si è infatti provveduto a progettare tre importanti dorsali di estensione, elemento preordinato alla fattibilità e raggiungimento di tali specifici interventi

PROGRAMMA 5 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Il Comune di Pianoro partecipa e contribuisce finanziariamente con una propria quota all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Macroarea Emilia Orientale in quanto il proprio territorio è interessato dal perimetro del Parco e dell'area contigua al Parco Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa. E' volontà dell'Amministrazione continuare a supportare tale Ente nella tutela e valorizzazione della Macroarea e per l'importanza nell'attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura, la protezione della fauna minore e la gestione del demanio forestale non solo del proprio territorio.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 5 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Nel corso del triennio dovrà essere attuato il Piano del Traffico attraverso diversi interventi in coerenza con il Piano Triennale delle opere pubbliche che dovranno riguardare:

- una migliorata accessibilità attraverso la realizzazione di marciapiedi ove assenti o il loro adeguamento quando non rispettino le norme e le esigenze delle persone non abili, nonché salvaguardandoli dalle auto o dalla vegetazione;
- l'aumento della sicurezza stradale adottando misure più efficaci per la moderazione della velocità automobilistica e rendendo gli attraversamenti pedonali più visibili;
- una potenziata percorribilità pedonale e ciclabile;

Al fine di raggiungere tali obiettivi saranno necessari interventi volti alla realizzazione e/o alla manutenzione delle strutture territoriali necessarie nonché un'attenta campagna di comunicazione volta a promuovere un nuovo sistema di mobilità e a far conoscere le iniziative locali e nazionali volte a sostenere la mobilità sostenibile.

Al fine di rendere il trasporto pubblico urbano ed extraurbano più attraente, conveniente e sfruttato saranno necessarie azioni su diversi fronti:

- promuovere l'uso del treno quale mezzo più veloce e sicuro per raggiungere Bologna, potenziando l'interscambio con gli altri mezzi di spostamento;
- armonizzare gli orari dei diversi mezzi di trasporto pubblico, in particolare con la programmazione delle tratte previste dal Servizio Ferroviario;
- migliorare il trasporto su gomma, attraverso la revisione del contratto di servizio pubblico urbano, il riposizionamento delle fermate per migliorare il servizio all'utente, il potenziamento della sosta nei nodi di interscambio e l'utilizzo di bus più accessibili e confortevoli.

Tali azioni dovranno essere accompagnate da un'intensa campagna mirata all'uso del trasporto pubblico, rivolta alle diverse fasce d'età della popolazione.

- Valutare l'adozione di car e bike sharing per promuovere una mobilità sostenibile riducendo i veicoli in circolazione
- Verrà incentivato l'uso dell'auto elettrica attraverso la posa di due colonnine elettriche di comunità nel primo semestre 2022 attivando una Comunità Solare locale con l'apertura contestuale di uno sportello energetico. Sportello che fornirà consulenza relativamente al risparmio energetico, per guidare nell'adozione di sistemi per la produzione di energia pulita. Intendiamo in questo modo incentivare la mobilità elettrica, favorendo le condizioni per l'installazione di colonnine di ricarica pubbliche.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

1. Servizi per la prima Infanzia (fascia di età 0-3)

Finalità

Garantire il monitoraggio costante del rapporto nati/ricettività servizi, con la conseguente valutazione sull'opportunità di attivare servizi sperimentali che vadano incontro alle esigenze delle famiglie.

Uniformare il calendario del servizio Spazio Bambini a quello del nido d'infanzia.

Proseguire con l'applicazione del progetto regionale denominato "Al nido con la Regione" volto alla riduzione delle rette di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia, si provvederà a erogare alle famiglie che abbiano i requisiti economici previsti, i contributi dovuti riducendo le rette di frequenza per i servizi 0/3 anni.

Azioni

- Monitorare i servizi educativi e ricreativi privati, riguardanti la stessa fascia di età, presenti sul territorio.
- Studiare attività di omogeneizzazione gestionale / organizzativa a livello distrettuale sui servizi 0/3, tramite la partecipazione del coordinatore pedagogico al "Tavolo di coordinamento area prima infanzia".
- Proseguire il progetto 0-6 anni attraverso il quale si intende garantire la continuità del servizio nido/materna, contribuendo a mantenere e diffondere l'identità pedagogica delle scuole dell'infanzia statali del territorio in condivisione con i nidi d'infanzia in un'ottica di integrazione e di qualità condivisa dei servizi;

PROGRAMMA 2 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Finalità

Per quanto riguarda l'integrazione scolastica dei bambini disabili, gli interventi di sostegno sia statali che comunali rispetto alle persone disabili sono regolamentati da accordi di programma tra A.S.L. Comuni e Scuole.

Come ricondotto ad unità nel "Regolamento sui servizi scolastici volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche: refezione, trasporto, pre post interorario e centri estivi comunali", approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 24.02.2020, l'Amministrazione garantisce:

- servizi di trasporto speciale

- servizi di trasporto in orario scolastico per Progetti S.E.I. (esperienze integrate Scuola/Territorio)
- materiale didattico e strumentale
- ausili quando non di competenza Asl
- personale educativo aggiuntivo provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorire e sviluppare l'autonomia e la capacità di comunicazione, in orario scolastico e durante il servizio di centro estivo concordato con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Asl.
- figure di tutor amicali per i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di secondo grado
- laboratori di inclusione di cui al progetto "Patchwork"

Da valutare un maggiore coinvolgimento dello psicologo "Patchwork" (grazie alla sua visione d'insieme del "gruppo classe") nella fase di assegnazione risorse educative in collaborazione con la Neuropsichiatria infantile al fine di progettare interventi inclusivi efficaci che vadano al di là della mera assegnazione oraria sul singolo caso.

L'unione è competente a decorrere dal 01.01.2018

PROGRAMMI 3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI, 4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE, 7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

Si premette che dal 2018 tali servizi sono delegati in gestione associata all'unione così come previsto dalla delibera di consiglio comunale 18 dell' 11 settembre 2017

Finalità

- Alleviare situazioni di disagio diffuse nelle diverse fasce sociali e anagrafiche: dalla disoccupazione, all'immigrazione; dall'emarginazione alla tossicodipendenza, dai problemi della famiglia a quelli dell'infanzia e dell'età giovanile. Consolidare gli interventi rivolti alla popolazione anziana e alle altre attività di assistenza, ai servizi assistenziali ai minori, ai servizi diversi di assistenza pubblica. Garantire il diritto all'abitare attraverso le diversificate offerte in campo politiche abitative (Erp, Ers, contributi)
- Costruire congiuntamente agli altri Comuni una *governance* adeguata ed equilibrata del sistema integrato dei servizi sociali che tenga conto dei livelli diversi (Distretto socio-sanitario; Unione dei Comuni Savena Idice; ASP).
- Garantire gli obiettivi individuati nella Convezione di conferimento in merito alla massima integrazione del complessivo Servizio Sociale Territoriale afferente ai Comuni (Pianoro, Loiano, Monghidoro, Monterenzio ed Ozzano).

Azioni:

Armonizzazione dei servizi sociali all'interno dell'ambito di conferimento Unione Savena-Idice :

Sulla base della normativa regionale dall'1.1.2015 i servizi sociali sono stati conferiti all'Unione Savena –Idice procedendo in particolare per quanto riguarda i contratti di servizio con ASP e Azienda Usl.

sulla base di tale delibera nel corso del 2018 i complessivi servizi sociali hanno trovato una nuova organizzazione e

configurazione finalizzata a garantire:

- la disponibilità sul territorio dell'Unione di un servizio sociale territoriale con compiti specifici di programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi sociali;
- l'uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;
- l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;
- l'integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti in ambito socio-assistenziale e sanitario;

Con la delibera di Giunta n. 74/2019 dell'Unione Savena Idice, avente ad oggetto "TRASFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE DEL PERSONALE DEI COMUNI DI OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO ASSEGNATO ALLE GESTIONI ASSOCIATE SUAP, SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI SOCIALI - DECISIONI IN MERITO" si è stabilito di trasferire il personale a partire dal 01/01/2020;

Con successivi provvedimenti dirigenziali sino al 31.12.2021.

Nel momento di stesura e redazione del presente documento su tale specifico argomento è in corso un confronto che investe tutti gli attori, Comitato di Distretto, governante dell'Unione, Comuni, Apicali degli stessi, sindacati e maestranze le cui conclusioni saranno comunque oggetto di confronto e decisione consiliare.

PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

*** Centro per le famiglie**

Il Centro per le famiglie, con sede presso Pianoro LudoLab (ex Ludoteca "Grillo Birillo"), avrà la caratteristica di attività diffusa sul territorio, per garantire una prossimità al cittadino. Ciascun Comune caratterizzerà le proposte sulla base delle esigenze più stringenti del proprio territorio, mantenendo un indirizzo comune e impegnandosi fin dall'inizio a mettere in rete le risorse e a progettarle e programmarle in sinergia con l'equipe del Centro per le Famiglie.

Le proposte del servizio si articolano in tre Aree principali, così come indicato dalle Linee guida regionali:

1. Area dell'informazione
2. Area del sostegno alle competenze genitoriali
3. Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

Nell'anno 2022, il CpF si propone di attivare definitivamente uno sportello informativo nella sede principale, prevedendo altresì aperture dello sportello nelle sedi decentrate in giornate calendarizzate, di aderire alla piattaforma regionale Informa Famiglie e Bambini e di dare organicità alle attività già presenti sui territori, conferendo maggiore visibilità alle proposte e presentandole alla cittadinanza interessata in modo più strutturato.

Nella sede di Pianoro verrà organizzata la seguente offerta:

- un centro per Bambini e Famiglie dedicato a bambini e loro genitori da 1 a 3 anni;
- un ludoteca dedicata a bambini da 5 a 11 anni;
- un servizio educativo con affido Spazio Bambini con affido dedicato alla fascia 1/3 anni
- uno spazio in cui offrire, all'interno del Piano dell'Offerta integrativa Territoriale, laboratori ai nidi d'infanzia e alle scuole dell'infanzia comunali.
- servizio di mediazione familiare in raccordo con la sede centrale del Centro Famiglie

Al fine di una maggiore qualificazione e successivo rilancio dello spazio, il servizio è stato del tutto internalizzato tramite il personale educativo comunale che operava nei Nidi, personale ad alta e comprovata professionalità che potrà lavorare in rete con le biblioteche comunali, in un'ottica di integrazione dell'offerta per le famiglie

*** Centri estivi**

- per la fascia di età 3/13 anni il Comune di Pianoro aderisce al progetto regionale conciliazione tempi di lavoro-famiglia che consente di erogare un sostegno economico alle famiglie che usufruiscono dei Centri estivi validati aderenti al progetto, in possesso di attestazione Isee entro i 28 mila euro;
- per la fascia di età 3/6 anni viene organizzato dal Comune un centro estivo articolato di norma su 6 settimane

*** Educazione degli adulti**

Proseguire la collaborazione con CPIA 1 Bologna-Imola, scuola statale per adulti (stranieri ma non solo) che da anni è presente sul nostro territorio con i corsi di alfabetizzazione linguistica livelli A1 e A2 (a Pianoro) e

con il corso di scuola secondaria di primo grado (ex licenza media) a Rastignano. Il CPIA è l'unica scuola statale in grado di rilasciare certificazioni ufficiali, utili ad esempio per il permesso di lungo soggiorno.

Rinsaldare ancora di più il rapporto tra Scuola e i servizi del territorio, sempre più consapevoli del fatto che una vera e proficua integrazione passi innanzitutto dall'apprendimento della lingua e degli strumenti fondamentali per vivere in un territorio diverso da quello di origine.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01: COMMERCIO ARTIGIANATO INDUSTRIA TUTELA DEI CONSUMATORI

FINALITA'

Svolgere le attività di polizia amministrativa delegate dallo Stato e dalla Regione in materia di attività produttive in coordinamento con il SUAP.

Sostenere lo sviluppo del settore del commercio attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge per la disciplina delle attività produttive insediate sul territorio.

Valorizzare le frazioni mantenendo le peculiarità di ciascuna di esse quali le feste religiose e folcloristiche.

Gestire i mercati e le fiere.

AZIONI

Collaborazione con lo sportello unico per le attività produttive con la finalità di concentrare in un unico ufficio il dialogo con l'utenza per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per l'apertura o la modifica di un'attività produttiva.

Aver particolare attenzione nel migliorare la disciplina e la programmazione di manifestazioni temporanee di somministrazione di alimenti e bevande nelle varie feste e fiere che si realizzano sul territorio anche attraverso una loro calendarizzazione, con particolare riferimento alle notti bianche ed alla festa dei Busker's, nel rispetto della normativa anti covid.

Individuare una nuova area per il mercato e la fiera.

Mantenere rapporti di collaborazione e operativi con le realtà sociali e commerciali locali anche attraverso i comitati e la pro-loco comunale.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Azioni: la missione 20 a partire dal 2019 rientra nel calcolo per verificare il permanere degli equilibri complessivi di bilancio, ai sensi dell'art. 162 comma 6 e 193 del D.Lgs. 267/2000 oltre che dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica come previsto dalla L. 145/2018, risulta pertanto indispensabile monitorare la spesa stanziata in fase preventiva, di gestione e consuntiva.

PROGRAMMA 01 : FONDO DI RISERVA

Verrà previsto un fondo di riserva con una dotazione in linea con gli anni precedenti e nel pieno rispetto della legge in materia.

Al fine di adeguare anche gli stanziamenti di parte capitale ad esigenze urgenti e necessarie non preventivabili viene istituito anche un fondo di riserva di parte capitale da prelevare solo nelle casistiche che verranno indicate nella nota integrativa al bilancio 2022-2024

PROGRAMMA 02 : FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.LGS. 118/2011), viene iscritto un fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate riferite ad entrate tributarie ed extratributarie di difficile e/o sofferta esazione, i criteri di calcolo sono dettagliatamente riportati nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

Per quanto riguarda il triennio 2022 - 2024 la percentuale di accantonamento a bilancio di previsione dovrà essere calcolata in misura pari al 100%.

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

Verrà fatta la valutazione sulla necessità di prevedere apposito accantonamento per il rischio di ripiano perdite delle società partecipate, soprattutto a seguito dell'emergenza sanitaria tuttora in corso, anche se non risultano perdite di esercizio da bilancio consolidato.

Si provvederà a fare ulteriore accantonamento è relativo alle spese per indennità di fine mandato, che costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento di € 2.930,00 denominato "fondo spese per indennità di fine mandato". Su tale accantonamento non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Viene previsto inoltre un fondo volto ad accantonare le risorse per affrontare le spese derivanti dalla sottoscrizione del nuovo CCNL, infatti gli oneri per rinnovi contrattuali sono a carico dei bilanci degli enti locali.

Come previsto dal principio contabile applicato allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al punto 3.20 bis, l'Ente provvederà anche nel triennio 2022-2024 alla costituzione del fondo anticipazione di liquidità finanziato con avanzo vincolato.

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 01 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

L'accensione di nuovi mutui dovrà essere fatta solo a seguito di naturale estinzione di alcuni in essere, prevista per fine 2022, in modo da non appesantire eccessivamente la parte corrente.

Nel 2020 il Comune di Pianoro ha rinegoziato alcuni mutui con la Cassa depositi e prestiti, garantendo l'invarianza finanziaria. Con i risparmi di parte corrente generati dalla rinegoziazione dei mutui, nel triennio 2022-2024 si valuterà se procedere ad estinzione anticipata o a destinarli a spesa di investimento.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.980.288,27	11.719.018,71	11.178.576,35	11.536.158,65	11.461.500,00	11.266.500,00	3,20
	766.968,96	2.135.763,50	1.210.755,77	663.477,55	604.477,55	595.477,55	-45,20
Trasferimenti correnti	3.459.652,00	2.699.230,47	3.655.976,88	3.671.285,68	3.643.235,68	3.622.596,68	0,42
Extratributarie	16.206.909,23	16.554.012,68	16.045.309,00	15.870.921,88	15.709.213,23	15.484.574,23	-1,09
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	261.378,32	289.475,12	0,00	000	10,75
	0,00	0,00	0,00	601.960,78	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese	16.206.909,23	16.554.012,68	16.306.687,32	16.762.357,78	15.709.213,23	15.484.574,23	2,79

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.217.867,83	589.913,10	1.099.631,89	5.068.065,93	3.317.598,32	2.265.000,00	360,88
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	778.908,51	640.883,95	1.358.875,88	669.278,45	698.000,00	440.000,00	-50,75
Accensione mutui passivi	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	617.007,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	3.804.410,97	2.782.229,56	0,00	0,00	-26,87
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.613.783,83	3.230.797,05	6.262.918,74	8.519.573,94	4.015.598,32	2.705.000,00	36,03
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.051.727,31	4.138.503,17	4.061.793,76	4.061.793,76	2,14
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	4.051.727,31	4.138.503,17	4.061.793,76	4.061.793,76	2,14
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	18.820.693,06	19.784.809,73	26.621.333,37	29.420.434,89	23.786.605,31	22.251.367,99	10,51

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
	Imposte tasse e proventi assimilati	10.527.075,78	10.250.240,42	9.696.625,98	10.028.658,65	9.960.000,00	
Compartecipazione di tributi	7.827,28	15.979,41	9.547,58	9.500,00	9.500,00	9.500,00	-0,50
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.445.385,21	1.452.798,88	1.472.402,79	1.498.000,00	1.492.000,00	1.492.000,00	1,74
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.980.288,27	11.719.018,71	11.178.576,35	11.536.158,65	11.461.500,00	11.266.500,00	3,20

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	766.968,96	2.080.163,50	1.210.655,77	663.477,55	604.477,55	595.477,55	-45,20
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	55.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	766.968,96	2.135.763,50	1.210.755,77	663.477,55	604.477,55	595.477,55	-45,20

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.482.762,94	1.865.576,79	2.547.052,14	2.641.356,00	2.603.196,00	2.565.696,00	3,70
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	90.037,33	136.796,90	199.280,00	177.200,00	177.200,00	177.200,00	-11,08
Interessi attivi	711,85	11.267,67	4.678,56	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-67,94
Altre entrate da redditi di capitale	247.108,20	247.108,20	270.719,02	294.330,00	317.940,00	341.551,00	8,72
Rimborsi e altre entrate correnti	639.031,68	438.480,91	634.247,16	556.899,68	543.399,68	536.649,68	-12,20
TOTALE	3.459.652,00	2.699.230,47	3.655.976,88	3.671.285,68	3.643.235,68	3.622.596,68	0,42

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	156.639,47	185.023,00	180.000,00	150.000,00	140.000,00	-2,71
Contributi agli investimenti	1.175.421,48	363.477,86	675.958,89	1.978.065,93	2.517.598,32	205.000,00	192,63
Altri trasferimenti in conto capitale	13.311,35	19.765,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	29.135,00	50.030,77	98.650,00	2.160.000,00	70.000,00	70.000,00	2.089,56
Altre entrate in conto capitale	778.908,51	640.883,95	1.498.875,88	1.419.278,45	1.278.000,00	2.290.000,00	-5,31
TOTALE	1.996.776,34	1.230.797,05	2.458.507,77	5.737.344,38	4.015.598,32	2.705.000,00	133,37

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	778.908,51	640.883,95	1.358.875,88	1.299.278,45	1.278.000,00	2.290.000,00	-4,39
TOTALE	778.908,51	640.883,95	1.358.875,88	1.299.278,45	1.278.000,00	2.290.000,00	-4,39

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	617.007,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	617.007,49	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.051.727,31	4.138.503,17	4.061.793,76	4.061.793,76	2,14
TOTALE	0,00	0,00	4.051.727,31	4.138.503,17	4.061.793,76	4.061.793,76	2,14

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	2.197.731,52	2.003.593,48	2.003.593,48
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	161.717,41	144.588,33	144.588,33
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	824.085,61	842.812,61	865.612,61
<i>Trasferimenti correnti</i>	399.992,25	397.342,13	397.342,13
<i>Interessi passivi</i>	52.866,86	42.266,61	31.531,62
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	95.345,00	95.345,00	93.345,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	70.000,00	65.000,00	55.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	3.801.738,65	3.590.948,16	3.591.013,17

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	303.143,30	340.039,30	340.039,30
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	19.590,10	22.216,10	22.216,10
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	27.030,00	21.630,00	21.830,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.300,00	900,00	12.600,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	351.063,40	384.785,40	396.685,40

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	141.495,52	139.995,52	139.995,52
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	1.051,83	1.051,83	1.051,83
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.564.950,00	1.526.700,00	1.530.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	124.000,00	129.000,00	120.000,00
<i>Interessi passivi</i>	10.376,82	9.950,39	9.512,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.395.000,00	85.000,00	85.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	5.236.874,17	1.891.697,74	1.885.759,35

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	222.580,22	228.260,22	228.260,22

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	17.914,70	18.354,70	18.354,70
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	166.313,00	172.800,00	170.800,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	32.200,00	39.397,00	39.397,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	459.007,92	478.811,92	476.811,92

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	60.109,00	60.109,00	60.109,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	311.450,00	327.300,00	345.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	78.456,00	78.456,00	78.456,00
<i>Interessi passivi</i>	22.457,30	19.768,06	17.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.983.639,43	50.000,00	50.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.456.111,73	535.633,06	550.765,00

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale Turismo	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	215.400,80	222.143,80	222.143,80
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	11.407,81	11.847,81	11.847,81
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	38.200,00	34.000,00	34.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	21.400,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	6.994,87	3.069,86	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Altre spese correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	756.191,96	620.000,00	1.920.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	35.000,00	35.000,00	35.000,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	30.000,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.115.595,44	927.061,47	2.223.991,61

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	122.507,91	136.057,91	136.057,91
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	8.060,00	9.050,00	9.050,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.591.150,00	2.582.000,00	2.607.000,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Trasferimenti correnti	55.620,00	48.120,00	48.120,00
Interessi passivi	1.625,45	512,11	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	980.980,37	160.000,00	160.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.759.943,73	2.935.740,02	2.960.227,91

Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	96.032,21	107.732,21	107.732,21
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.245,76	7.145,76	7.145,76
Acquisto di beni e servizi	897.300,00	894.141,00	962.141,00
Trasferimenti correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interessi passivi	80.393,29	74.396,21	69.062,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	978.762,18	370.000,00	340.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	2.068.733,44	1.463.415,18	1.496.080,97

Soccorso civile			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	7.733,26	7.733,26	7.733,26
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	288.000,00	0,00
Totale Soccorso civile	7.733,26	295.733,26	7.733,26

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	320.147,71	305.332,81	305.332,81
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	1.367.550,00	1.307.500,00	1.308.500,00
Trasferimenti correnti	1.178.397,08	1.196.100,06	1.196.100,06
Interessi passivi	29.221,01	23.419,55	22.627,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	270.000,00	2.322.598,32	40.000,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.165.315,80	5.154.950,74	2.872.559,87

Tutela della salute			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	6.000,00	6.000,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<i>Trasferimenti correnti</i>	78.172,96	78.072,96	63.072,96
Totale Sviluppo economico e competitività	82.172,96	84.072,96	69.072,96

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.036.522,29	960.457,05	985.825,80
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Fondi per rimborso prestiti</i>	601.960,78	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	1.638.483,07	960.457,05	985.825,80

Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	1.133.158,15	1.015.504,59	667.047,01
Totale Debito pubblico	1.133.158,15	1.015.504,59	667.047,01

Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	4.138.503,17	4.061.793,76	4.061.793,76
Totale Anticipazioni finanziarie	4.138.503,17	4.061.793,76	4.061.793,76

--	--	--	--

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<i>Servizi per conto terzi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	29.420.434,89	23.786.605,31	22.251.367,99

DESCRIZIONE E ANALISI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Si fornisce di seguito il quadro riepilogativo degli Organismi ed Enti strumentali nonché delle Società controllate e partecipate dall'Ente, con la descrizione dei principali obiettivi di servizio e gestionali perseguiti.

Pianoro Centro Srl (partecipata al 100%)

La società, proprietaria di n.88 alloggi sociali e 96 autorimesse nonché relative pertinenze realizzati nell'ambito del PRU PIANORO CENTRO, persegue una delle finalità istituzionali del Comune, contribuendo in modo significativo a dare risposta alle esigenze abitative della popolazione residente meno abbiente, pertanto, essa rientra a pieno titolo nella previsione di legittimità di cui all'art. 4 del Dlgs 175/2016.

A causa del fatto che i canoni di locazione applicati sono particolarmente contenuti, vista la particolare tipologia di utenza e nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia di alloggi sociali ed edilizia residenziale pubblica, la società non ha realizzato un fatturato medio nel triennio 2016/2018 superiore ad € 500.000,00 euro.

NUOVA PIANORO s.r.l. in liquidazione (partecipata al 100%)

La Società NUOVA PIANORO SRL in liquidazione- società che ha come oggetto sociale la vendita degli immobili di edilizia libera realizzati nell'ambito del PRU PIANORO CENTRO - non risulta più essere necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pianoro, non ha dipendenti e risulta, malgrado gli sforzi dell'amministratore unico, in perdita sin dalla sua costituzione, pertanto, preso atto dell'impossibilità di trovare un acquirente sul mercato che ne acquisti l'intero pacchetto societario, in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 20 e 24 del Dlgs 175/2016 e s.m.i nel corso del 2017 è stata messa in liquidazione. Al fine di evitare i costi della messa in liquidazione a valle della delibera del Comune e approfittando dell'assemblea del 27.07.2017, riunitasi per modificare lo statuto sociale entro il 31 luglio 2017, la società risulta già in liquidazione volontaria, ai sensi dell'art. 2484, comma 6, del codice civile .

ASP Laura Rodriguez y Laso de' Buoi (partecipata al 15,42%)

L'ASP ha come finalità la gestione e l'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari, rivolti alla popolazione anziana, ai disabili adulti, ai convalescenti, ai casi sociali, agli immigrati, ai minori, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di Zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci.

AFM Spa (partecipata allo 0,34%)

Società operante nel campo della Gestione delle Farmacie Comunali presenti sul territorio di Bologna e Provincia in collaborazione con 14 Comuni Soci.

Gruppo Hera (partecipata allo 0,158%)

Gestione integrata delle risorse idriche e dei servizi ambientali, distribuzione gas acqua, collettamento e depurazione acque reflue, raccolta trasporto e smaltimento rifiuti, pulizia aree pubbliche. trattasi altresì di società quotata in borsa che annualmente produce utili distribuiti ai soci;

Lepida Spa (partecipata allo 0,0014%)

Società promossa dalla Regione E.R. per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione. La società è

interamente pubblica. La Regione E.R. detiene il 97,858%. La rimanente parte è suddivisa in quote uguali tra 394 Enti, prevalentemente Comuni, ma anche Comunità montane, Unioni di Comuni e Università.

Acer Bologna (partecipata al 1,4%)

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna è stata istituita con la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 24 in data 8 agosto 2001. E' **un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile** e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale e dal codice civile. Acer svolge, tra l'altro, le seguenti **attività**:

- la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi.

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale (partecipato al 4,86%)

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale comprende 5 Parchi regionali: Parco Corno alle Scale e Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa istituiti nel 1988, il Parco storico di Monte Sole istituito nel 1989, il Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone ed il Parco dell'Abbazia di Monteveglio entrambi istituiti nel 1995.

Obiettivi gestionali 2022-2024: società partecipate e organismi gestionali esterni (art. 147 quater e quinquies del D.Lgs. 267/2000)

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011, ha ribadito l'importanza di inserire nel Documento unico di programmazione gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e le procedure di controllo di competenza dell'ente.

Gli obiettivi dovranno tenere conto anche dei contenuti del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in vigore dal 23 settembre 2016.

Alla luce di queste premesse, l'Amministrazione comunale individua i seguenti obiettivi gestionali per le società e gli organismi partecipati.

Obiettivi comuni a tutti gli organismi partecipati:

- Rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente a carico degli enti partecipati;
- Andamento economico-finanziario dell'ente.

Per il primo obiettivo in particolare si indicano i seguenti indirizzi:

➤ in materia di personale:

1) il rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spese di personale e di assunzioni: le società a totale partecipazione pubblica, nonché le società affidatarie di servizi *in house* dovranno attenersi al principio di riduzione dei costi di personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di garantire una graduale riduzione del rapporto percentuale tra spese di personale e spese correnti; razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici; contenere le dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa.

2) Programmazione della gestione delle risorse umane concordata con l'amministrazione comunale, comunicando annualmente il Piano triennale del personale, che deve indicare il costo consolidato per competenza economica del personale in servizio previsto per l'anno in corso e i due successivi, differenziato per tipo di contratto (a tempo indeterminato o a termine) e per tipo di inquadramento, oltre che i

pensionamenti previsti in corso d'anno e la quantificazione del fabbisogno di nuove risorse. A tal fine le società ed organismi partecipati trasmetteranno all'ente, con cadenza annuale, l'organigramma aziendale con l'indicazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali.

3) Erogazione di incentivi al personale: devono essere correlati a progetti di miglioramento.

➤ In materia di anticorruzione e trasparenza, di cui alla legge 190/2012 e al D.Lgs. 33/13 e succ. mod.: implementazione del modello organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle società, di cui al D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire la commissione di reati societari; rispetto di tutti gli obblighi informativi previsti dal testo unico sulla trasparenza (decreto 33/13), in particolare quelli disciplinati dagli artt. 15, 22 e 47:

1. Pubblicazione della composizione degli organi societari, con indicazione della durata della carica e dei compensi previsti;
2. Pubblicazione dell'elenco degli incarichi esterni di collaborazione e consulenza, con indicazione dei compensi previsti, della ragione e della durata degli incarichi;
3. Pubblicazione dei bilanci societari relativi all'ultimo triennio approvato;
4. Pubblicazione delle partecipazioni in altri enti o società pubbliche o private.

➤ In materia di aggiudicazione di appalti di lavori o servizi o forniture:

1. Rispetto degli obblighi contenuti nel nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016), con particolare riferimento alle procedure di aggiudicazione ed agli obblighi di evidenza pubblica.

Andamento economico-finanziario degli organismi.

Gli obiettivi gestionali da raggiungere sono i seguenti:

- Presidiare il mantenimento o il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario e gestionale della società, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.
- Garantire la puntuale applicazione dei contratti di servizio, migliorando la fruibilità dei servizi da parte dell'utenza.
- Implementare le attività nell'ottica di una organizzazione industriale finalizzata al contenimento dei costi e della razionalizzazione delle procedure per un servizio migliore da rendere alla collettività.
- Potenziare i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo sui documenti di programmazione e sui budget previsionali delle società;

Obiettivi specifici per le società partecipate (non quotate in mercati regolamentati):

tutti gli obblighi sanciti dal D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", cui si fa esplicito rinvio.

Lepida Spa e Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale:

Si rinvia, per competenza, agli obiettivi gestionali stabiliti dalla Regione Emilia Romagna, ente di controllo su tali enti.

ASP Laura Rodriguez y Laso de' Buoi:

Gli indirizzi generali per il prossimo triennio orientano l'Asp a perseguire:

- Predisposizione del bilancio sociale che individui le principali attività dell'ente, monitorando obiettivi e indicatori di attività e di sostenibilità dei costi.
- Ri-organizzazione dell'Ente e del Personale tenuto conto del conferimento dei servizi prima delegati all'Ausl. Individuazione di soluzioni organizzative per migliorare l'efficacia ed efficienza dei servizi atte a garantire l'equilibrio nell'utilizzo di risorse umane adeguate rispetto al volume

dei servizi gestiti. Sviluppare azioni volte alla stabilizzazione della dotazione organica, attraverso lo sviluppo di concorsi. Ulteriore sviluppo di metodi e strumenti per aumentare il livello di partecipazione dei dipendenti, contrastandone l'assenteismo, e semplificare i processi lavorativi, pur ottemperando alle molteplici richieste normative.

- Prosecuzione delle attività necessarie alla realizzazione del progetto di realizzazione degli alloggi protetti
- Coordinamento tra Asp e Comune delle procedure atte a migliorare i flussi contabili per la redazione del bilancio consolidato.
- Presidiare il mantenimento o il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario e gestionale della società, anche attraverso l'attuazione di procedure per il recupero del credito, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.
- Garantire la puntuale applicazione dei contratti di servizio, migliorando la fruibilità dei servizi da parte dell'utenza.
- Favorire azioni di benessere degli anziani nella struttura anche mediante l'ascolto attivo e la partecipazione degli utenti e dei loro caregiver.
- Implementare le attività nell'ottica di una organizzazione finalizzata al contenimento dei costi e della razionalizzazione delle procedure per un servizio migliore da rendere alla collettività.
- Potenziare i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo sui documenti di programmazione e sui budget previsionali delle società.

Acer Bologna:

Si rinvia, per competenza, agli obiettivi gestionali stabiliti dalla Regione Emilia Romagna, ente di controllo su tale ente, istituito con legge regionale 24/2001, per la gestione dei patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, dell'Emilia Romagna.

In particolare per il triennio 2022-2024 si studierà la possibilità di portare avanti un programma di lavori per l'efficientamento energetico del patrimonio gestito da Acer di edilizia residenziale pubblica, ai sensi del cosiddetto SuperEcobonus.

Presentato progetto per cilas-super ecobonus 110% per ristrutturazione edilizia e rifacimento tetto palazzina con 9 alloggi di proprietà comunale a Botteghino di Zocca; costo intervento 120.000 euro; - in attesa di gara d'appalto con cessione del credito ed asseverazione sul portale da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Richiesti fondi PINQUA – PNRR per interventi su patrimonio comunale – in attesa di esito entro luglio 2022.

Pianoro Centro Srl:

Per il triennio 2022 -2024 sono assegnati alla società i seguenti obiettivi:

- ✓ esecuzione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei rivestimenti esterni degli edifici di proprietà e di opere di miglioramento energetico, anche attraverso gli incentivi fiscali vigenti e disponibili, mantenendo l'originaria impostazione artistico/architettonica della piazza e del centro su cui gli edifici si affacciano nonché nel rispetto dei vincoli di bilancio della società stessa. In particolare è previsto un intervento diretto di ristrutturazione esterna pari ad euro 1.110.000 dell'Edificio E nel centro di Pianoro (società proprietaria al 97% dei millesimi dell'edificio) in gran parte finanziato con il bonus facciate 90%; liquidazione pari ad euro 86.000 effettuata in data 13 novembre 2021 prima dell'entrata in vigore del decreto anti frodi e cantiere in corso; si prevede il termine dei lavori entro l'estate del 2022.
- ✓ eseguire uno studio finalizzato a valutare la fattibilità, i vantaggi e gli svantaggi, derivanti da una integrazione dei patrimoni immobiliari destinati alle politiche abitative attualmente detenuti dalla società e dal Comune socio unico;

- ✓ addivenire alla estinzione della società controllata Nuova Pianoro Srl in liquidazione

Nuova Pianoro s.r.l in liquidazione:

- ✓ Nel triennio 2022-2024 l'obiettivo è pervenire alla ordinata estinzione della società tramite la cancellazione dal Registro Imprese.
- ✓ Tenuto conto delle difficoltà incontrate nella vendita degli ultimi immobili di proprietà della società e dell'accordo transattivo in essere con Banca Intesa in scadenza al 31/12/2021, è richiesto alla società di ricercare un ulteriore e definitivo accordo di natura transattiva che porti alla estinzione dei debiti verso la Banca Intesa, anche attraverso la cessione in blocco dei beni, al fine di scongiurare il ricorso a procedure fallimentari.

Hera spa

Neo aggiudicataria per i prossimi 15 anni della gara europea per la gestione dell'intero ciclo materia in quasi tutto il territorio provinciale – ha presentato ad ATERSIR dettagliata richiesta di fondi pari ad euro 532.000,00 per acquisto nuovi cassonetti e contenitori nonché attrezzature da collocare sull'intero territorio di Pianoro; ATERSIR ha presentato tale istanza sui fondi PNRR missione 2 componente 1 in data 14 febbraio 2022 – esito riscontro assegnazione entro estate/autunno 2022 - eventuale installazione nuove attrezzature su territorio comunale Pianoro prevista tra il secondo semestre 2023 ed il primo 2024

COMUNE DI PIANORO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2022 - 2024

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Posto pertanto che il presente documento redatto sarà aggiornato a seguito della manovra di bilancio solo durante tale fase sarà possibile evidenziare il programma dei fabbisogni del personale 2022 – 2024, il piano delle valorizzazioni ed alienazione 2022 – 2024, il piano di razionalizzazione, quello delle opere pubbliche 2022 – 2024 ed infine il programma biennale 2021/2023 dell'acquisizione beni e servizi

PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

Premesso che:

- il Programma Triennale delle Opere Pubbliche e i relativi aggiornamenti annuali devono contenere i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e devono indicare, previa attribuzione del codice unico di progetto (CUP) di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;
- la Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche è contenuta nel Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Ente, quale strumento di programmazione strategica e operativa dell'Ente Locale, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2013 e ss.mm.ii.;

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

Di seguito le **linee di indirizzo sulle quali nella nota di aggiornamento la struttura calibrerà gli importi con le relative coperture finanziarie ed i crono programmi**

Piccole e medie Manutenzioni triennio 2022-2024:

- Rifacimento marciapiedi sul territorio e manutenzione piste ciclabili
- Ripristini pavimentali sul territorio
- Costante e puntuale manutenzione nonché adeguamento strutture scolastiche nido, materne, elementari e medie a seguito di confronto e contraddittorio con i due dirigenti scolastici
- Manutenzione segnaletica verticale ed orizzontale
- Manutenzione per ripristino completa funzionalità fontane del territorio
- Rifacimento aree sgambamento di Pianoro Nuovo (Gualando), Pian di Macina, Rastignano
- Programmazione annuale/triennale di potature
- Interventi manutentivi e di ripristino funzionale interni ed esterni ai cimiteri comunali ed agli edifici comunali aventi uso istituzionale
- rifacimento ultimi due spogliatoi Pianorello e costante manutenzioni alle strutture ed agli impianti comunali adibiti ad uso sportivo
- rifacimento parte di recinzione campo baseball pianoro nuovo nonché certificazioni impianti e luce baseball
- rampa di accesso centro civico pianoro vecchio e manutenzione area limitrofa esterna prospiciente
- manutenzione programmata manti di copertura edifici comunali vari
- loggia della Fornace riqualificazione degli spazi adeguamento impiantistica utilizzo tunnel a scopo espositivo
- interventi manutentivi e controllo sicurezza attrezzature, giochi ed arredi nei parchi e giardini

Nuove opere 2022-2024	Livello di progettazione
Arredo urbano territorio –sostituzione pensile fermate autobus	Da programmare nel triennio, primo lotto nel 2022

Progetto riqualificazione piazza dei Martiri e via Risorgimento	Da programmare nel triennio
Predisposizione di progetto di manutenzione programmata delle sponde ripariali sui fiumi Savena e Zena	Da programmare nel triennio
Ampliamento rete esistente di illuminazione pubblica	Da programmare nel triennio
Avvio a stralci del progetto unitario digitalizzazione archivio urbanistico comunale	Da programmare nel triennio
Nuova scuola materna	Progettazione preliminare approvata
Implementazione sul territorio comunale di colonnine elettriche	Prime 2 nel primo semestre 2022
Realizzazione nuova area verde attrezzata località molino nuovo	Da programmare nel triennio
Rifacimento e nuovo arredo 5 parchi comunali	Da programmare nel triennio
Ampliamento acquedotti rurali	Da programmare nel triennio
Realizzazione centro del riuso comunale	Da programmare nel triennio
Avvio a regime efficientamento energetico edifici comunali	Da programmare nel triennio
Nuova caserma VV.FF. località Piastrella	Da programmare nel triennio
Nuova pista ciclabile di collegamento futa-via dello sport	mediante accordo operativo
Nuova palazzina 7 alloggi ERP ars zona Lagazzo	mediante accordo operativo
Cessione 3 alloggi ERP zona ars via donini	mediante accordo operativo
Nuova area verde attrezzata tra pianoro nuovo e vecchio	mediante accordo operativo
Nuova area a verde e parco 15.000 mq Ginepreto	mediante scomputo urbanizzazioni
Ampliamento disponibilità parcheggi pubblici	mediante L.R. 24/2017

Interventi su edifici e per la sicurezza delle strade 2022-2024:

DENOMINAZIONE OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE

Riqualificazione piscina comunale	AVVIO DEL CANTIERE NEL 2022 E CONTROLLO FATTIVO E RISPETTO TEMPORALE DELLO STESSO
Centro civico di Pian di Macina	DA PROGRAMMARE SUL TRIENNIO
Centro civico di Rastignano	RIFACIMENTO BAGNI NEL 2022 RIQUALIFICAZIONE ENRGETICA DA PROGRAMMARE SUL TRIENNIO
Rimessa a norma RSA di Carteria di concerto con progetto di gestione fatto da ASP Rodriguez;	AVVIO DEL CANTIERE NEL 2022 E CONTROLLO FATTIVO E RISPETTO TEMPORALE DELLO STESSO
Scuola Media Rastignano – rifacimento bagni ed efficientamento energetico	DA PROGRAMMARE SUL TRIENNIO
Studio di fattibilità per destinazione parte inutilizzata scuola infanzia nonna Orsa	DA PROGRAMMARE SUL TRIENNIO
Manutenzione strade comunali ed interventi ambientali	AFFIDAMENTO INCARICO PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUZIONE
Restyling degli edifici di proprietà della società del comune ubicati nel centro del paese, nonché rivisitazione e rilancio dell'intero comparto	DA REALIZZARE NEL TRIENNIO

Relativamente alle opere inserite nell'elenco annuale 2022, sono stati approvati i progetti di fattibilità tecnica ed economica/documenti delle alternative progettuali.

Per le opere inserite nelle annualità 2023 e 2024 sono state previste nell'esercizio 2022 le spese per la progettazione relativa.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022 -2024 - ELENCO DEI PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO 2022-2024

CODIFICHE DI BILANCIO			PREVISIONE 2022			PREVISIONE 2023		PREVISIONE 2024			PIANO TRIENNALE OO.PP.	
Capitolo	Art.	Descrizione	IMPORTI FINANZIATI CON FPV DA IMPUTARE PER ESIGIBILITA' NELL'ESERCIZIO 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	FONDI DI FINANZIAMENTO 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	FONDI DI FINANZIAMENTO 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	FONDI DI FINANZIAMENTO 2024	TOTALE INVESTIMENTI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO NUOVO BILANCIO 22-24	OPERA PREVISTA NEL PIANO TRIENNALE OO.PP. E RELATIVE ANNUALITA'	LIVELLO DI PROGETTAZIONE
922010	0	SPESE PER PROGETTAZIONI DEFINITIVO/ESECUTIVE	126.573,57	257.762,80	€ 227.762,80 stato art.1 legge 160/2019 - € 30.000,00 ONERI	100.000,00	€ 50.000,00 stato art.1 legge 160/2019 - € 50.000,00 ONERI	100.000,00	€ 50.000,00 stato art.1 legge 160/2019 - € 50.000,00 ONERI	584.336,37		
922012	2	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI SERVIZI PUBBLICI		30.000,00	ONERI	40.000,00	ONERI	40.000,00	ONERI	110.000,00		
922050	99	ACQUISTO BENI SERVIZI GENERALI		5.000,00	VENDITA BENI MOBILI	5.000,00	VENDITA BENI MOBILI	5.000,00	VENDITA BENI MOBILI	15.000,00		
922460	99	ACQUISTO PC E DOTAZIONI INFORMATICHE		10.000,00	VENDITA DIRITTI DI SUPERFICIE	10.000,00	VENDITA DIRITTI DI SUPERFICIE	10.000,00	VENDITA DIRITTI DI SUPERFICIE	30.000,00		
922511	2	MESSA A NORMA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI		25.000,00	ONERI	10.000,00	ONERI			35.000,00		
923219	1	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA		3.200.000,00	ALIENAZIONI 2.050.000 CONTRIBUTO MIUR 1.150.000					3.200.000,00	2022	PROGETTAZIONE PRELIMINAR/FATTIBILITA'E APPROVATA E DEFINITIVO ESECUTIVO AFFIDATO
923218	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE		20.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI	60.000,00		
923318	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI		20.000,00	ONERI	30.000,00	ONERI	30.000,00	ONERI	80.000,00		
923518	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE		150.000,00	€ 90.000,00 ONERI - € 600,000 CONVENZIONE URBANISTICA	30.000,00	ONERI	30.000,00	ONERI	210.000,00		
924550	99	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI		5.000,00	DIRITTI DI SUPERFICIE	5.000,00	VENDITA DIRITTI DI SUPERFICIE	5.000,00	DIRITTI DI SUPERFICIE	15.000,00		
924612	18	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI PUBBLICI DI VALORE CULTURALE STORICO ED ARTISTICO		20.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI	60.000,00		
925113	16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE ***SERV. IVA***	1.933.639,43		FPV finanziato da mutuo					1.933.639,43	2021-2022	PROGETTAZIONE DEFINITIVA APPROVATA
925118	16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI ***SERV. IVA***		50.000,00	ONERI	50.000,00	ONERI	50.000,00	ONERI	150.000,00		
925413	12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	159.180,60	266.867,58	€ 150,000 CONTRIBUTO STATALE + € 16.867,58 CONTRIBUTO REGIONALE + € 100.000 ONERI	320.000,00	€ 120.000,00 CONTRIBUTO STATALE + € 200,000 ONERI	290.000,00	€ 90.000,00 CONTRIBUTO STATALE + € 200.000,00 ONERI	1.036.048,18	2022, 2023 E 2024	ESECUTIVA ANNUALITA' 2022
925416	1	INTERVENTO STRAORDINARIO SU SCARPATA VIA MOLINO NUOVO	136.191,96							136.191,96		
925420	0	SPESE RIQUALIFICAZIONE URBANA		207.714,00	€ 41.543,00 ONERI + € 166.171,00 CONTRIBUTO REGIONALE L. 5/18					207.714,00	2022	STUDIO DI FATTIBILITA' APPROVATO
925425	0	PROGETTO BIKE TO WORK-ARREDO URBANO	18.644,00		fpv					18.644,00		

CODIFICHE DI BILANCIO			PREVISIONE 2022			PREVISIONE 2023		PREVISIONE 2024			PIANO TRIENNALE OO.PP.	
Capitolo	Art.	Descrizione	IMPORTI FINANZIATI CON FPV DA IMPUTARE PER ESIGIBILITA' NELL'ESERCIZIO 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	FONDI DI FINANZIAMENTO 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	FONDI DI FINANZIAMENTO 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	FONDI DI FINANZIAMENTO 2024	TOTALE INVESTIMENTI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO NUOVO BILANCIO 22-24	OPERA PREVISTA NEL PIANO TRIENNALE OO.PP. E RELATIVE ANNUALITA'	LIVELLO DI PROGETTAZIONE
925425	1	PROGETTO BIKE TO WORK 2022 - INVESTIMENTI		205.000,00	€ 117.735,45 ONERI + € 87.264,55 CONTRIBUTO REGIONALE					205.000,00	2022	STUDIO DI FATTIBILITA' APPROVATO
925516	99	ARREDO URBANO		30.000,00	MP	30.000,00	MP	30.000,00	ONERI	90.000,00		
925517	12	MANUTENZIONE STRAORD. E REALIZZAZIONE PARCHEGGI COMUNALI	40.000,00	80.000,00	€ 40.000 Monetizz. Sale condom. + € 40.000,00 MP + 40000 fpv	30.000,00	MP	30.000,00	MP	180.000,00		
925718	99	AMPLIAMENTI IMPIANTI PUBB. ILLUMINAZIONE		20.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI	60.000,00		
925970	101	ATTREZZATURE RELIGIOSE		10.000,00	ONERI	10.000,00	ONERI	10.000,00	ONERI	30.000,00		
925971	101	RESTITUZIONE PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE		10.000,00	ONERI					10.000,00		
925971	199	RESTITUZIONE PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE AD IMPRESE		20.000,00	ONERI		ONERI			20.000,00		
925972	1	OPERE REALIZZATE A SCOMPUTO DI ONERI		500.000,00	ONERI A SCOMPUTO	500.000,00	ONERI A SCOMPUTO	1.800.000,00	ONERI A SCOMPUTO	2.800.000,00		
925972	2	CONTRIBUTI A FAMIGLIE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 13/1989		25.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE	25.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE	25.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE	75.000,00		
926112	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ACQUISTO ALLOGGI ERP		90.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE 40.000 ALIENAZIONI 50.000	90.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE 40.000 ALIENAZIONI 50.000	90.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE 40.000 ALIENAZIONI 50.000	270.000,00		
926413	10	SPESE PER FOGNATURE***SERV. IVA***		40.000,00	ALIENAZIONI	40.000,00	ONERI	40.000,00	ONERI	120.000,00		
926910	99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	180.000,00	20.000,00	MP	20.000,00	MP	20.000,00	MP	240.000,00		
926911	1	INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE	188.000,00	150.000,00	€ 115.000,00 CONTRIBUTO REGIONALE + € 35.000,00 ONERI					338.000,00		
927218	17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO ***SERV IVA***		10.000,00	ONERI	10.000,00	ONERI	10.000,00	ONERI	30.000,00		
928618	15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI		30.000,00	ONERI	30.000,00	ONERI	30.000,00	ONERI	90.000,00		
927410	19	RISTRUTTURAZIONE RSA CARTERIA		230.000,00	170.000 ONERI 60.000 CONVENZIONE URBANISTICA					230.000,00	2022	STUDIO DI FATTIBILITA' APPROVATO
928410	19	RISTRUTTURAZIONE CENTRI CIVICI				2.282.598,32	CONTRIBUTI STATALI art. 1 l.			2.282.598,32	2023	DA AFFIDARE PROGETTAZIONE
		CASERMA VIGILI DEL FUOCO				288.000,00	120.000 oneri + 168.000 sec. anticipate da convenzione			288.000,00	2023	DEFINITIVO APPROVATO IN CONFERENZA DEI SERVIZI E CONVENZIONE URBANISTICA SOTTOSCRITTA A DICEMBRE 2021
TOTALE			2.782.229,56	5.737.344,38		4.015.598,32		2.705.000,00		15.240.172,26		

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.237.264,55	2.282.598,21	0,00	3.519.862,76
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	805.449,45	608.000,00	290.000,00	1.703.449,45
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	2.050.000,00	0,00	0,00	2.050.000,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	4.092.714,00	2.890.598,21	290.000,00	7.273.312,21

Il referente del programma

Maniscalco Loredana

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
Maniscalco Loredana

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I00586340374202100001	L00586340374202000001		Area edificabile zona Guatando (foglio 36, particella 1582)	008	037	047	ITH55	3	1	3		2.050.000,00	0,00	0,00	0,00	2.050.000,00
												2.050.000,0	0,00	0,00	0,00	2.050.000,0

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Maniscalco Loredana

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato
- disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0058634037420200001		E83H19001110004	2022	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di un nuovo plesso scolastico di Scuola Materna per complessive 9 sezioni da realizzarsi a Pianoro Capoluogo in località Guastano.	1	3.200.000,00	0,00	0,00	0,00	3.200.000,00	2.050.000,00		0,00		
L0058634037420200002			2022	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Interventi su strade e barriere stradali	2	250.000,00	320.000,00	290.000,00	0,00	860.000,00	0,00		0,00	9	
L0058634037420200001		E81B21007640006	2022	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione del completamento del percorso ciclopedonale lungo il torrente Savena		205.000,00	0,00	0,00	0,00	205.000,00	0,00		0,00		
L0058634037420210002		E87H21002730004	2022	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	04 - Ristrutturazione	05.30 - Sanitarie	Manutenzione straordinaria RSA "Casa Arzobaleno"	1	230.000,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00		0,00		
L0058634037420210005		E87H21001260006	2022	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione urbana di parchi pubblici, vie e piazze comunali	1	207.714,00	0,00	0,00	0,00	207.714,00	0,00		0,00		
L0058634037420200006		E8821000110001	2023	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	04 - Ristrutturazione	05.30 - Sanitarie	Ristrutturazione del Centro Civico di Rastignano	2	0,00	1.139.709,00	0,00	0,00	1.139.709,00	0,00		0,00		
L0058634037420200002			2023	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Realizzazione nuova caserma dei vigili del fuoco		0,00	288.000,00	0,00	0,00	288.000,00	0,00		0,00		
L0058634037420210004		E8821000120001	2023	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	06 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DEL CENTRO CIVICO DI PIAN DI MACINA PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE PER IL RISULTATO SOCIALE (D.P.C.M. 21/1/2021)	1	0,00	1.142.889,21	0,00	0,00	1.142.889,21	0,00		0,00		
														4.092.714,00	2.890.596,21	290.000,00	0,00	7.273.312,21	2.050.000,00		0,00			

- Note:**
- (1) Numero intervento = "M" + d'amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art 5 comma 11

Il referente del programma

Maniscalco Loredana

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00586340374202000001	E83H19001110004	Realizzazione di un nuovo plesso scolastico di Scuola Materna per complessive 5 sezioni da realizzarsi a Pianoro Capoluogo in località Gualando	Maniscalco Loredana	3.200.000,00	3.200.000,00	DEOP	1	Si	Si	1	209129	SUA Unione dei Comuni Savena-Idice	
L00586340374202000002		Interventi su strade e barriere stradali	Maniscalco Loredana	250.000,00	860.000,00	CPA	2	No	No	1			
L00586340374202200001	E81B21007640006	Realizzazione del completamento del percorso ciclopedonale lungo il torrente Savena	Maniscalco Loredana	205.000,00	205.000,00	MIS				2			
L00586340374202100002	E87H21002730004	Manutenzione straordinaria RSA "Casa Arcobaleno"	Maniscalco Loredana	230.000,00	230.000,00		1						
L00586340374202100005	E87H21001260006	Riqualificazione urbana di parchi pubblici, vie e piazze comunali	Maniscalco Loredana	207.714,00	207.714,00		1						

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Maniscalco Loredana

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Maniscalco Loredana

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	177.762,80	0,00	177.762,80
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.470.000,00	1.500.000,00	2.970.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	1.647.762,80	1.500.000,00	3.147.762,80

Il referente del programma

Maniscalco Loredana

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S00586340374201800006	2022		1		No	ITH55	Servizi	77311000-3	Servizio di manutenzione del verde	2	Maniscalco Loredana	24	Si	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00		209129	SUA Unione dei Comuni Savena-Idice	
S00586340374201800016	2022		1		Si	ITH55	Servizi	60130000-8	Trasporto scolastico	1	Demaria Andrea	60	No	200.000,00	230.000,00	0,00	430.000,00	0,00		209129	SUA Unione dei Comuni Savena-Idice	
S00586340374201800018	2022		1		No	ITH55	Servizi	80340000-9	Servizi educativi/Sostegno o all'handicap	1	Demaria Andrea	60	Si	800.000,00	800.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00		209129	SUA Unione dei Comuni Savena-Idice	
S00586340374201800007	2022		1		No	ITH55	Servizi	90620000-9	Servizio di trattamento antigelo e di sgombero neve dalle strade del Comune di Pianoro stagioni invernali	2	Maniscalco Loredana	24	Si	90.000,00	90.000,00	0,00	180.000,00	0,00		209129	SUA Unione dei Comuni Savena-Idice	
S00586340374202100004	2022		1		No	ITH55	Servizi	64210000-1	Telefonia mobile e fissa	2	Ciancabilla Laura	36	Si	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		226120 oppure 246017	Consip S.p.A. oppure SATER-ER	
S00586340374202100005	2022	E88I21000110001	1		No	ITH55	Servizi	71220000-6	Progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori per l'intervento "Ristrutturazione del Centro Civico di Rastignano"	1	Maniscalco Loredana	12	No	94.692,00	0,00	0,00	94.692,00	0,00				
S00586340374202100006	2022	E88I21000120001	1		No	ITH55	Servizi	71220000-6	Progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori per l'intervento Ristrutturazione del Centro Civico di Pian di Macina	1	Maniscalco Loredana	12	No	83.070,80	0,00	0,00	83.070,80	0,00				
S00586340374202000002	2022		1		No	ITH55	Servizi	45233140-2	Accordo Quadro per il servizio di Pronto intervento sulle strade di competenza comunale, comprensivo di servizio sfalcio banchine stradali e interventi di segnaletica della viabilità comunale	2	Maniscalco Loredana	12	Si	230.000,00	230.000,00	0,00	460.000,00	0,00		209129	SUA Unione dei Comuni Savena-Idice	
S00586340374202000004	2023	E83H19001110004	2	L0058634037420200001	No	ITH55	Servizi	71240000-2	Direzione Lavori per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico di Scuola Materna per complessive 5 sezioni da realizzarsi a Pianoro Capoluogo in località Gualando	1	Maniscalco Loredana	12	No	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00				
S00586340374201900021	2023		1		No	ITH55	Servizi	92312000-1	Direzione artistica e gestione integrata di eventi e manifestazioni culturali, con servizio di logistica (anche a chiamata)	2	Demaria Andrea	12	Si	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														1.647.762,80 (13)	1.500.000,00 (13)	0,00 (13)	3.147.762,80 (13)	0,00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 6)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Maniscalco Loredana

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Maniscalco Loredana

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ELENCO DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI DIMISSIONE O VALORIZZAZIONE – PREVISIONE 2022-2024 (ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazione nella legge n. 133/2008 e s.m.i.)								
TIPO DI VALORIZZAZIONE	DESCRIZIONE E UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE		PREZZO DI VENDITA	CANONE DI LOCAZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA		
		Foglio	Particella					
1	Valorizzazione mediante avviso esplorativo di indagine di mercato per la riqualificazione di aree di proprietà comunale in località Zanchino	Le aree riguardano un vecchio invaso in depressione, in una zona posta a 800 mt a monte dell'ex impianto di potabilizzazione, in località Zanchino, alla destra del Savena.	71	95 e 243	L'area ha una superficie di circa mq 17.850	Superficie in mq	E' intenzione dell'Amministrazione promuovere una manifestazione di interesse finalizzata alla presentazione di proposte di utilizzazione delle aree in base a quanto consentito dal RUE, per addivenire al recupero e riqualificazione delle aree interessate, previa preventiva perizia estimativa.	Il RUE classifica le aree come AVN "Aree di valore naturale e ambientale". La valorizzazione non necessita di variante urbanistica.
2	Aree situate in via del Lavoro relative alla lottizzazione Ginepro messe in valorizzazione mediante alienazione	Porzioni di terreno in via del Lavoro facenti parte dell'area cortiliva ad uso accesso carroia e pedonale a servizio dei capannoni e fabbricati annessi di proprietà di privati.	36	525 e 526	Le particelle 525 e 526 hanno una superficie fondiaria misurata in scala grafica rispettivamente di circa 80 e 85 mq		€ 1.485,00	Il RUE classifica le aree come AP 1a "aree produttive ad assetto urbanistico consolidato ad alta densità". La valorizzazione mediante alienazione non costituisce variante urbanistica.
3	Area in via Nazionale - Musiano messa in valorizzazione mediante alienazione	Il terreno è situato in via Nazionale, a margine di un'area riqualificata mediante l'attuazione di un Piano Particolareggiato in prossimità del comparto RU10 (lato opposto al cimitero)	26	719	L'area ha una superficie di circa 2.000 mq		€ 75.000,00 (300 mq/Su realizzabile pari a € 250,00 al mq/su)	Il RUE classifica l'area come ARP "Ambiti agricoli di interesse paesaggistico" normato dalle condizioni particolari dell'art. 50 dello stesso RUE. La valorizzazione non costituisce variante urbanistica.
4	Area in via del Gualando, messa in valorizzazione mediante alienazione	Il terreno è situato in via del Gualando, angolo con Via Fontana. Ha una	36	1582	L'area ha una superficie fondiaria di 7.500 mq		€ 1.925.000,00 (3500 mq/SU realizzabile pari a circa € 550 al mq/su)	Il RUE classifica l'area come AC_3 "Area di trasformazione per usi residenziali" con una specifica scheda che fissa la potenzialità edificatoria del lotto. La valorizzazione non

		superficie fondiaria di 7.500 mq e genera una superficie utile realizzabile di mq 3.500						costituisce variante urbanistica.
5	Valorizzazione mediante alienazione di tratti stradali lungo la via Zena che attraversano proprietà private	Relitti stradali in Via Zena, derivanti dai lavori per la realizzazione della linea ferroviaria alta velocità tratto Bologna-Firenze	73	608, 609, 612, 614, 615 e 616	3.160 mq	€ 1,5/mq		Relitti stradali
6	Valorizzazione mediante alienazione di immobile in via Puccini	L'alloggio si sviluppa su due piani (piano terra e primo) ed è adiacente ad una cappella in via Puccini 2.	12	Mappale 77, sub 50	L'alloggio ha una superficie di 160 mq	€ 240.000,00		Il RUE classifica l'area come DOT_S "Attrezzature di servizi esistenti". La valorizzazione non costituisce variante urbanistica.
7	Costituzione di servitù onerosa per passaggio su un terreno in località Montecalvo mediante autorizzazione alla realizzazione di uno stradale inghiainato di accesso alla proprietà privata, installazione di panchine e manutenzione di parte del verde pubblico	Terreno in località Montecalvo in prossimità del civico 15/4 di Via della Sorgente Rastignano	4	Mappale 43 l parte	Da definire		€ 500,00 annui	Il RUE classifica l'area come DOT_V Verde pubblico esistente. La valorizzazione non costituisce variante urbanistica



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

AREA VI ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO
URBANISTICA, PATRIMONIO ED ESPROPRI

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL
COMUNE DI PIANORO**

TRIENNIO 2022– 2024

(ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazione nella legge n. 133/2008 e s.m.i.)



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Assetto del Territorio e Patrimonio
U.B. Urbanistica ed Edilizia Privata, SUE e Piani di Riqualificazione

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE

DI PIANORO

SCHEDA N° 1

1	UBICAZIONE IMMOBILE	AREA IN LOCALITA' ZANCHINO, ALLA DESTRA DEL SAVENA
2	DATI CATASTALI	Foglio 75 particelle 95 e 243
3	DESCRIZIONE STATO ATTUALE IMMOBILE	Le aree riguardano un vecchio invaso in depressione, della capacità utile di circa 60.000 mc, posto a breve distanza dall'ex impianto di potabilizzazione e sino agli anni 80 sufficiente a garantire una riserva idrica di 20/30 giorni per consentire la continuità dell'erogazione dell'acqua anche in periodi di siccità. L'invaso si inserisce in una zona posta a 800 mt a monte dell'ex impianto di potabilizzazione, in località Zanchino, alla destra del Savena, ma attualmente è vuoto e inutilizzato.
4	CONSISTENZA	Le aree hanno una superficie di circa 17.850 mq.
5	VALORIZZAZIONE	E' intenzione dell'Amministrazione promuovere una manifestazione di interesse finalizzata alla presentazione di proposte di utilizzazione delle aree in base a quanto consentito dal RUE, per addivenire al recupero e riqualificazione delle aree interessate, previa preventiva perizia estimativa.
6	VARIANTE URBANISTICA	Il RUE classifica le aree come AVN "Aree di valore naturale e ambientale".
7	NOTE GENERALI	



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Assetto del Territorio e Patrimonio
U.B. Urbanistica ed Edilizia Privata, SUE e Piani di Riqualificazione

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE

DI PIANORO

SCHEDA N° 2

1	UBICAZIONE IMMOBILE	VIA DEL LAVORO 4 E 6
2	DATI CATASTALI	Foglio 36 particelle 525 e 526
3	DESCRIZIONE STATO ATTUALE IMMOBILE	Si tratta di due terreni facenti parte dell'area cortiliva ad uso accesso carraio e pedonale a servizio dei capannoni e fabbricati annessi di proprietà di privati che ne hanno richiesto l'acquisto.
4	CONSISTENZA	Le particelle hanno una superficie fondiaria misurata in scala grafica rispettivamente di circa 80 e 85 mq.
5	VALORIZZAZIONE	Si intende alienare la particella applicando l'art. 15 del Regolamento per l'alienazione di immobili di proprietà comunale in quanto l'appetibilità del bene è ristretta ai proprietari dei fabbricati e capannoni della zona di ubicazione dei beni.
6	VALORE DI MERCATO	Ai fini della vendita le aree sono state stimate in € 1.485,00.
7	VARIANTE URBANISTICA	Il RUE classifica le aree come AP_1a "aree produttive ad assetto urbanistico consolidato ad alta densità". La valorizzazione proposta non necessita di variante urbanistica
8	NOTE GENERALI	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE

DI PIANORO

SCHEDA N° 3

1	UBICAZIONE IMMOBILE	VIA NAZIONALE – MUSIANO – lato opposto al cimitero
2	DATI CATASTALI	Terreni Foglio 26, mappale 719.
3	DESCRIZIONE STATO ATTUALE IMMOBILE	Il lotto è situato a margine di un'area riqualificata mediante l'attuazione di un Piano Particolareggiato denominato RU10; la sua posizione è assolutamente marginale e distante da servizi pubblici per cui si ritiene non strategica l'attribuzione di una funzione pubblica.
4	CONSISTENZA	L'area ha una superficie di Mq 2.000.
5	VALORIZZAZIONE	Le indicazioni del RUE volgono verso l'uso residenziale del lotto per la realizzazione di circa mq. 300 di Superficie Utile. L'alienazione del lotto avverrà mediante asta pubblica.
6	VALORE DI MERCATO	Il valore del lotto è stato stimato in € 75.000,00 (base d'asta)
7	VARIANTE URBANISTICA	Il RUE classifica l'area come ARP "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" normata dalle condizioni particolari dell'art. 50 che consente la realizzazione di mq. 300 di superficie utile. La valorizzazione non necessita di variante urbanistica
8	NOTE GENERALI	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE

DI PIANORO

SCHEDA N° 4

1	UBICAZIONE IMMOBILE	VIA DEL GUALANDO – ANGOLO VIA FONTANA
2	DATI CATASTALI	Terreni Foglio 36, mappale 1582.
3	DESCRIZIONE STATO ATTUALE IMMOBILE	Il terreno è situato in via del Gualando, in angolo con Via Fontana, al bordo dell'area edificata Nord di Pianoro, di recente urbanizzazione. Il terreno è posto ai piedi di un versante collinare in destra Savena, semipianeggiante, in leggero declivio a salire da ovest verso est, molto panoramico, ottimamente esposto, in zona particolarmente tranquilla e silenziosa; sul lato opposto della via del Gualando è presente un parcheggio pubblico e a poca distanza un ampio parco con laghetto ed una zona sportiva attrezzata
4	CONSISTENZA	L'area ha una superficie fondiaria di mq 7.500.
5	VALORIZZAZIONE	Le indicazioni del RUE volgono verso l'uso residenziale del lotto per la realizzazione di circa mq. 3.500 di Superficie Utile. L'alienazione del lotto avverrà mediante asta pubblica.
6	VALORE DI MERCATO	Il valore del lotto è stato stimato, in attesa di perizia, in € 1.925.000,00 (base d'asta)
7	VARIANTE URBANISTICA	Il RUE classifica l'area come AC_3 "Area di trasformazione per usi residenziali" con una specifica scheda che fissa la potenzialità edificatoria del lotto. La valorizzazione non necessita di variante urbanistica
8	NOTE GENERALI	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE

DI PIANORO

SCHEDA N° 5

1	UBICAZIONE IMMOBILE	RELITTI STRADALI VARI DERIVANTI DAL VECCHIO TRACCIATO DI VIA ZENA
2	DATI CATASTALI	Foglio 73, particelle 608, 609, 612, 614, 615 e 616
3	DESCRIZIONE STATO ATTUALE IMMOBILE	A seguito della costruzione della nuova viabilità, di cui all'Accordo procedimentale del 28/7/1995 per la realizzazione dell'Alta Velocità BO-FI, si trovano lungo la via Zena relitti che non sono più utilizzabili a fini istituzionali e che potrebbero essere di interesse dei privati frontisti i quali, con l'acquisto, potrebbero godere del loro utilizzo esclusivo.
4	CONSISTENZA	Le aree identificate hanno una superficie complessiva di 3.160 mq.
5	VALORIZZAZIONE	Si intende alienare le particelle applicando l'art. 15 del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 26/4/2018.
6	VALORE DI MERCATO	Viene stabilito come prezzo al mq di € 1,5 come il valore dei terreni agricoli determinato dalla Regione.
7	VARIANTE URBANISTICA	Trattasi di relitti stradali tacitamente sdemanializzati in quanto l'Amministrazione Comunale ha dimostrato di non avere più interesse a conservare il bene all'uso pubblico, tant'è che non ha più, da anni, provveduto alla manutenzione e con il Riordino Generale della Viabilità (RGV approvato con delibera di G.C. n. 111/2008) ha nominato come Strada Comunale di Via Zena il nuovo tratto realizzato con gli interventi dell'Alta Velocità BO-FI di cui sopra e non ha più identificato il vecchio tracciato come strada; ora sono configurati a terreni incolti.
8	NOTE GENERALI	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE

DI PIANORO

SCHEDA N° 6

1	UBICAZIONE IMMOBILE	CARTERIA VIA PUCCINI
2	DATI CATASTALI	Foglio 12 particella 77 sub 50
3	DESCRIZIONE STATO ATTUALE IMMOBILE	L'immobile si sviluppa su due piani (piano terra e primo) ed è adiacente ad una cappella data in gestione per 30 anni alla Parrocchia di Carteria.
4	CONSISTENZA	L'alloggio ha una superficie di mq. 160.
5	VALORIZZAZIONE	E' in scadenza il 2022 il contratto di locazione in essere e qualora le parti non intendessero rinnovarlo, si valuterà di procedere all'alienazione.
6	VALORE DI MERCATO	Considerato il valore del mercato immobiliare oggi in quella zona il prezzo di vendita è stato stimato in € 240.000,00;
7	VARIANTE URBANISTICA	Il RUE classifica l'area come DOT_S – attrezzature di servizi esistenti. La valorizzazione non necessita di variante urbanistica.
8	NOTE GENERALI	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE

DI PIANORO

SCHEDA N° 7

1	UBICAZIONE IMMOBILE	TERRENO IN LOCALITA' MONTECALVO
2	DATI CATASTALI	Foglio 4 particella 431 (parte)
3	DESCRIZIONE STATO ATTUALE IMMOBILE	Il terreno si trova in prossimità del civico 15/4 di Via della sorgente e risulta di interesse dei residenti per la realizzazione di un accesso carrabile inghiaiato alle proprie abitazioni. I privati hanno chiesto la creazione di una servitù onerosa della porzione di terreno frontaliera al loro edificio da attrezzare a verde con panchine, e manutentare come verde pubblico con spese a loro carico. Il terreno oggi è praticamente incolto e poco fruito pubblicamente per la sua posizione.
4	CONSISTENZA	La superficie interessata è ancora da definire esattamente, ma corrisponderà all'ampiezza del fronte del fabbricato.
5	VALORIZZAZIONE	Si intende costituire una servitù onerosa o in alternativa stipulare un contratto di locazione dell'area, autorizzando i privati ad eseguire i lavori di cui sopra.
6	VALORE DI MERCATO	Si definisce un canone annuo di locazione pari ad € 500,00.
7	VARIANTE URBANISTICA	Il RUE classifica l'area come DOT_V – Verde pubblico esistente. La valorizzazione non necessita di variante urbanistica in quanto comunque l'area manterrà la stessa destinazione ed utilizzo pubblico.
8	NOTE GENERALI	



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO A

Assunzioni 2022-2024

<u>PTFP 2022-2024</u>		
<u>TEMPO INDETERMINATO</u>		
-	N°1 Geometra	cat.C1
-	N°5 Istruttore amm.vo	cat.C1
-	N°2 Agente P.L.	cat.C1
-	N°1 Architetto/Ingegnere	cat.D1
-	N°3 Istruttore Dir.vo	cat.D1
-	N°2 Operaio Specializzato	cat. B3
<u>TEMPO DETERMINATO</u>		
-	N°1 Dirigente	ex art.110 c.2 extra D.O.
-	N°1 Assistente Infanzia PT32 ore	cat. C1
<u>PAFP 2022</u>		
-	N°1 Geometra	cat.C1
-	N°5 Istruttore amm.vo	cat.C1
-	N°2 Agente P.L.	cat.C1
-	N°1 Architetto/Ingegnere	cat.D1
-	N°3 Istruttore Dir.vo	cat.D1
-	N°2 Operaio Specializzato	cat. B3
<u>TEMPO DETERMINATO</u>		
-	N°1 Dirigente	ex art.110 c.2 extra D.O.
-	N°1 Assistente infanzia PT32 ore	cat. C1

Le disponibilità dei posti in organico da ricoprire saranno rese pubbliche, e sarà data priorità per le assunzioni attraverso il passaggio diretto di personale da altre amministrazioni in riferimento alla normativa vigente.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 - D.P.C.M. 17/03/2020)

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3

COMUNE DI	PIANORO
POPOLAZIONE	
FASCIA	F
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27,00%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31,00%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI	DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2020	3.594.050,18	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2018	16.247.175,05	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2019	16.206.909,23	
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2020	16.529.067,88	
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2020	699.940,00	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI	23,00%	

3) Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

Caso A: Comune con % al di sotto del valore soglia più basso

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2020	3.594.050,18	Art. 4, comma 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	4.219.499,89	
INCREMENTO MASSIMO	625.449,71	

Incremento annuo della spesa di personale fino al 2024:

Fascia	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a	0-999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
b	1000-1999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
c	2000-2999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
d	3000-4999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	29,00%
e	5000-9999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
f	10000-59999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
g	60000-249999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
h	250000-1499999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
i	1500000>	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	3.964.480,25	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2022	19,00%	
INCREMENTO ANNUO	753.251,25	Art. 5, comma 2
RESTI ASSUNZIONALI ANNI 2015-2019		
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2022	753.251,25	

Controllo limite (*):

PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2021	4.219.499,89	DEVE ESSERE < O = A 0
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	4.219.499,89	
DIFFERENZA	-	

(*) La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non può superare la spesa massima art. 4, comma 1

ALLEGATO B



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Dotazione Organica (aggiornata al Piano Assunzioni 2022-2024)

Categoria	Previsti in Dotazione Organica		Coperti		Vacanti		STIPENDIO TABELLARE	COSTO ANNUO
	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time		
D	21	0	17	0	4	0	1844,62	503.581,26
C	56	0	47	0	9	0	1695,34	1.234.207,52
B3	12	0	11	0	1	0	1588,65	247.829,40
B	4	0	4	0	0	0	1502,84	78.147,68
A	0	0	0	0	0	0	1421,75	-
Totale	93	0	79	0	14	0		2.063.765,86